



Relazione e Bilancio 2008

Relazione e Bilancio 2008



Sommario

Group profile

Annual Report

KME e il Futuro: Progetto	2
KME e i Prodotti: Eccellenza	12
KME e la Performance: Determinazione	20
KME e la Solidarietà: Responsabilità	24

Relazione del Consiglio di Amministrazione 29

Avviso di convocazione	31
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2008	35
La Capogruppo KME Group S.p.A.	51
Cause in corso	57
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	60
Risultato dell'esercizio e proposte di delibera assembleare	61
Relazione sul Governo Societario, gli assetti proprietari e l'applicazione del "Codice di Autodisciplina"	62
Testo dello Statuto Sociale aggiornato alla data del 31 ottobre 2008	90

Bilancio consolidato 103

Prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	104
Principi contabili applicati e note esplicative	108
Allegati alle note esplicative	148
Attestazione del bilancio consolidato	151
Relazione del Collegio Sindacale	152
Relazione della Società di Revisione	155

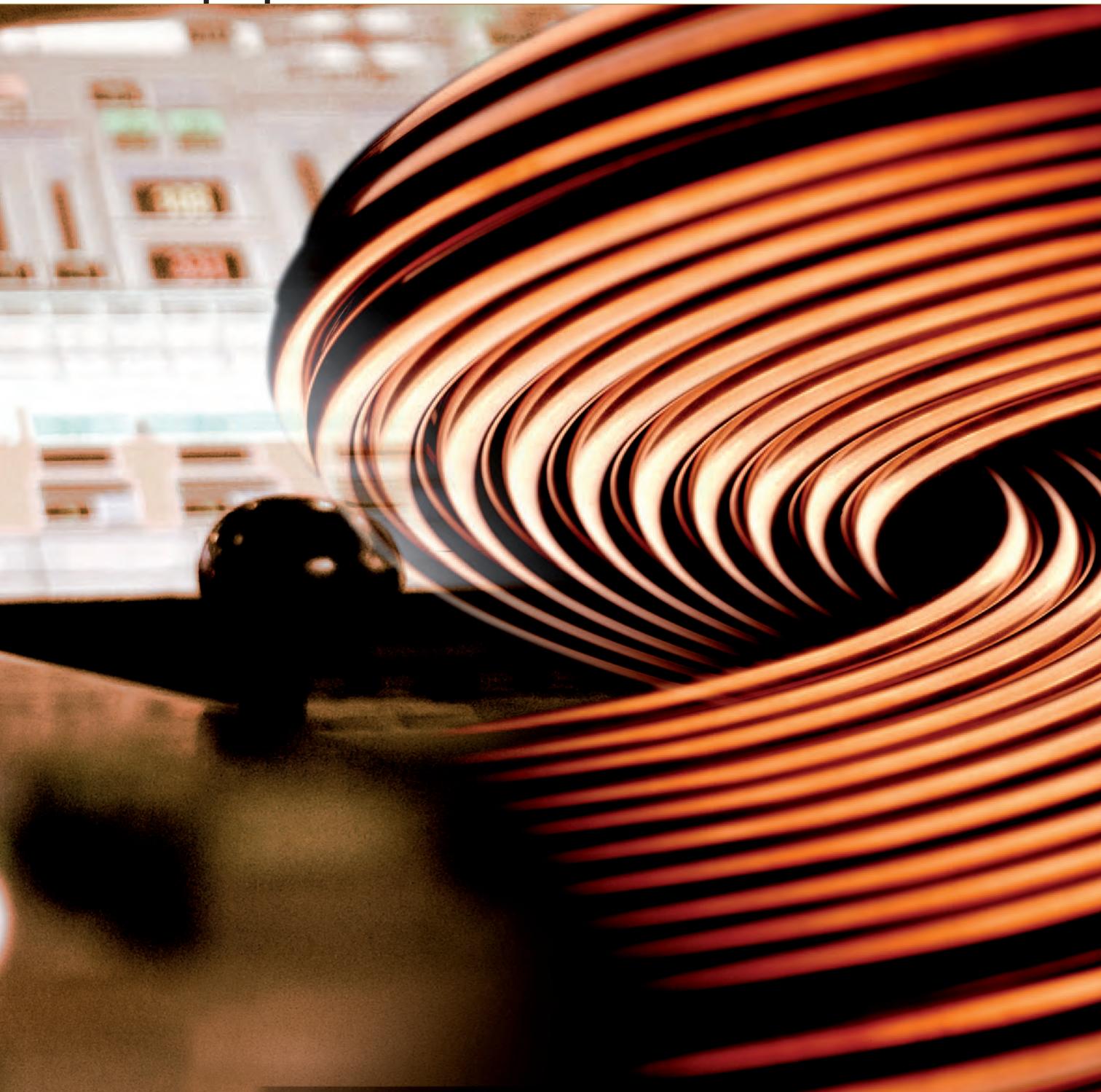
Bilancio d'esercizio 157

Prospetti di bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2008	158
Principi contabili applicati e note esplicative	162
Allegati alle note esplicative del bilancio della Capogruppo	188
Attestazione del bilancio d'esercizio	191
Relazione del Collegio Sindacale	192
Relazione della Società di Revisione	197

Punti 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 28-29 aprile 2009 199**Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti 205**



Group profile



KME: un grande Gruppo europeo

KME Group è un gruppo industriale paneuropeo **leader** mondiale nella produzione e commercializzazione di prodotti in **rame** e sue leghe.

Alla base del nostro successo ci sono valori radicati, che nel tempo da principi ispiratori si sono trasformati in vere e proprie linee guida strategiche e in policy aziendali specifiche:

- **orientamento alla leadership, innovazione e internazionalità:** il prodotto e il servizio per il cliente, la qualità e l'innovazione in tutte le fasi industriali e la multiculturalità dell'organizzazione come propulsori di miglioramento continuo;
- **responsabilità economica:** la giusta attenzione alla profittabilità per l'investimento dei nostri azionisti grazie alla cultura della responsabilità nella gestione e amministrazione del Gruppo;
- **responsabilità sociale e sostenibilità:** a partire dalla sicurezza nei luoghi di lavoro fino all'attenzione per la comunità che circonda i nostri siti produttivi e alla massima attenzione per l'ambiente.

KME Group: i fatti principali

> Gruppo fondato nel **1886**

(quotato alla Borsa valori di Milano dal 1897)

> **Leader mondiale**

nel proprio settore di attività

> **2** centri ricerca

all'avanguardia nel settore

> **7%** quota di mercato mondiale,

30% quota di mercato europea

> Vocazione internazionale:

- **14** siti produttivi, in Europa e Cina;
- **12** società commerciali;
- estesa rete globale di uffici vendita e agenzie

> **6.700** addetti

> circa **9.500** azionisti e

21.000 partners commerciali (clienti e fornitori)

Leadership:

Un grande gruppo europeo da oltre un secolo protagonista di primo piano dell'industria mondiale della trasformazione del rame

- Sede centrale
- Sedi nazionali
- Stabilimenti
- Centro servizi
- Centro ricerca e sviluppo
- Società e uffici commerciali*

*Uffici commerciali in Italia, Germania e Francia esclusi



1886	1965	1987	1991	2004	2008
Le origini	Inizio espansione nazionale	Inizio espansione internazionale	Apice espansione internazionale	Integrazione e consolidamento	Oggi
Stabilimenti	4	7	19	16	14
Addetti	3.800	4.800	11.300	7.700	6.700
Tonnellate/addetto	16	36	62	84	85

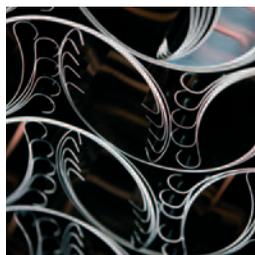
Un portafoglio prodotti tra i più completi al mondo

Divisioni

Prodotti

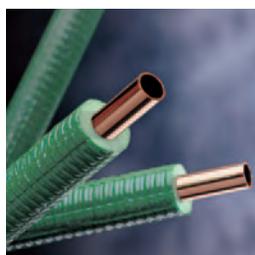
Principali utilizzi

Laminati



Edilizia e architettura: coperture, facciate e sistemi smaltimento acque piovane; decorazioni di interni / esterni; industria elettrica e meccanica, connettori, caldaie, monetazione, collettori solari, oggettistica di consumo

Tubi



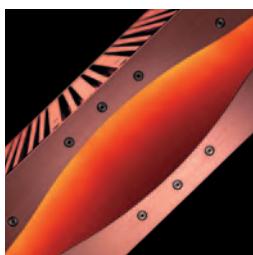
Aria condizionata e refrigerazione, raccordi, sistemi idrotermosanitari (acqua, riscaldamento, gas), caldaie, impianti elettrici, impianti solari termici, industria medicale

Barre



Rubinetti, valvole e accessori, parti meccaniche di precisione, componenti per auto, apparecchi elettronici ed elettrici, serrature, profili per serramenti e architettura

Prodotti speciali



Costruzioni navali, impianti offshore, industria chimica, energia, industria dell'acciaio e metallurgica

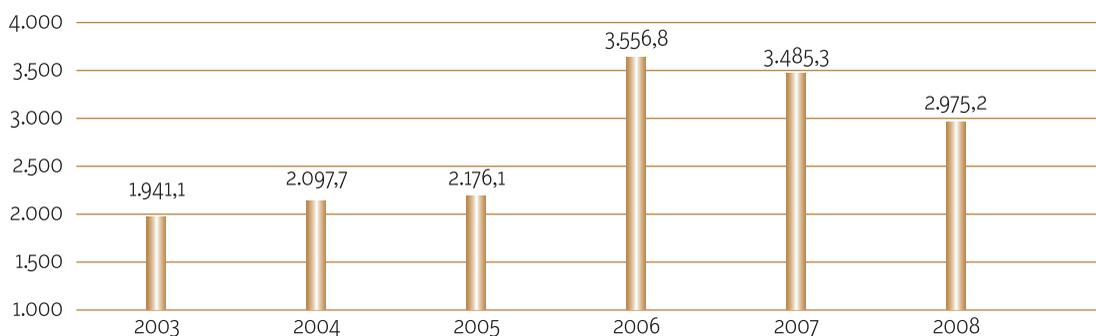
fatturato

3 miliardi
di Euro

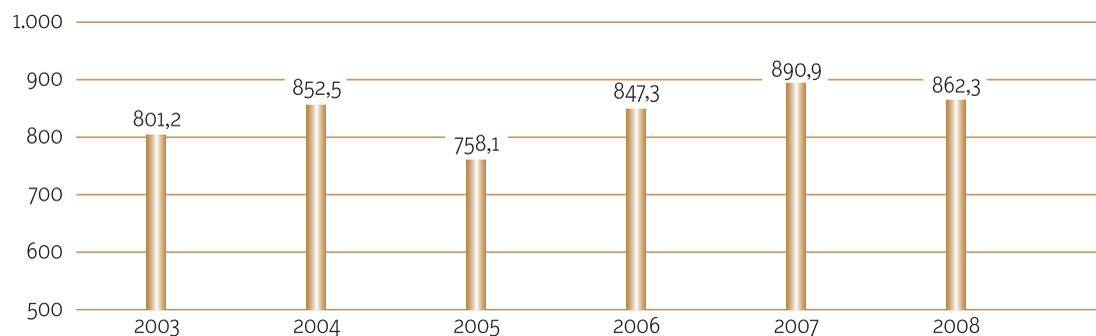
570^{.000}

tonnellate
di semilavorati
prodotte

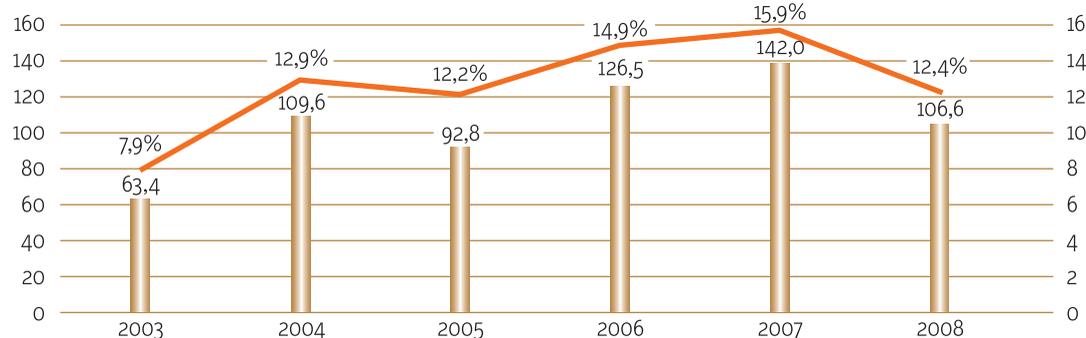
Fatturato Lordo
(mn Euro)



Fatturato Netto
dal costo della materia
prima (mn Euro)



EBITDA*
(scala a sx mn Euro)
EBITDA/Fatturato Netto
(scala a dx in %)

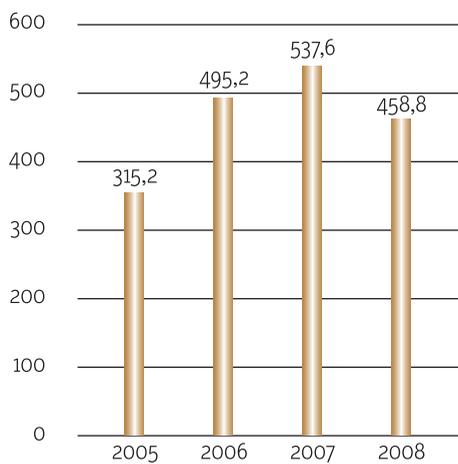


	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Dipendenti (al 31.12.2008)	7.745	7.269	6.847	6.609	6.806	6.739
Fatturato Netto/addetto (mgl Euro)	103,4	117,3	110,7	128,2	130,9	128,0
Risultato ante imposte (mn Euro)*	-220,9	6,6	-29,1	4,9	52,3	7,6

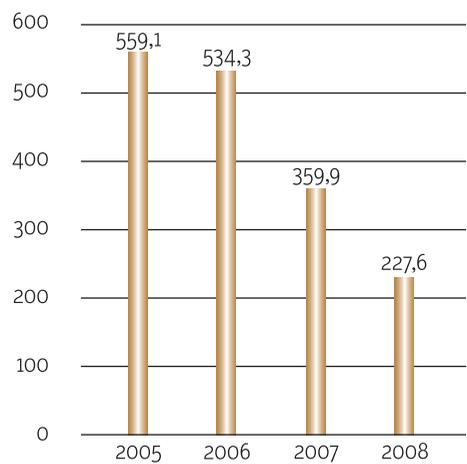
* al netto dell'impatto della valutazione (IFRS) rimanenze e contratti LME

Debito/Patrimonio Netto: Rapporto sotto il 50%

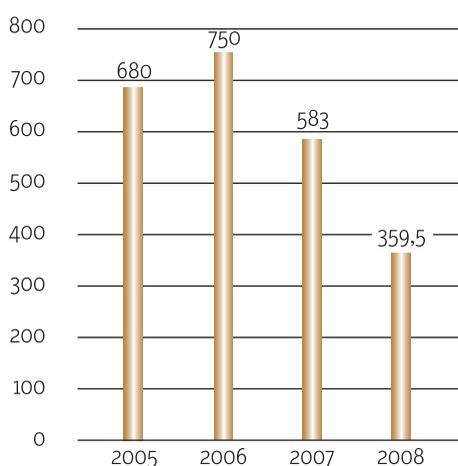
Patrimonio Netto Totale (mn Euro)



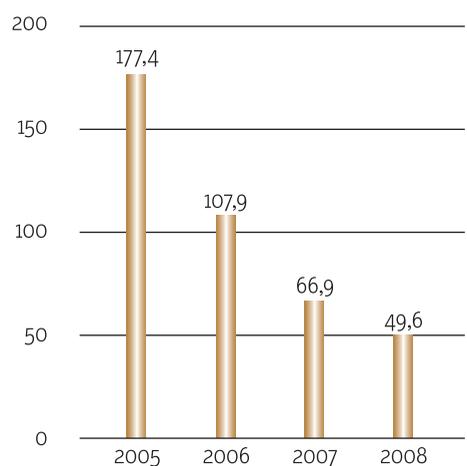
Posizione finanziaria netta a debito (mn Euro)



Capitale circolante netto (*stock clienti/fornitori*)



Debt/Equity Ratio (%)



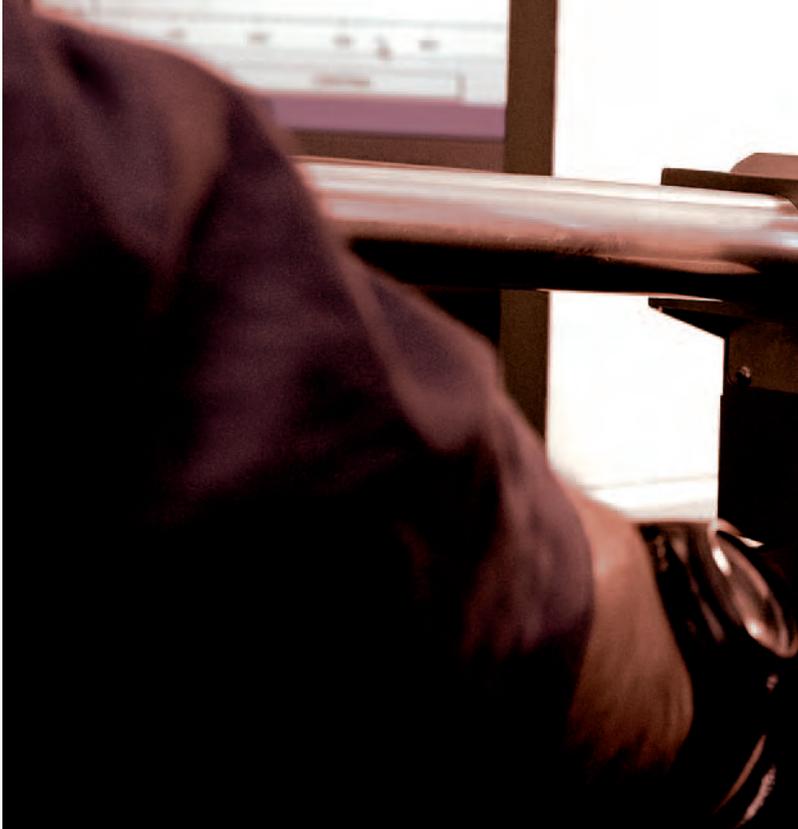
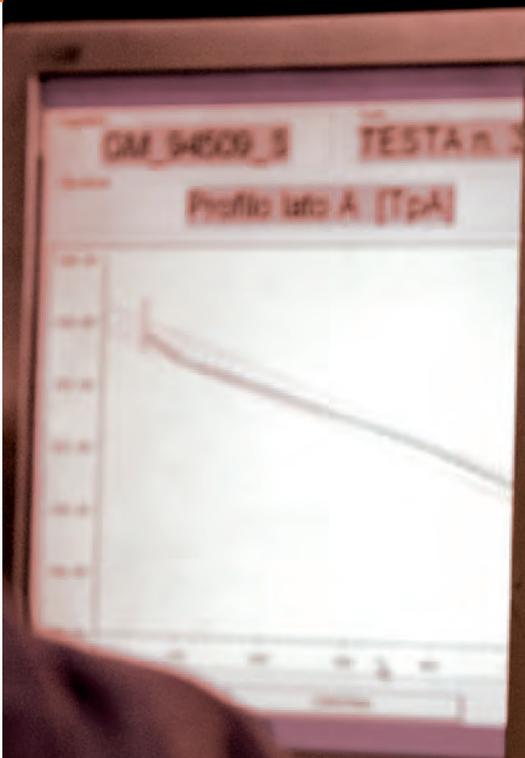
KME



Annual Report



Progetto



Ansell
48-101
E

KME e il Futuro

“In un difficile 2009, progetto, persone e responsabilità

rappresentano gli strumenti per mantenere e rinforzare la leadership del Gruppo.”



Vincenzo Manes
Vice Presidente

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Temuta, evocata, minacciata, la 'tempesta perfetta' è infine arrivata e, paradossalmente, ha colto di sorpresa quasi tutti gli operatori mondiali. Dopo aver sconvolto i mercati finanziari, l'uragano ha conseguentemente riversato la propria forza sul sistema produttivo. Quella che stiamo attraversando è una vera e propria recessione, i cui effetti si prolungheranno per un tempo ancora non determinabile, ma certo non breve.

Le cause della crisi sono ancora argomento di dibattito: se è una crisi 'nel sistema' oppure 'del sistema'.

Di fatto sono stati messi in discussione quasi tutti, se non tutti, i meccanismi che hanno regolato la crescita mondiale, sempre più basata su una finanza non più in grado di sapersi autodisciplinare, fino a quasi distruggere se stessa trascinando nel proprio gorgo l'intera economia mondiale, una finanza che ha fatto credere di poter generare una ricchezza rivelatasi illusoria, perché sempre meno correlata ai fondamenti dell'economia reale.

Il crollo di questi castelli di carte ha generato una diffusa sfiducia che ha colpito con un effetto domino tutti i settori dell'economia, senza risparmiarne alcuno.

In futuro molte regole dovranno essere riscritte. Certamente il ruolo dei governi sarà rafforzato, come sta già avvenendo. Si auspica una finanza totalmente nuova, ci sarà necessità di ridare soprattutto fiducia, ridefinendo regole, comportamenti e poteri.

Per **KME Group** il 2008 è stato, come per molte altre aziende, un anno a due velocità.

Fino a settembre, pur se con qualche debole segnale di peggioramento soprattutto nel Sud Europa, KME ha registrato risultati sostanzialmente in linea con quelli del 2007, nonostante i già stimati fenomeni inflazionistici che hanno gonfiato a dismisura i costi industriali nei primi mesi del 2008.

Da settembre fino a oggi (marzo 2009) il mondo è cambiato: drastiche riduzioni dei volumi, crollo del prezzo del rame, alcuni mercati geografici quasi spariti. Questo scenario ha naturalmente inciso sui risultati economici rendendo l'ultimo trimestre di difficile gestione.

Nel complesso quindi il 2008 ha visto un calo del fatturato del 14,7% (soprattutto per il calo del prezzo delle materie prime) e del 3,2% al netto del valore di queste ultime.

Tutti i margini industriali, tra i quali spicca il Margine Operativo Lordo, registrano un sensibile ridimensionamento, con il MOL che passa da 142 a 107 milioni di Euro.

In controtendenza l'indebitamento finanziario, che scende del 37% attestandosi a 228 milioni di Euro. Il miglioramento è imputabile principalmente a due fenomeni: il deprezzamento del rame, con la conseguente riduzione del valore degli acquisti di *stock*, e il calo dei volumi.

La sensibile riduzione dell'indebitamento dimostra inoltre come KME abbia un'ottima struttura finanziaria, perché il proprio indebitamento risulta essere essenzialmente un indebitamento da capitale



circolante che rincorre l'andamento dell'attività industriale.

La Società è dunque fondamentalemente priva di indebitamento finanziario, il che la rende estremamente flessibile e solida, soprattutto in momenti come questi nei quali la 'liquidità' è un vantaggio competitivo consistente.

La totale, a mio avviso, 'astrusità' del sistema di *reporting* IFRS fa sì che la società presenti una perdita contabile pari a 69 milioni di Euro, dovuti principalmente a svalutazioni di magazzino a fronte di una perdita industriale di 3,5, dopo aver pagato imposte per 11 milioni di Euro.

Questa presunta trasparenza dei principi IAS è una delle più grandi assurdità mai verificatesi. Esaminiamo il caso di KME: conserviamo uno *stock* di magazzino finale appostato a bilancio come *stock* strategico che non movimentiamo (come un immobile o un impianto industriale). Eppure ogni trimestre, sulla base delle quotazioni del rame a LME siamo tenuti a registrare una perdita, così come un profitto, che non abbiamo realizzato, non abbiamo intenzione di realizzare e non possiamo realizzare perché riferito a un asset strategico. Nondimeno dobbiamo rettificarne con cadenza trimestrale il valore come se fosse destinato alla vendita:

un controsenso logico rispetto al nostro approccio strategico e al nostro comportamento dichiarato. Quasi sarcastico che il primo principio degli IAS enunci la prevalenza della sostanza sulla forma, ciò non fosse chissà quali peggiori conseguenze!

I primi mesi del 2009 confermano lo scenario negativo: congiuntura e prospettive sono entrambe pessime e non lasciano trasparire immediate condizioni di miglioramento. È mia personale convinzione che la ripresa avrà effetto quando tutti gli operatori economici inizieranno a credere nella sua eventualità non prima, comunque, che i sistemi bancari dei principali Paesi industrializzati saranno del tutto risanati e rinvigoriti.

Detto questo, nonostante le difficoltà, KME è pronta ad affrontare le sfide attuali che possono sembrare oggi molto difficili, soprattutto per rafforzare ulteriormente la propria posizione di leadership all'interno del mercato europeo.

Per mantenere e rinforzare questa leadership KME ritiene indispensabile focalizzarsi su tre fattori: **progetto, persone, responsabilità.**

Progetto

Consolidare la leadership internazionale del Gruppo, rafforzando la sua capacità di fornire sempre di più soluzioni tecnologiche avanzate ed efficienti ai propri mercati di riferimento, siano essi industriali o relativi all'edilizia.

Le qualità intrinseche del rame, la totale riciclabilità, le proprietà fisiche, chimiche e meccaniche, l'enorme versatilità e, infine, la peculiare estetica lo rendono un metallo 'amico' per l'uomo. Lo è stato per 4000 anni e tutto induce a pensare che lo sarà ancora per altrettanti. A noi compete sfruttare queste caratteristiche sia con nuovi prodotti che vanno

incontro alle pressanti esigenze di sostenibilità energetica e ambientale, come il *TECU® Solar Roof*, sia diversificando il nostro business nel commercio dei rottami metallici, le miniere del futuro. Proprio per questo, e anche per sfruttare le sinergie con la produzione industriale, è nata *KME Recycle*.

Si è avviata positivamente la collaborazione con ErgyCapital, spin-off di KME, oggi realtà pienamente indipendente, leader nel mercato del fotovoltaico in Italia.

Il primo grande risultato è l'impianto fotovoltaico realizzato sui tetti dello stabilimento di Serravalle Scrivia, a tutt'oggi il più esteso esistente nel nostro Paese cui seguiranno ulteriori progetti connessi con i nostri stabilimenti.

Persone

Le persone fanno le aziende, ne determinano i successi e il fallimento: la loro valorizzazione è, e sarà sempre di più, un fattore strategico per KME. Il loro coinvolgimento a tutti i livelli nei processi di ottimizzazione di tutte le fasi dell'attività del Gruppo è un fatto cruciale per vincere la battaglia della competitività.

La recessione in atto ci obbliga a procedere al ridimensionamento di alcune attività e, conseguentemente, alla riduzione di personale, temporaneamente o, talvolta, definitivamente. Scelta non facile per il management che sente su di sé il peso di azioni così impattanti sulla vita delle persone, tanto onerosa che la nostra responsabilità

richiede gravi valutazioni e determinazioni solo se strettamente necessarie.

Le nostre scelte comunque saranno fatte con il massimo coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori in modo da utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per ridurre il più possibile i disagi per i dipendenti. Crediamo, infatti, che la strada più corretta e responsabile sia quella della ripartizione dei sacrifici, necessari per la sussistenza dell'impresa, con il proprio potenziale in termini di occupazione.

Seguendo questa linea abbiamo deciso di istituire, sulla base di un modello inglese già esistente, il '*KME Benevolent Fund*'.

Si tratta di un fondo, cofinanziato dai contributi volontari dei dirigenti, dei dipendenti e, con pari risorse, dall'azienda, destinato a fornire prestiti e garanzie a coloro, dipendenti o ex dipendenti del Gruppo con almeno 5 anni di servizio, in temporanee e gravi difficoltà, per i quali non esistano o non siano sufficienti gli strumenti del welfare.

Le erogazioni saranno rese disponibili con un prestito a fondo perduto o con un prestito a medio termine a tassi più bassi possibile, compatibilmente con le normative vigenti.

È forse piccola cosa, comunque molto importante considerando che potrebbe essere essenziale per alcune delle 'nostre' persone.

Responsabilità

È mia ferma convinzione che la responsabilità sia uno dei fattori decisivi del fare impresa oggi e nel futuro. La responsabilità verso gli azionisti, i dipendenti, le

comunità sociali e il territorio, dove opera l'impresa, deve essere considerata non più come un ostacolo che si frappone alla creazione di valore, bensì come una vera e propria *chance* di crescita, di sviluppo e, quindi, di ricchezza.

Nel corso del 2008 si è ulteriormente sviluppata l'iniziativa, fortemente sostenuta dal Gruppo, del **Dynamo Camp**, il villaggio vacanze per bambini ammalati, che è ormai una realtà affermata:

40 persone impiegate, 500 bambini ospitati, 300 volontari, sono dati che illustrano il coinvolgimento delle nostre persone, di quelle di altre importanti aziende e di moltissimi dei nostri stakeholders.

Queste esperienze cresceranno ancora nel 2009, divenendo sempre di più importanti fattori di sviluppo per il territorio che le ospita:

1. il Dynamo Camp che, nei mesi non riservati al sog-

giorno dei bambini, accentuerà il proprio ruolo di centro propulsore di incontri dedicati allo sviluppo delle tematiche relative alla responsabilità sociale;

2. l'Oasi naturalistica **'Il Cesto del Lupo'**, affiliata al WWF: 1.300 ettari destinati alla salvaguardia dell'ambiente dove sono in fase avanzata di studio progetti per edifici totalmente eco-compatibili in stretta collaborazione con centri di ricerca e istituzioni internazionali.

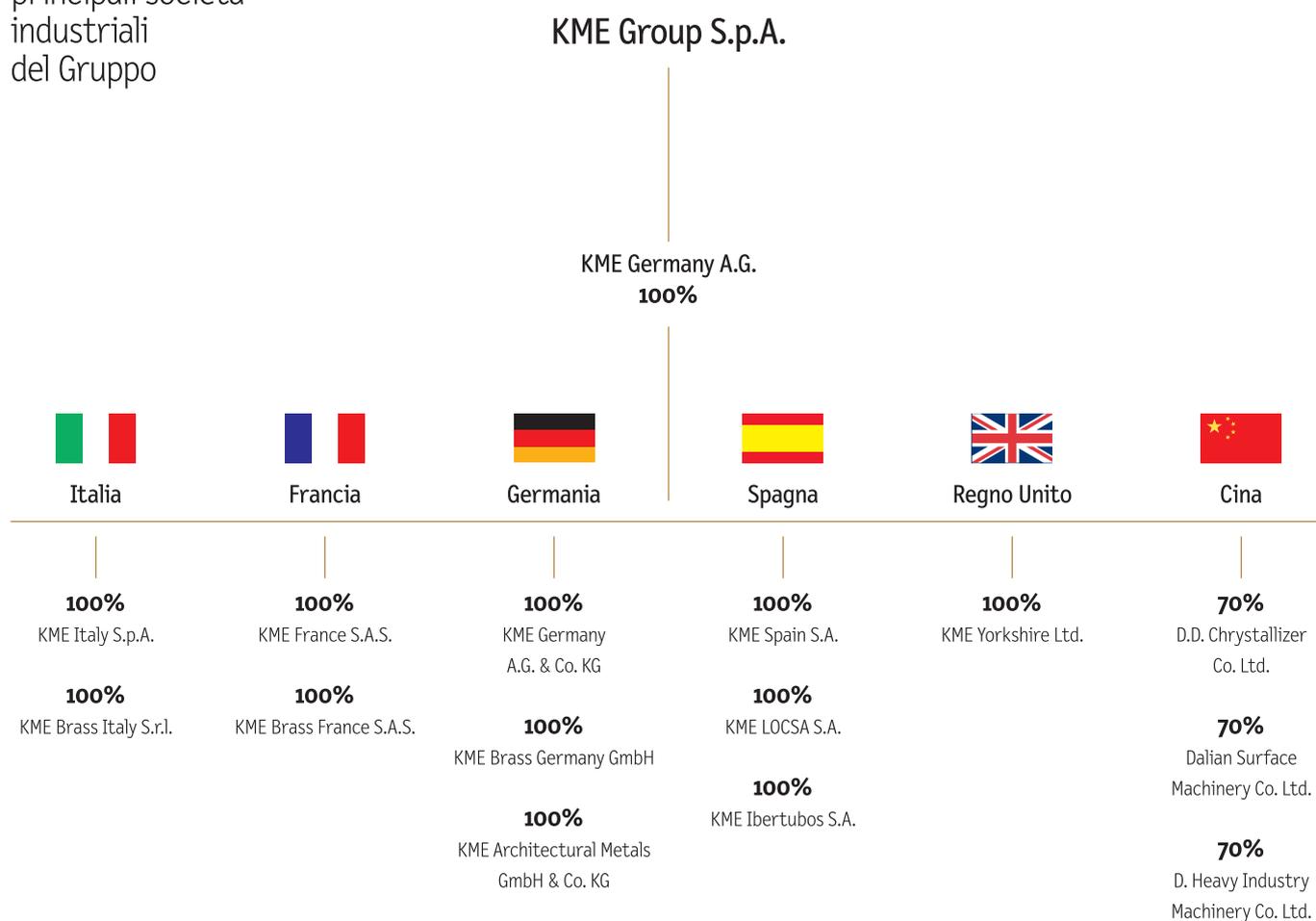
In conclusione, siamo consci che i venti della crisi continueranno a soffiare anche con violenza ma la nostra imbarcazione non è assolutamente un guscio di noce in loro balia. È invece una nave bene attrezzata, condotta da un equipaggio, preparato e motivato, in grado di mantenere salda la barra.

Un'antica massima popolare recita: "fai quel che devi, accada quel che può". Noi stiamo facendo quello che dobbiamo.



Informazioni di base

Schema delle principali società industriali del Gruppo



Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Salvatore Orlando
Vice Presidente:	Vincenzo Manes ^B
Direttore Generale:	Domenico Cova ^B
Direttore Generale:	Italo Romano ^B

	Vincenzo Cannatelli
	Mario d'Urso ^{A, C, D}
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana ^{A, C, D}
Segretario del Consiglio:	Gian Carlo Losi
	Diva Moriani ^B
	Alberto Pecci ^{A, D}
	Alberto Pirelli ^{A, C}

Collegio Sindacale

Presidente:	Marcello Fazzini
Sindaci Effettivi:	Pasquale Pace
	Marco Lombardi ¹
Sindaci Supplenti:	Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili:

Marco Miniati

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio:

Romano Bellezza

A. Consigliere indipendente

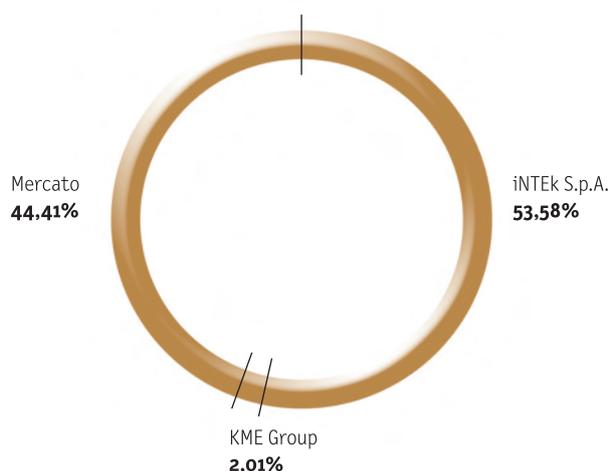
B. Amministratore Esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

1. Il Sindaco effettivo Alessandro Trotter si è dimesso in data 30 agosto 2008; il Sindaco Supplente Marco Lombardi è subentrato in pari data.

Azionariato



Informazioni per gli Investitori

KME Group S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 i titoli KME Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- azione ordinaria KME Group ha segnato il valore massimo di Euro 1,479 nel mese di gennaio e quello minimo di Euro 0,355 nel mese di dicembre;
- azione di risparmio KME Group ha segnato il valore massimo di Euro 1,509 nel mese di gennaio e quello minimo di Euro 0,718 nel mese di dicembre;
- *warrant* KME Group 2006-2009 ha segnato il valore massimo di Euro 0,264 nel mese di gennaio e quello minimo di Euro 0,027 nel mese di dicembre.

(Valori espressi in Euro - fine 2008)

N. azioni ordinarie	235.489.347
N. azioni risparmio	19.072.110
Capitale sociale	250.009.677,85
N. <i>warrant</i> KME Group 2006-2009 in circolazione	67.929.987

Prezzo di Borsa (fine 2008)

KME Group ordinarie	0,437
KME Group risparmio	0,743
KME Group <i>warrant</i>	0,036

(Valori espressi in Euro - capitalizzazione a fine 2008)

Capitalizzazione ordinaria	102.908.845
Capitalizzazione risparmio	14.170.578
Capitalizzazione	117.079.422

Azionisti

Numero azionisti ordinari	9.461
Principali azionisti ordinari*	
iNTEK	53,58%

* Nessun altro azionista ha comunicato di possedere azioni ordinarie in misura superiore al 2%

Dividendo per azione (valori espressi in Euro)

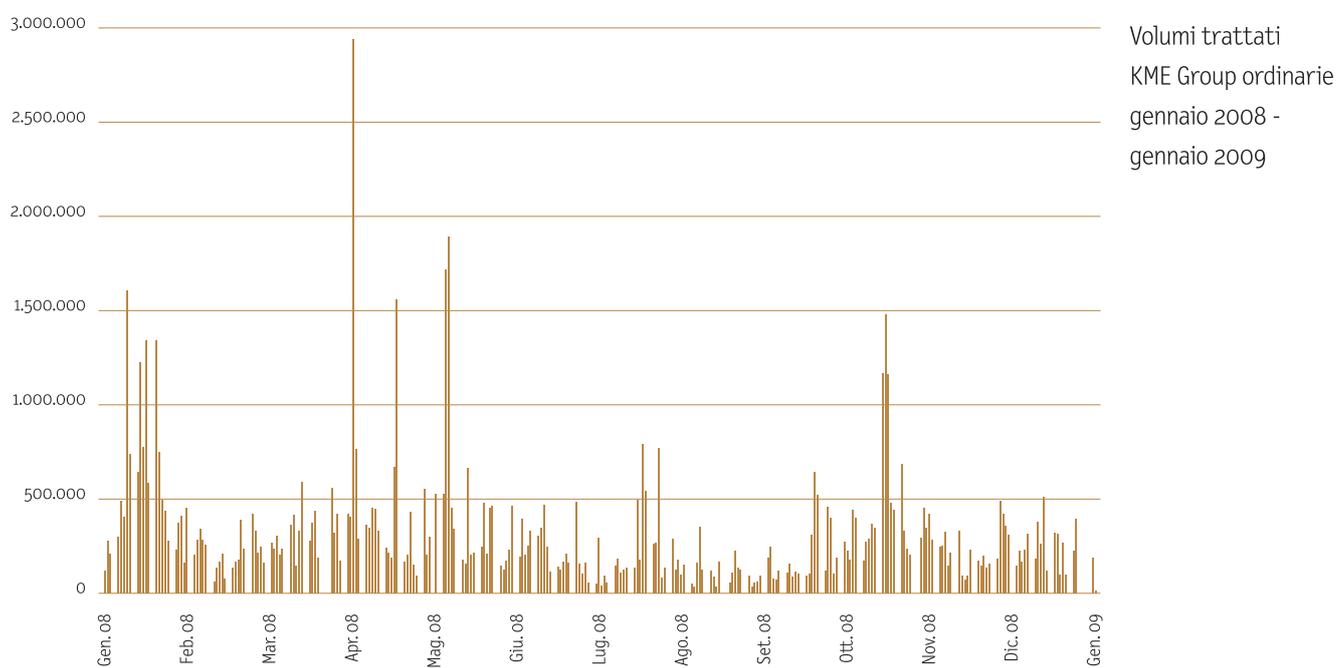
	2005	2006	2007
Dividendo per azione ordinaria	-	-	0,040
Dividendo per azione risparmio	0,023*	0,109**	0,109

* Dividendo privilegiato a valere sull'esercizio 2003

** Dividendo unitario lordo comprensivo del dividendo privilegiato relativo all'esercizio 2006, pari a Euro 0,0362, e dei dividendi privilegiati per i due esercizi precedenti 2005 e 2004

Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)

	Fine 2007	Fine 2008	Variazione
KME Group ordinarie	1,499	0,437	-70,8%
KME Group risparmio	1,536	0,743	-51,6%
KME Group <i>warrant</i>	0,259	0,036	-86,1%
Mibtel	29,402	15,096	-48,7%





Eccellenza

KME e i Prodotti

“Innovazione, flessibilità ed efficienza si confermano

come linee guida della strategia vincente di KME”



Durante la prima metà del 2008 il prezzo del rame ha proseguito la propria crescita ininterrotta degli ultimi anni attestandosi su livelli molto elevati e cospicua volatilità. Nonostante questo, i prodotti di KME sono riusciti a difendere la loro **competitività** nei confronti della concorrenza di materiali alternativi.

Nell'ultima parte dell'anno la crisi finanziaria globale ha fatto sentire i suoi effetti anche sulle quotazioni del rame, provocandone un forte ridimensionamento e riportandoli a valori più vicini alle medie storiche. In questa prospettiva si aprono perciò spiragli ancor più positivi per il futuro dei nostri prodotti.

Certo, non possiamo nasconderci che la recessione in atto porta con sé un forte calo della domanda per un periodo la cui durata è, a tutt'oggi, impossibile da prevedere.

KME si trova quindi a dover operare in un ambiente ancora più competitivo, dove le sfide per continuare a essere protagonisti nel mercato globale saranno sempre più dure.

A maggior ragione, dunque, confermiamo la nostra scelta strategica di continuare a **investire nell'eccellenza** dei nostri prodotti e dei nostri servizi.

Nell'anno 2008 abbiamo, infatti, accentuato gli sforzi del progetto di 'miglioramento continuo', attuato con il nome di **OpEx** (Operational Excellence).

Tale approccio è esteso a tutte le fasi della vita dell'azienda per indirizzarla verso un profondo e costante cambiamento, anche culturale, improntato alla continua ricerca dell'**efficienza** e della **soddisfazione** del cliente.

Oltre a un diffuso programma di formazione e apprendimento delle tecniche di problem solving, abbiamo concentrato le nostre azioni sul miglioramento dei processi.

OpEx è finalizzato a eliminare gli sprechi e tutti quei componenti del processo che non creano valore aggiunto per il cliente.

I nostri sforzi sono stati premiati da risultati oggettivamente significativi, con una riduzione degli *stock* di oltre il 25% e un conseguente abbattimento degli oneri finanziari. Il piano d'azione per il 2009 prevede un'ulteriore riduzione degli *stock* del 20%.

Grande attenzione è stata dedicata al miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione:

importanti interventi mirati sono stati realizzati in molte linee produttive con effetti estremamente positivi sia sulla produttività sia sulla sicurezza del lavoro e dell'ambiente.

OpEx ha anche segnato un forte coinvolgimento di tutto il personale che sta apprezzando i grandi progressi conseguiti sin dalle modalità di svolgimento delle attività quotidiane. L'obiettivo finale, infatti, è quello di lavorare meglio in termini di qualità e di sicurezza.

1. Fonderia



Domenico Cova
Direttore Generale e
Chief Operating Officer



L'anno 2008 ha anche visto il proseguimento della nostra strategia di fornire alla clientela, oltre a semilavorati migliori, anche soluzioni e servizi; a questo proposito voglio segnalare, nel settore delle applicazioni per l'industria siderurgica, lo sviluppo di nuove società specializzate nei servizi di assistenza post-vendita.

KME ha una radicata e riconosciuta leadership in tutto il mondo per la fornitura di prodotti destinati alla colata dell'acciaio. Dopo la positiva esperienza di KME Mexico, abbiamo deciso di costituire prima in Russia quindi in Australia, società dedicate alla manutenzione, riparazione e ripristino delle attrezzature di colata, garantendo ai nostri clienti locali un servizio a 360 gradi; nella seconda metà del 2009 sono programmate altre azioni di espansione in nuovi mercati emergenti.

Seguendo la strategia di progressivo avvicinamento alle esigenze della clientela, abbiamo creato la nuova società **KME Architectural Metals**, leader in Germania nel settore delle applicazioni metalliche per tetti e facciate.

KME Architectural Metals, che ha assunto il brand **'ARKITA'**, nasce dall'acquisizione da parte della controllata Fricke delle attività di due società, Terres e Rima; la nuova società vanta una presenza capillare nel mercato tedesco e offre una gamma completa di soluzioni per l'edilizia da esterni, non solo in rame, ma anche in zinco, alluminio e acciaio.

Nel 2009 prevediamo di espandere questa attività anche nei mercati dell'Europa dell'Est.

È, inoltre, proseguita la ricerca di nuove soluzioni per l'**edilizia sostenibile** ed è stata sviluppata un'innovazione per la quale abbiamo già ottenuto riscontri entusiasti: il **tetto solare**, 'TECU® Solar Roof'.

Il pregio fondamentale di questa soluzione è quello di trasformare il tetto di rame in un vero e proprio pannello solare termico, combinando le esigenze sempre più pressanti di risparmio energetico con una soluzione estetica eccellente che preserva l'ambiente anche dal punto di vista architettonico e paesaggistico.

In tal senso si è mosso anche il nostro comparto produttivo dei tubi sanitari, affinando ulteriormente la gamma dei nostri prodotti, sfruttandone l'estrema versatilità per adattarli alle più moderne esigenze di applicazione volte all'aumento dell'efficienza energetica come i pannelli radianti, a parete e a pavimento.



1. Lingottiera Beam Blank per la colata dell'acciaio
2. Stand espositivo presso MADE Expo (Milano Architettura Design Edilizia) in cui è stato presentato il tetto solare

Sempre nel campo della ricerca orientata alla salvaguardia ambientale, KME ha messo a punto una gamma di leghe di ottone in grado di rispettare le normative americane, le più severe al mondo, relative al contatto dei metalli con l'acqua potabile; le nuove leghe, a bassissimo contenuto di piombo, saranno immesse sul mercato prima dell'estate, destinate alla fabbricazione di rubinetteria e valvolame, e sono state concepite per permettere di mantenere soddisfacenti caratteristiche di lavorabilità durante i processi di trasformazione. Segnalo, con soddisfazione per le implicazioni estremamente favorevoli che ne potranno derivare, l'ulteriore riconoscimento concesso da una prestigiosa autorità quale l'americana EPA (*Environmental Protection Agency*); l'Ente, seguendo una simile affermazione a suo tempo ufficializzata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha riconosciuto come le proprietà battericide peculiari delle leghe di rame lo rendano il materiale più adatto per tutte le componenti soggette a costante contatto con il corpo umano in particolare per ambienti quali ospedali, cliniche e ambulatori, dove più alto è il rischio infettivo.

Grande impegno è stato profuso nel proseguimento dell'azione di razionalizzazione dell'utilizzo delle materie prime: anche nel 2008 la maggior quota d'investimento è stata dedicata alle nostre fonderie, con lo scopo di incrementare l'utilizzo di rottami reperibili sul mercato europeo.

Saranno sfruttate al massimo le sinergie realizzabili con la nuova società '**KME Recycle**', che opererà autonomamente nel settore della commercializzazione dei metalli, ferrosi e non.

Innovazione, flessibilità, efficienza restano, dunque, le linee guida della strategia di KME.

Pur alla luce della crisi in atto, il mercato globale resta il nostro ambiente operativo e lancerà sfide cruciali agli operatori in tema di competitività; siamo fiduciosi che il patrimonio di conoscenza, professionalità e impegno che caratterizza KME, sia una risorsa fondamentale per superare con successo la tempesta della crisi e confermarci come protagonisti della ripresa.

1. Componenti in cupronickel per ingegneria marina
2. Tubo rivestito per impianti di riscaldamento e distribuzione di acqua potabile



Operational Excellence

“L’eccellenza in tutti i processi è alla base del successo della Società in termini di redditività e sostenibilità di risultati”.

A conferma dell’impegno del Gruppo verso una costante ricerca di miglioramento e ottimizzazione dei propri processi, KME durante il 2008 ha deciso di implementare un programma di **Operational Excellence**.

L’OpEx si configura come un’analisi continua di tutti i processi principali della Società con lo scopo di raggiungere un eccellente livello in ciascuno di essi mediante la definizione di indicatori chiave e di obiettivi definiti e misurabili rappresentanti, appunto, l’eccellenza.

Fin dall’inizio KME, nel creare OpEx, ha anche voluto considerare la sicurezza e il rispetto per le norme ambientali come due elementi fondamentali di questa analisi.

Nella prima fase OpEx coinvolge i processi legati alla produzione, ma successivamente sarà applicato anche agli altri processi aziendali, in modo che l’eccellenza operativa diventi la norma per tutti.

Grazie all’utilizzo di una serie di appositi strumenti e metodologie, OpEx mira a ridurre al massimo sia la variabilità dei processi sia tutti i tipi di spreco, a partire da quelli tecnici fino a quelli organizzativi e relativi al lavoro manuale.

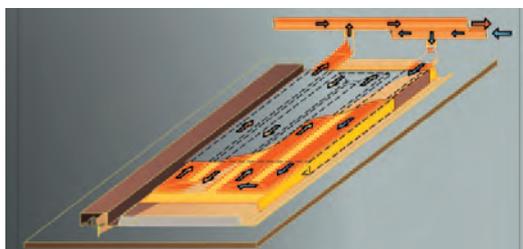
Anche se l’obiettivo primario è quello di ‘lavorare meglio’ e non di ‘lavorare di più’, una delle conseguenze positive che l’adozione di OpEx porterà al Gruppo sarà un aumento di produttività.

In questo processo di cambiamento KME vuole rispettare le singole realtà locali in modo da adeguarsi al meglio all’articolata struttura del Gruppo e ottimizzare così i risultati.

Soluzioni per l’architettura e l’edilizia

TECU® Solar Roof arricchisce la linea di prodotti in rame a marchio **TECU®** con un nuovo sistema di copertura in rame in grado di captare la radiazione solare per produrre acqua calda sanitaria e riscaldamento a pannelli radianti. Integrando il modulo captante con il manto di copertura, **TECU® Solar Roof** coniuga le esigenze di risparmio energetico e di biocompatibilità con la sostenibilità dal punto di vista architettonico e paesaggistico.

La gamma di prodotti commercializzati con il brand **ARKITA®** completa l’offerta di metalli di KME nell’ambito dei rivestimenti di tetti e facciate con un ricco assortimento di materiali: rame, zinco, zinco titanio, alluminio e acciaio.



1. TECU® Solar Roof

ARKITA®

Si tratta di una gamma completa di grondaie, tubi pluviali e accessori di ogni tipo, standard o su disegno del cliente, e di un insieme di sistemi per le coperture di tetti e facciate utilizzando sia le superfici in rame a machio **TECU®** che superfici in zinco titanio, in alluminio rivestito (**FalZink®**) e in acciaio.

Inoltre KME immette sul mercato **ZINKMETAL®**, un materiale nuovo ed economico, in lega di zinco, rame e titanio, conforme ai requisiti della norma europea EN 988 sull'uso di zinco in edilizia.

Sistemi per impianti idrotermosanitari

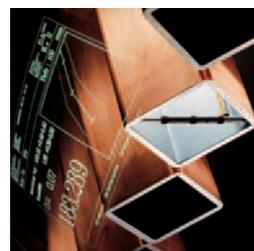
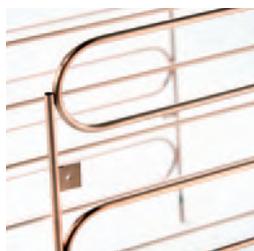
L'attività di KME nell'ambito dei tubi in rame per impianti idrotermosanitari va verso soluzioni integrate, che comprendono moduli pre-assemblati come **HYPOPLAN®**, gamme di accessori specifici per alcune tipologie di prodotto come **Q-tec®** e un servizio di consulenza progettuale e di formazione specializzata per rivenditori e installatori. Il Gruppo produce da anni sistemi a base di tubi di rame, per la realizzazione di impianti di riscaldamento radiante a basse temperature, a

pavimento e a parete, commercializzati in vari paesi con i marchi **CUPROTHERM®**, **HYPOPLAN®**, **CUPRASOL®** e **SANCO® Radiant**. Il funzionamento a basse temperature riduce i consumi energetici e ben si adatta a fonti energetiche alternative, garantendo altresì un buon comfort ambientale e un bioclima benefico per la salute.

Semilavorati per applicazioni industriali

Grazie al dialogo aperto con i propri clienti e alla continua innovazione KME vanta un'ampia fornitura di semilavorati in leghe di rame di alta qualità che vengono utilizzati in svariati settori industriali. Nell'ambito dei tubi industriali, oltre a creare prodotti qualitativamente apprezzati, come i tubi di rame studiati per i pannelli solari termici (**TECTUBE®_solar**), e prodotti innovativi, come i nuovi tubi rigati internamente e i tubi per refrigerazione ad alta pressione (**TECTUBE®_cipsO2**), KME determina un vantaggio unico all'ottimizzazione del ciclo produttivo dei propri clienti con la produzione di **bobine di tubo che raggiungono quasi 600 kg. di peso.**

1. Interno in rame del modulo **HYPOPLAN®** per riscaldamento radiante
2. Tubo di rame in bobine a spire sovrapposte
3. Edificio polifunzionale Theresienwiese a Monaco di Baviera
4. Lingottiera tubolare tecnologicamente avanzata per la colata di billette



Barre rame e ottone

La produzione di barre in ottone di KME serve sia il settore dell'edilizia - per rubinetteria, valvole e profili per finiture - sia il settore dell'industria, con componenti e parti meccaniche di precisione. Le barre in rame risultano essenziali in applicazioni elettriche specialmente nel campo dell'alto e medio voltaggio.

Nuove soluzioni, che incrementeranno l'offerta di barre di ottone di KME, consistono in una lega a basso residuo di piombo adatta all'utilizzo per acqua potabile e conforme alla più severa delle normative internazionali, lo standard americano AB 1953.

Tecnologie di fusione e colata

La ricerca continua di soluzioni tecnologiche ottimali e materiali performanti ha collocato KME al centro del progresso nella progettazione di impianti di colata e nella produzione di lingottiere, non solo per la colata dell'acciaio ma anche per la colata dei metalli non ferrosi. Il successo in questo campo è dovuto alla combinazione di 4 fattori: la tecnologia del rame, la tecnologia dei rivestimenti, la competenza tecnica e infine la consulenza ingegneristica e la manutenzione degli impianti.



Per soddisfare richieste di prestazioni crescenti e di rendimenti sempre più elevati, KME si è specializzata nel progettare soluzioni su misura per ogni cliente e nel garantire alti livelli di qualità nella manutenzione oltre che nella produzione delle lingottiere grazie a una rete di società di assistenza post-vendita.

Nel segmento della colata dei metalli non ferrosi KME ha sviluppato e ottimizzato i materiali **ELBRODUR® G**, **ELBRODUR® GF** e **CuAg**. In particolare la produzione di rulli di colata rappresenta un passo in avanti significativo nella colata continua dell'alluminio.

Prodotti speciali

La combinazione di una profonda esperienza e una ricerca tecnologica all'avanguardia è alla base della linea di prodotti di KME per segmenti di mercato particolarmente esigenti come quello dell'ingegneria marina. Il Gruppo copre questo settore con la produzione di componenti per tubature in **due leghe: OSNA®-10** (CuNi 90/10) e **OSNA®-30** (CuNi 70/30). La composizione chimica di queste leghe di cupronickel è progettata per soddisfare i requisiti di tutti i principali standard internazionali e assicura un'ottima duttilità e saldabilità.



1. Ruota di colata
2. Profili in ottone
3. Componenti in cupronickel per ingegneria marina

Determinazione



KME e la Performance

“L’ottimizzazione delle risorse finanziarie realizzata da KME

è uno dei presupposti fondamentali per una crescita equilibrata e duratura

in un mercato sempre più competitivo”



Italo Romano
Direttore Generale e
Chief Financial Officer

L'andamento dell'esercizio 2008 è stato condizionato dal consistente deterioramento del quadro economico generale che è divenuto evidente soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre.

Anche sulle prospettive restano gravi incertezze determinate, da un lato, dai timori sull'intensità e la durata delle tensioni che hanno investito i mercati finanziari, dall'altro, dal rischio che le misure adottate dai Governi e dalle autorità monetarie non siano sufficienti per il superamento, in tempi ragionevoli, di tale situazione.

Il Gruppo ha reagito adottando con **determinazione** immediate azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi; contestualmente ha accelerato le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a garantire **efficienza** e **competitività** all'assetto produttivo.

Superato un primo inevitabile ritardo nell'adeguamento delle strutture al repentino calo dei volumi di vendita, siamo riusciti, attraverso la riduzione dei costi, a contenere i riflessi economici negativi derivanti dal pesante calo della domanda, a preservare una sufficiente generazione di cassa e a porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività cogliendo a pieno le opportunità che il ritorno a un quadro congiunturale più favorevole potrà offrire.

Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti. Il loro impegno e il costruttivo dialogo con le rappresentanze dei lavoratori hanno permesso di trovare soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato e per incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa.

La redditività operativa nell'intero esercizio 2008 si presenta in flessione rispetto a quella del 2007, conseguita in un contesto di mercato nettamente più favorevole. Particolarmente penalizzanti i risultati del quarto trimestre, con un livello di EBITDA di poco superiore a un terzo di quello medio dei tre trimestri precedenti. Il **risultato netto consolidato** dell'intero esercizio è in sostanziale pareggio. Anche quest'anno nella relazione che accompagna il bilancio abbiamo dovuto sottolineare come l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS non aiutino a esprimere una corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione.

Il calcolo dei risultati economici consolidati sulla base di una valutazione ai prezzi correnti dello *stock* di struttura delle materie prime, come richiesto dai principi contabili IFRS, invece di una valutazione al costo col metodo LIFO, introduce nei *report* periodici una componente esogena la cui variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico del tutto distorta. In un contesto di marcata e rapida flessione delle quotazioni, tale valutazione ha portato a un differenziale negativo di Euro 64,4 milioni quando a fine 2007 tale differenziale era negativo di soli Euro 7,1 milioni (si ricorda che a fine 2006 era stato, invece, positivo di oltre Euro 50 milioni in una situazione di quotazioni in crescita).

Lo *stock* di struttura è la parte di *stock* di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e per noi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

La sua valutazione al costo storico, salvo correzioni per perdite durevoli di valore, ci sembra la metodologia migliore e più prudente neutralizzando gli effetti distorsivi delle oscillazioni delle quotazioni della materie prime, ed è infatti quella utilizzata ai fini dell'attività interna di *management controlling*. Una metodologia peraltro sempre più condivisa nella valutazione degli investimenti di lungo periodo, per i quali valutazioni basate sui prezzi correnti, per di più espressi da mercati illiquidi o speculativi in contesti anomali provocati da crisi finanziarie straordinarie, non hanno alcun senso ed espongono i bilanci a rappresentazioni del tutto forvianti. Queste considerazioni, ampiamente condivise, vengono però oggi riferite solo ai mercati e agli investimenti finanziari e non ai mercati e agli investimenti in materie prime di cui nella sostanza hanno la medesima natura e gli stessi caratteri operativi.

Sotto il profilo finanziario, la generazione di cassa determinata dalla gestione corrente, nonostante un andamento economico non brillante, l'azione di contenimento del capitale circolante e la flessione dei prezzi della materia prima rame hanno portato a una consistente **riduzione dell'indebitamento netto del Gruppo**, che passa da Euro 359,9 milioni di fine 2007 a Euro 227,6 milioni a fine 2008. Esso rappresenta circa il 50% del patrimonio netto e 2,1 volte l'EBITDA dell'esercizio. Il **contenimento del capitale investito** ha permesso di mantenere la sua redditività operativa (espressa dall'EBIT al netto delle componenti non ricorrenti) non lontano dall'8%.

Il Gruppo ha sempre posto la massima attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Le linee di credito ottenute nell'ottobre 2006 hanno consentito, anche in virtù della loro flessibilità di utilizzo, di poter far fronte nel 2007 e nella prima metà del 2008 ai crescenti fabbisogni finanziari determinati dalla continua crescita dei prezzi della materia prima rame che hanno toccato livelli storicamente mai visti.

In aggiunta, nei primi mesi del 2008 è stata finalizzata, con MedioCredito Centrale e SACE una ulteriore linea di credito a lungo termine per 103 milioni di Euro, destinata a consentire eventuali acquisizioni e investimenti industriali.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari nonché la raccolta di risorse a medio-lungo termine sono ottimizzate mediante una gestione centralizzata.

A tal fine il Gruppo ha implementato anche un sistema centralizzato per la gestione dei flussi degli incassi e dei pagamenti delle aziende controllate.

Le sfide che stiamo vivendo richiedono un grande impegno e una rinnovata capacità di focalizzazione e lettura dei problemi che quotidianamente emergono nella gestione di un'impresa complessa come la nostra. Il Gruppo KME ha le risorse umane per farvi fronte adeguatamente e una cultura che ha dimostrato di saper coniugare le scelte economiche e il rispetto dell'ambiente e della solidarietà sociale con l'obiettivo di una crescita equilibrata e duratura.

A photograph showing two individuals engaged in a climbing activity on a wooden structure. Both are wearing red helmets and safety harnesses. The person in the foreground is wearing a purple and white striped shirt and blue jeans, while the person in the background is wearing a pink and white striped shirt and light blue pants. They are both holding onto ropes and wooden beams. The background shows a lush green forest. The word "Responsabilità" is written in white text on the right side of the image.

Responsabilità

KME e la Solidarietà

“Uscire dalla realtà aziendale e confrontarsi con il mondo circostante,
questo è l’impegno tangibile di KME.

Perché far incontrare obiettivi economici e sociali è il modo più vero di generare valore.”



Dynamo Camp

Nel 2008 il Dynamo Camp ha accolto in totale 230 bambini nel corso delle 4 sessioni estive, dei 3 weekend per le famiglie e dei 2 progetti per il non profit che si sono svolti presso il Camp (Dynamo per gli Altri). In quest'ultima categoria di programmi, Dynamo Camp ospita gratuitamente associazioni di patologia o associazioni di genitori che utilizzano gli spazi per i propri programmi di vacanza, secondo i valori, le modalità e le regole di Dynamo Camp. Nell'ambito del programma Dynamo per gli Altri sono stati ospitati, insieme alle famiglie, bambini affetti da Paralisi Cerebrale Infantile, Atrofia Muscolare Spinale e altre sindromi rare. Secondo i principi della Terapia Ricreativa, che è alla base del Camp, le attività organizzate sono tipiche di un campo estivo tradizionale ma adattate in modo da essere accessibili a tutti i partecipanti e svolte sotto la gestione e la costante supervisione di personale qualificato. Il programma è stato organizzato dallo Staff e ha previsto, per ogni singola sessione, le seguenti attività: arrampicata, equitazione, laboratori, natura, teatro, tiro con l'arco.

Il 27 settembre si è tenuto l'Open Day di Dynamo Camp, durante il quale per il secondo anno Dynamo Camp ha dato appuntamento a bambini, famiglie,

collaboratori, volontari e partner per un momento di festa e condivisione e soprattutto per far conoscere la realtà del Camp non solo ai donatori, ma anche alle istituzioni e all'intera comunità. Nell'arco della giornata il Camp ha accolto circa 3.000 persone, fra le quali anche il vicepresidente del Senato, Emma Bonino, il presidente di Confindustria Toscana, Antonella Mansi, e tutti i sindaci del comprensorio della Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese e numerosi esponenti politici locali.

Oltre 90 dipendenti KME hanno lavorato come volontari per accogliere gli ospiti e gestire le attività aperte a tutti i bambini della comunità; l'organizzazione della giornata è stata preparata da attività di comunicazione interna e da iniziative online sulla rete Intranet KME. Il 27 settembre 2008 rimarrà una data significativa non solo per Dynamo Camp ma anche per tutti gli altri camp dell'Associazione The Hole in the Wall Camps: proprio quel giorno, infatti, è stata annunciata la triste notizia della scomparsa di Paul Newman. In Italia, il sogno di Paul Newman continuerà a vivere proprio grazie all'Associazione Dynamo Camp Onlus, che prosegue nel suo impegno per rendere il progetto sostenibile nel tempo e aiutare così un numero sempre maggiore di bambini a vivere più serenamente e stare meglio. Il 2009 si apre con un calendario ricco di novità: in primavera iniziano i primi programmi per le famiglie e per l'estate 2009 sono previsti un numero maggiore di sessioni e di bambini ospitati per sessione. Cinque settimane dedicate ai partecipanti: due per i bambini dai 7 ai 13 anni e due per i ragazzi dai 14 ai 16 anni. Tre i weekend per le famiglie e tre i periodi dedicati al programma Dynamo per gli altri.





L'oasi del Cesto del Lupo

Il 2008 è stato denso di eventi importanti per l'oasi del Cesto del Lupo, voluta e creata da KME in un terreno di sua proprietà: a gennaio, forti dell'esperienza maturata nel corso del 2007, primo anno ufficiale di apertura e di promozione delle attività, è nata un'associazione costituita prevalentemente da soci che già operavano sul territorio o per ricerca o quali guide ambientali escursionistiche qualificate.

La scelta del nome è caduta di nuovo su un toponimo locale 'La Buca della Luna', una piccola valle che, oltre a rappresentare uno scorcio paesaggistico particolarmente suggestivo, con prati, terrazzamenti in pietra e macchie alberate, assume un importante valore conservazionistico per la presenza di prati umidi e di una tipica fascia di vegetazione ripariale.

L'associazione ha proposto visite guidate a tema da marzo a novembre, accompagnando escursionisti a piedi o in mountain bike lungo i sentieri dell'oasi alla scoperta dei boschi, degli animali e delle loro tracce, delle fioriture primaverili e dei funghi, ma anche delle stelle d'agosto, dei canti degli uccelli e dell'ululato del lupo.

Numerose le scolaresche che sono salite fino a Le Felci per svolgere attività didattiche in campo attraverso percorsi formativi basati sul gioco e sulla scoperta.

Si è anche attuata una collaborazione fattiva con il Dynamo Camp e i giovani ospiti hanno usufruito pienamente degli ambienti dell'oasi per uscite intorno al Lago di S. Vito e per l'attardamento indiano notturno sul Poggio del Nappo.

Si sono rafforzati anche i rapporti e le collaborazioni proficue con le realtà locali, in particolare con la pro loco di Limestre, con il Club Alpino Italiano Sez. di Maresca, con l'APT, con il gruppo astrofili dell'osservatorio di Gavinana, con gli scout di Spianessa, che hanno permesso di organizzare eventi di grande interesse.

Da una statistica biennale, risulta che l'affluenza è maggiore nei mesi estivi, in particolare dalla metà di luglio fino alla metà di agosto, quando nella montagna pistoiese si registra un incremento delle presenze turistiche. I visitatori gradiscono essere guidati da personale esperto e competente; le stesse persone spesso ritornano sui propri passi per ascoltare spiegazioni relative ad argomenti diversi.

La programmazione delle visite guidate effettuate dall'associazione La Buca della Luna, da marzo a novembre, anche nel 2009 offrirà diverse occasioni di conoscenza degli ambienti dell'oasi.

Le date estive coincidono spesso con eventi in corso a livello locale, come feste, spettacoli e cene di piazza, ampliando l'offerta per gli escursionisti con una ricaduta positiva sull'economia locale. Sono in corso accordi con l'APT per poter offrire pacchetti turistici nelle strutture ricettive locali.





Relazione del Consiglio di Amministrazione

Avviso di convocazione	31
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2008	35
La Capogruppo KME Group S.p.A.	51
Cause in corso	57
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	60
Risultato dell'esercizio e proposte di delibera assembleare	61
Relazione sul Governo Societario, gli assetti proprietari e l'applicazione del "Codice di Autodisciplina"	62
Testo dello Statuto Sociale aggiornato alla data del 31 ottobre 2008	90



Avviso di convocazione

(pubblicato su Milano Finanza del 28 marzo 2009)

I Signori Azionisti di KME Group S.p.A. sono convocati in Assemblea in sede ordinaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,30

- del 28 aprile 2009 in prima convocazione;
- del 29 aprile 2009 in seconda convocazione;

per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno

- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008; relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011, previa determinazione del numero dei suoi componenti; fissazione dell'indennità annuale fissa di cui all'art. 21 (Compenso) dello Statuto Sociale;
- nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011; determinazione della retribuzione annuale dei Sindaci Effettivi e del Presidente per l'intero periodo;
- integrazione dell'incarico di revisione di cui agli artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 alla società KPMG S.p.A. e conseguente rideterminazione del compenso relativo all'incarico medesimo per gli esercizi al 31 dicembre degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea) dello Statuto Sociale, per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, almeno due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare, le comunicazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati attestanti il relativo possesso azionario. Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta delle deleghe, i Signori Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla predetta comunicazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Ogni azione dà diritto ad un voto.

La Società non impone il blocco delle azioni quale requisito per la partecipazione all'Assemblea; ai Signori Azionisti è richiesto il deposito delle azioni, vale a dire di impartire istruzioni all'intermediario che tiene i relativi conti, affinché effettui la suddetta comunicazione alla Società nel termine di due giorni precedenti la data della riunione. Da ciò non deriva alcun impedimento al successivo ritiro delle azioni; in caso di ritiro, peraltro, il deposito già effettuato perde efficacia al fine della legittimazione all'intervento.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da loro stessi proposti. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Documentazione

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sugli argomenti all'ordine del giorno, con le relative proposte di deliberazione e con le ulteriori ed eventuali relazioni e documentazioni previste dalla normativa vigente sempre sull'intero ordine del giorno (compreso il fascicolo con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 con la "Relazione sul Governo Societario, gli assetti proprietari e l'applicazione del Codice di Autodisciplina"), saranno depositate presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, e presso Borsa Italiana S.p.A. entro i termini prescritti; i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La predetta documentazione sarà resa disponibile anche tramite il sito internet www.kme.com.

Deposito delle liste per la nomina degli Amministratori e relativa procedura

Nel rispetto delle disposizioni applicabili (vedi in particolare delibera CONSOB n. 16779 del 27 gennaio 2009) e delle procedure previste dall'art. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) dello Statuto Sociale, hanno diritto di presentare la lista per la nomina degli Amministratori i Signori Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. I testi dell'art. 4 (Capitale), con l'indicazione aggiornata della composizione del capitale sociale, e dell'art. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) dello Statuto Sociale sono disponibili presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, Ufficio Affari Societari e sono anche consultabili tramite il sito www.kme.com nonché presso Borsa Italiana S.p.A..

Le liste recanti i nomi dei candidati per la nomina di Amministratore dovranno essere depositate, almeno 15 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, Ufficio Affari Societari, corredate dalla documentazione richiesta dal già richiamato art. 17 dello Statuto Sociale. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dai Signori Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini indicati; in caso di rinvio dell'Assemblea in seconda convocazione il deposito sarà ritenuto valido.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentate le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti delle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione in merito alla sussistenza dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III del D.Lgs. n. 58/1998 nonché dell'art. 3 C.1. del "Codice di Autodisciplina" di Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società ha dichiarato di aderire e che è disponibile all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I Signori Azionisti appartenenti al medesimo Gruppo ed i Signori Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Si raccomanda inoltre ai candidati di voler autorizzare la pubblicazione del proprio *curriculum* anche sul sito internet della Società.

Si invitano i Signori Azionisti a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella comunicazione di CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 in merito alla “Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo”:

Deposito delle liste per la nomina dei Sindaci e relativa procedura

Nel rispetto delle disposizioni applicabili (vedi in particolare delibera CONSOB n. 16779 del 27 gennaio 2009) e delle procedure previste dall'art. 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale, hanno diritto di presentare liste per la nomina dei Sindaci i Signori Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. I testi dell'art. 4 (Capitale), con l'indicazione aggiornata della composizione del capitale sociale, e dell'art. 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale sono disponibili presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, Ufficio Affari Societari e sono anche consultabili tramite il sito www.kme.com nonché presso Borsa Italiana S.p.A..

Le liste recanti i nomi dei candidati per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti, in cui i candidati debbono essere contrassegnati da un numero progressivo, dovranno essere depositate, almeno 15 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, Ufficio Affari Societari, corredate dalla documentazione richiesta dal già richiamato art. 22 dello Statuto Sociale. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Nel caso in cui alla predetta data di scadenza sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto di seguito stabilito risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. La soglia per la presentazione delle predette liste sono ridotte alla metà.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dai Signori Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini indicati; in caso di rinvio dell'Assemblea in seconda convocazione il deposito sarà ritenuto valido.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentate le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti delle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione in merito alla sussistenza dell'idoneità prevista dall'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società ha dichiarato di aderire e che è disponibile all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I Signori Azionisti appartenenti al medesimo Gruppo ed i Signori Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea degli Azionisti procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, comma IV, del Codice Civile al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'articolo 148-bis del D.Lgs. 58/1998, si invita voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei *curricula vitae*, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare. Si raccomanda inoltre ai candidati di voler autorizzare la pubblicazione del proprio *curriculum* anche sul sito internet della Società.

Si invitano i Signori Azionisti a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella comunicazione di CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 in merito alla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo".

Voto per corrispondenza

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; le schede di votazione, con le relative modalità d'esercizio, saranno rese disponibili almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, Ufficio Affari Societari. La scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: KME Group S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n. 2, (50127) Firenze, e dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione all'Assemblea.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2008

Signori Azionisti,

L'andamento dell'esercizio 2008 è stato condizionato dal consistente deterioramento del quadro economico generale, che è passato, durante il secondo semestre dell'anno, da un forte rallentamento congiunturale ad una situazione di vera e propria recessione. Un andamento che ha investito e continua ad interessare contemporaneamente le economie di tutti i paesi industrializzati, a partire dagli Stati Uniti per proseguire al Giappone e all'Europa.

Ed anche sulle prospettive restano gravi incertezze, determinate, da un lato, dai timori sull'intensità e la durata delle tensioni che hanno investito i mercati finanziari internazionali e dalle loro ripercussioni sull'economia reale, dall'altro, dal rischio che le misure adottate dai Governi e dalle autorità monetarie non siano sufficienti a determinare le condizioni per il superamento in tempi ragionevoli di tale situazione.

Le previsioni economiche per il 2009 sono state ripetutamente riviste verso il basso. Solo le economie emergenti, pur mostrando segnali di indebolimento, conservano ancora un buon ritmo di crescita e forniscono sostegno alla dinamica degli scambi internazionali.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, la debolezza ha interessato tutte le principali componenti della domanda, sia quella per consumi che quella per investimenti.

Sui consumi delle famiglie ha influito un atteggiamento di massima prudenza per i timori di un aggravamento congiunturale e delle condizioni del mercato del lavoro, tali da causare una forte contrazione del reddito disponibile.

Il contenimento dei piani di investimento delle imprese è il riflesso del deterioramento della domanda, sia corrente che prospettica, e dell'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, in un contesto in cui la redditività è continuata a peggiorare e i margini di autofinanziamento si sono ulteriormente ridotti.

Non si arresta la fase di debolezza nel settore delle costruzioni, particolarmente visibile nella nuova edilizia residenziale. Più resistente il comparto delle ristrutturazioni.

Alla debolezza della domanda interna si è unita la caduta della domanda estera, riflettendo il deciso peggioramento del quadro internazionale nonché il persistente apprezzamento dell'Euro nei confronti delle altre principali valute.

Il progressivo deterioramento del quadro congiunturale, divenuto evidente soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre dello scorso anno, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime e le criticità emerse nel funzionamento del mercato del credito, hanno avuto ovviamente pesanti e diffuse ripercussioni sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo.

Con riferimento all'Europa, dopo la crescita moderata del 2006, i volumi delle produzioni di semilavorati rame (esclusi i conduttori) hanno subito un deciso rallentamento durante l'ultimo biennio (-8,2% nel 2007 e -10,6%, stima provvisoria, nel 2008). Nel corso del 2008 alla riduzione delle quantità hanno contribuito sia il calo della domanda proveniente dal settore della nuova edilizia residenziale, sia il ridimensionamento di alcuni comparti industriali ad alto consumo di semilavorati in rame come quello dell'*automotive* (ultimo trimestre), degli elettrodomestici e dei *boilers*.

Per quanto concerne le altre grandi aree industrializzate mondiali, nel corso del 2008, le produzioni di semilavorati sono ulteriormente diminuite in Giappone (al rallentamento della domanda di prodotti per il settore delle costruzioni si è affiancato anche il crollo dei consumi di semilavorati destinati all'industria automobilistica e all'elettronica), mentre, nel caso degli Stati Uniti, l'inasprimento della crisi economica e dell'edilizia hanno generato, per il quarto anno consecutivo, una forte contrazione nei volumi globali.

Unica eccezione positiva resta la Cina dove, seppure ad un tasso decisamente più contenuto rispetto agli anni precedenti, si è registrata nel 2008 un'ulteriore lieve crescita (+2%) delle produzioni di semilavorati in rame,

che hanno ormai raggiunto i 3 milioni di tonnellate: un volume di poco inferiore alla somma delle produzioni dell'Europa Occidentale e degli USA.

Le quotazioni della materia prima rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, a partire dal mese di settembre hanno cominciato a mostrare segni di flessione; nei mesi successivi il forte rallentamento dell'economia mondiale ha determinato ulteriori riduzioni nei corsi, in un contesto di accentuata volatilità, determinando tra gli utilizzatori finali incertezze nelle decisioni di spesa.

Il Gruppo ha dovuto fronteggiare la continua pressione sui prezzi e sui volumi di vendita determinata dalla dinamica competitiva, che è risultata particolarmente accentuata in un contesto di indebolimento della domanda. L'innovazione, la diversificazione di prodotti, il miglioramento dei servizi e l'offerta di soluzioni alla clientela, la razionalizzazione dell'apparato distributivo, l'ampliamento della presenza nei paesi emergenti hanno permesso di difendere la posizione sui mercati.

Il **fatturato consolidato** dell'esercizio 2008 è stato di Euro 2.975,2 milioni, inferiore del 14,6% a quello del corrispondente periodo del 2007; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 890,9 milioni a Euro 862,3 milioni, segnando una diminuzione del 3,2%. Il migliore mix delle vendite, grazie al contributo dei settori a maggiore valore aggiunto, ha compensato in gran parte la diminuzione dei volumi (che è stata dell'8,2%). L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 71%. Il fatturato al netto del valore delle materie prime del quarto trimestre 2008 è stato di Euro 191,1 milioni, contro gli Euro 212,5 milioni dello stesso trimestre dell'anno precedente e gli Euro 212,4 milioni del terzo trimestre del 2008.

Le azioni di miglioramento dell'efficienza delle strutture, sempre più orientate alla soddisfazione del cliente, e di razionalizzazione dell'apparato produttivo, condotte negli ultimi anni e accentuate negli ultimi mesi, nonché l'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime hanno avuto riflessi economici positivi ma hanno potuto compensare solo parzialmente le minori vendite e l'incremento dei costi unitari, dovuto in particolare all'energia e ai trasporti nonché all'inevitabile ritardo nell'adeguamento delle strutture produttive al repentino calo dei volumi di vendita nel quarto trimestre dell'esercizio.

La redditività operativa del Gruppo nell'intero esercizio 2008 è in flessione rispetto a quella del 2007, conseguita in un contesto di mercato nettamente più favorevole.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)*** è passato da Euro 142,0 milioni nel 2007 a Euro 106,6 milioni nel 2008; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è scesa dal 15,9% al 12,4%.

In termini di tendenza, dopo tre trimestri tra loro sostanzialmente in linea, nel quarto trimestre dell'esercizio 2008 la redditività ha subito una significativa contrazione: l'**EBITDA del quarto trimestre 2008** è stato di Euro 11,7 milioni contro Euro 33,1 milioni dello stesso periodo nel 2007 e una media di Euro 31,6 milioni nei precedenti tre trimestri.

L'**utile operativo netto (EBIT)*** dell'esercizio 2008 è stato di Euro 50,0 milioni, quando nel 2007 aveva raggiunto Euro 88,8 milioni.

Il **risultato consolidato al lordo delle imposte** è positivo per Euro 7,6 milioni. Il **risultato consolidato al netto delle imposte** è negativo per 3,5 milioni dopo la contabilizzazione di Euro 11 milioni di imposte; era stato positivo per Euro 48,3 milioni nell'esercizio 2007.

* Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo relativo all'andamento economico del Gruppo.

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo capitolo sull'andamento economico del Gruppo nonché ai dettagli contenuti nella nota esplicativa al bilancio consolidato.

In una situazione di quotazioni in consistente flessione, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il costo medio ponderato su base trimestrale e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura*, ha determinato una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine dicembre 2007 era stato registrato un differenziale netto negativo di Euro 7,1 milioni, mentre a fine dicembre 2008 tale differenziale è stato negativo di Euro 64,6 milioni.

Pertanto il **risultato netto consolidato** del 2008, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato negativo per Euro 68,7 milioni mentre nel 2007 era stato positivo per Euro 40,8 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 227,6 milioni, in riduzione di Euro 132,2 milioni (-37%) rispetto alla posizione al 31 dicembre 2007 (Euro 359,9 milioni). La riduzione è dovuta ai risultati della gestione corrente, all'azione di contenimento del capitale circolante e alla flessione dei prezzi della materia prima rame.

Esso rappresenta circa il 50% del Patrimonio netto e 2,1 volte l'EBITDA dell'esercizio.

Il **capitale investito netto**** è pari a Euro 686,0 milioni; la sua redditività operativa (espressa dall'EBIT al netto delle componenti non ricorrenti) è del 7,8%

La Società Capogruppo **KME Group S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di Euro 21,0 milioni (Euro 12,3 milioni nel 2007); a tale risultato ha contribuito il dividendo distribuito dalla controllata tedesca, cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, a valere sui risultati dell'esercizio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un **dividendo unitario** di Euro 0,04 alle azioni ordinarie e di Euro 0,1086 alle azioni di risparmio, che potrà essere messo in pagamento a partire dal prossimo 14 maggio 2009 con stacco della cedola l'11 maggio 2009. Il dividendo proposto è pari a quello dell'anno precedente e comporta un esborso complessivo di Euro 11 milioni, pari al 52% dell'utile netto della Capogruppo, e un accantonamento di Euro 9,5 milioni a riserve da utili che va a incrementare gli importi già esistenti.

* * *

Circa l'**evoluzione della gestione**, gli indicatori più recenti del quadro congiunturale non fanno intravedere a breve termine segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi significativamente rendono difficile formulare previsioni attendibili.

In questo contesto il Gruppo sta accelerando con determinazione le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

* Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

** Sulla definizione di "capitale investito netto" si rinvia al capitolo relativo alle "informazioni finanziarie".

Le misure adottate consentono di contenere gli effetti economici negativi della debolezza della domanda, di preservare una sufficiente generazione di cassa e di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività, cogliendo appieno le opportunità che il ritorno ad un quadro congiunturale più favorevole potrà offrire.

* * *

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle attività materiali ed immateriali iscritte, come richiesto dai principi contabili internazionali applicati, gli Amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009 (e per gli anni successivi fino al 2012), le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel paragrafo sull'"evoluzione prevedibile della gestione"; e per gli anni successivi hanno apportato ai piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni.

Mercato e prezzi della materia prima rame

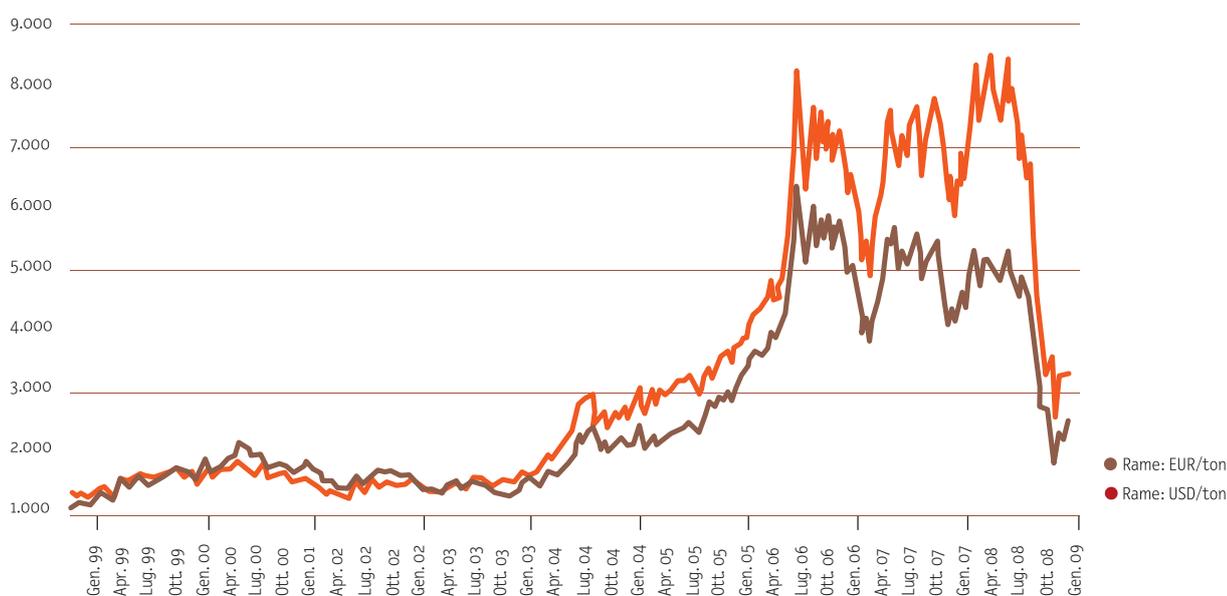
Il corso medio del prezzo del rame nell'esercizio del 2008 è stato inferiore a quello dell'anno precedente del 2,3% in US\$ (essendo passato da US\$ 7.118/tonn. a US\$ 6.952/tonn.) e del 10,2% in Euro (da Euro 5.192/tonn. a Euro 4.664/tonn.) per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

In termini di tendenza, il prezzo medio del quarto trimestre del 2008, nei confronti dello stesso periodo del 2007, è stato inferiore del 45,6% in US\$ (da US\$ 7.239/tonn. a US\$ 3.940/tonn.) e del 38,1% in Euro (da Euro 4.824/tonn. a Euro 2.988/tonn.).

Da sottolineare che nell'ultima parte dell'anno la discesa dei prezzi è stata molto violenta: il prezzo del rame è sceso da circa US\$ 7.000/tonn. della seconda metà di settembre a US\$ 2.770/tonn. del 24 dicembre, con una quotazione che si è allineata ai valori raggiunti nell'estate 2004.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2009 il prezzo del rame ha mostrato maggiore stabilità registrando, nella media - mese di febbraio il valore di US\$ 3.315/tonn. (corrispondente a Euro 2.592/tonn.).

Quotazioni rame LME settlement



Andamento economico del Gruppo

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO adottato invece a fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS principalmente, in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile a stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra costo medio ponderato e valore netto di realizzo, individuato per lo stock impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo stock di struttura nel prezzo medio ufficiale del London Metal Exchange del mese di dicembre; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

A seguito di tali rettifiche e riclassifiche, le informazioni sulla gestione identificate nel seguito non rientrano tra le Informazioni Finanziarie ai sensi del Principio di Revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sull'esercizio 2008 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto Economico riclassificato KME Group S.p.A.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008 IFRS		riclassifiche	rettifiche	Esercizio 2008 RICL	
Fatturato lordo	2.975,2	100%	-	-	2.975,2	
Costo della materia prima	-		(2.112,9)	-	(2.112,9)	
Fatturato al netto costo materia prima	-		-	-	862,3	100,00%
Costo del lavoro	(353,8)		-	-	(353,8)	
Altri consumi e costi	(2.589,8)		2.115,2	72,7	(401,9)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)*	31,6	1,06%	-	-	106,6	12,36%
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	-		(3,2)	-	(3,2)	
Ammortamenti	(54,3)		0,9	-	(53,4)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(22,7)	-0,76%	-	-	50,0	5,80%
Oneri finanziari netti	(42,4)		-	-	(42,4)	
Risultati ad equity	-		-	-	-	
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(65,1)	-2,19%	-	-	7,6	0,88%
Imposte correnti	(9,9)		-	-	(9,9)	
Imposte differite	6,9		-	(8,1)	(1,2)	
Risultato netto (stock non IFRS)	(68,1)	-2,29%	-	-	(3,5)	-0,40%
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	-		-	(72,7)	(72,7)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze impegni fisici e LME	-		-	8,1	8,1	
Risultato netto consolidato	(68,1)	-2,29%	-	-	(68,1)	-7,90%
Risultato netto di terzi	0,6		-	-	0,6	
Risultato netto di Gruppo	(68,7)	-2,31%	-	-	(68,7)	-7,97%

* L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue, vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario del Gruppo. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS per la valutazione del magazzino delle materie prime.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2008, raffrontati con quelli dell'anno precedente.

KME Group - Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio 2008 RICL		Esercizio 2007 RICL		Var. %
Fatturato lordo	2.975,2		3.485,3		-14,6%
Costo della materia prima	(2.112,9)		(2.594,4)		-18,6%
Fatturato al netto costo materia prima	862,3	100,00%	890,9	100,00%	-3,2%
Costo del lavoro	(353,8)		(349,3)		1,3%
Altri consumi e costi	(401,9)		(399,6)		0,6%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	106,6	12,36%	142,0	15,94%	-25,0%
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(3,2)		(2,6)		n.s.
Ammortamenti	(53,4)		(50,6)		5,5%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	50,0	5,80%	88,8	9,97%	-43,7%
Oneri finanziari netti	(42,4)		(36,5)		16,2%
Risultati ad equity	-		-		0,0%
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	7,6	0,88%	52,3	5,87%	-85,5%
Imposte correnti	(9,9)		(30,0)		-67,0%
Imposte differite	(1,2)		26,0		-104,6%
Risultato netto (stock non IFRS)	(3,5)	-0,41%	48,3	5,61%	-107,2%

Nell'esercizio 2008 il **Fatturato** è stato di Euro 2.975,2 milioni, inferiore del 14,6% rispetto a quello del 2007, quando era stato di Euro 3.485,3 milioni.

Tale riduzione è influenzata dall'andamento dei prezzi delle materie prime. Infatti, al netto del valore di queste ultime, il fatturato è diminuito del 3,2%, passando da Euro 890,9 milioni a Euro 862,3 milioni. Ha inciso positivamente il miglioramento del mix, che ha compensato in gran parte la diminuzione dell'8,2% dei volumi di vendita.

Il totale dei **Costi operativi** è aumentato dello 0,9%, nonostante la riduzione dei volumi di vendita, per la maggiore produzione di prodotti a valore aggiunto più elevato e l'incremento dei costi unitari dei fattori produttivi, dovuto in particolare all'energia e ai trasporti nonché all'inevitabile ritardo nell'adeguamento delle strutture produttive al repentino calo dei volumi di vendita nel quarto trimestre dell'esercizio.

La sola componente del costo del lavoro è aumentata dell'1,3%.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)**, pari a Euro 106,6 milioni, segna una diminuzione del 25%. Esso rappresenta il 12,4% del fatturato al netto della materia prima (nel 2007 era stato del 15,9%).

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è positivo per Euro 50 milioni (Euro 88,8 milioni nel 2007).

Le componenti non ricorrenti hanno dato un contributo netto negativo di Euro 3,2 milioni (negativo di Euro 2,6 milioni nel 2007). Tale importo rappresenta il saldo tra i proventi economici derivanti dalla riduzione strutturale del livello dello stock di proprietà (Euro 25,3 milioni, resa possibile dall'ottimizzazione della gestione dei flussi di utilizzo delle materie prime) e gli oneri relativi ad accantonamenti per costi legati alla riorganizzazione delle unità industriali del Gruppo (Euro 17,1 milioni), a spese stimate connesse alle cause legali in essere e ad altri accantonamenti (Euro 11,2 milioni).

Il **Risultato consolidato ante imposte**, senza la valutazione dello stock delle materie prime ai prezzi correnti secondo i principi contabili IFRS, è positivo per Euro 7,6 milioni (per Euro 52,3 milioni nel 2007).

Il maggiore valore degli oneri finanziari, nonostante la riduzione dell'indebitamento, deriva dalla registrazione di perdite contabili (per Euro 7 milioni) su posizioni finanziarie in cambi (essenzialmente in US\$ e sterlina inglese) costituite a copertura delle normali operazioni commerciali in valuta; i corrispondenti flussi positivi hanno trovato o troveranno (per le posizioni aperte) la contropartita nei ricavi e nei costi operativi, quando le transazioni saranno concluse.

Il **Risultato consolidato netto** è negativo per Euro 3,5 milioni, quando era stato positivo per Euro 48,3 milioni nel 2007.

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

La tabella che segue illustra il risultato consolidato dell'esercizio, confrontato con quello omogeneo del 2007, determinato includendo gli effetti della valutazione secondo i principi IFRS delle rimanenze di struttura del magazzino delle materie prime e degli impegni di acquisto e di vendita, fisici o conclusi sul mercato *London Metal Exchange*.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008 RICL	Esercizio 2007 RICL	Var. %
Risultato netto (stock non IFRS)	(3,5)	48,3	-107,2%
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici e LME	(72,7)	(15,3)	375,2%
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici e LME	8,1	8,2	-0,8%
Risultato netto consolidato	(68,1)	41,2	-265,3%
Risultato netto di terzi	0,6	0,4	50,0%
Risultato netto di Gruppo	(68,7)	40,8	-268,4%

In un contesto di marcata flessione delle relative quotazioni, la valutazione del magazzino delle materie prime ha determinato a fine 2008 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine 2007, era stato registrato un differenziale negativo di Euro 7,1 milioni, mentre a fine 2008 tale differenziale è salito a Euro 64,6 milioni.

Di conseguenza, si ottiene il **Risultato consolidato** (stock con IFRS) dell'esercizio 2008 che è negativo per Euro 68,7 milioni, quando a fine 2007, in termini omogenei, era stato positivo per Euro 40,8 milioni.

Informazioni per aree di attività

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree.

Fatturato al lordo della materia prima

Aree di attività (milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	976,4	32,8%	1.682,5	56,6%	316,3	10,6%	2.975,2	100,0%
2007	1.278,0	36,7%	1.735,7	49,8%	471,6	13,5%	3.485,3	100,0%
Variazione %	-23,6%		-3,1%		-32,9%		-14,6%	

Fatturato al netto della materia prima

Aree di attività (milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	293,8	34,1%	561,0	65,1%	7,5	0,9%	862,3	100,0%
2007	320,8	36,0%	570,1	64,0%	-	-	890,9	100,0%
Variazione %	-8,4%		-1,6%		n.s.		-3,2%	

Nell'esercizio 2008, il fatturato, al netto del valore della materia prima, dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 65% del totale delle vendite, quello dei **prodotti per l'edilizia** il 34%.

L'edilizia costituisce un mercato di sbocco importante per le produzioni del Gruppo. Laminati di rame vengono utilizzati per coperture di tetti, accessori e facciate; tubi di rame vengono usati negli impianti termosanitari domestici; laminati in ottone e profili di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni abitativi. La barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari.

Il mercato europeo dell'edilizia, dopo la crescita modesta del 2007 (+2,3%), ha subito una contrazione nel 2008 (-3,6%) a causa del pesante rallentamento degli investimenti in nuove costruzioni residenziali (-13,4%). Dal punto di vista geografico si è assistito, sebbene in modi differenziati per grado di intensità e eccezion fatta per la Germania (+2,8%), ad un calo dell'attività in tutti i principali mercati di riferimento. In dettaglio, il comparto edile ha registrato un vero e proprio tracollo in Spagna (-17,0%), mentre il rallentamento in Italia (-4,6%), Regno Unito (-2,4%) e Francia (-2,3%) è stato di minore entità.

Nel caso specifico dei **semilavorati in rame e leghe di rame destinati all'industria delle costruzioni**, durante i primi nove mesi dell'anno, i consumi hanno continuato a risentire delle tensioni esistenti sul mercato della materia prima (prezzo elevato accompagnato da una marcata volatilità delle quotazioni). Successivamente, quando ad ottobre è iniziata la discesa del prezzo del rame, il consumo dei semilavorati era ormai in fase calante a causa della contrazione della domanda (sia stagionale sia legata all'attività edile).

Il rallentamento della domanda di **laminati in rame per coperture** è stato pressoché generalizzato con cali particolarmente evidenti in Italia (primo mercato europeo per dimensioni). In un contesto decisamente sfavorevole, il Gruppo ha reagito recuperando volumi in un mercato chiave come la Germania e rafforzando il proprio posizionamento nell'area Benelux e in mercati emergenti come Russia e Ucraina. Inoltre il Gruppo ha intrapreso, in Germania, una strategia di integrazione a valle e di apertura al multimetallo che si è concretizzata con l'acquisizione da parte della controllata Fricke GmbH & Co. KG delle attività di altre due società tedesche anch'esse attive nella produzione e nella distribuzione di accessori per coperture e sistemi di smaltimento delle acque piovane. La nuova società nata da questa operazione (KME Architectural Metals GmbH & Co. KG) è in grado di coprire anche geograficamente l'intero mercato tedesco. Sotto il profilo dell'innovazione di prodotto, è importante sottolineare come KME stia attualmente sviluppando nuovi sistemi volti a coniugare il pregio

architettonico del rame con le esigenze del risparmio energetico; un esempio in tal senso la copertura solare integrata in rame (“TECU® Solar Roof”).

Sul fronte dei prodotti speciali TECU® destinati ad edifici di elevato pregio architettonico si segnala il completamento di alcuni importanti progetti tra cui: la Moschea Maryam a Chicago, la Banca Centrale del Qatar, il Ramada Hotel di Heathrow, la Kirchturm a Egglikofen (Germania) e la nuova Central Public Library di Cardiff.

La crisi dell'edilizia ha inciso pesantemente anche sulle vendite di **tubi per applicazioni idrotermosanitarie** determinando diminuzioni di volumi in tutti e cinque i principali mercati dell'Europa Occidentale dove opera il Gruppo. Risultati decisamente più positivi sono stati messi a segno, invece, in tutti i principali Paesi dell'Europa Centro-Orientale, nonché in alcuni importanti mercati emergenti come Emirati Arabi, Algeria e Hong Kong.

Sul fronte delle **barre d'ottone per rubinetteria sanitaria**, dopo un primo semestre moderatamente positivo grazie alla tenuta dei mercati dell'Europa Centro-Settentrionale, la domanda ha registrato marcati segnali di ripiegamento nel corso dei mesi successivi. Dal punto di vista dei singoli mercati, la contrazione dei volumi evidente in particolare nell'Area del Mediterraneo è stata parzialmente mitigata dalla crescita in esportazione verso i mercati anglosassoni (USA e Australia).

I prodotti in rame e leghe di rame trovano un vastissimo impiego anche nei più diversi settori industriali, dall'industria automobilistica all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla meccanica in generale.

Nel 2008 la domanda europea dei **semilavorati destinati all'industria** è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta nel corso dei primi nove mesi e una caduta repentina durante l'ultimo trimestre. Sul fronte geografico, nei primi tre trimestri, la domanda ha segnato un andamento diversificato con una debolezza diffusa dell'attività nelle economie del Mediterraneo e una buona tenuta nell'Europa Centro Settentrionale e Orientale. Il crollo dell'ultimo trimestre è stato invece generalizzato e ha coinvolto tutte le aree del Vecchio Continente.

Dal punto di vista del singolo comparto, ad eccezione dell'ultimo trimestre in cui la crisi dell'economia non ha risparmiato alcun segmento, i segnali più confortanti sono arrivati dal settore elettrico e da quello del solare termico (in netta ripresa dopo la battuta di arresto registrata lo scorso anno in Germania e Austria, rispettivamente primo e terzo mercato per collettori installati in Europa). Decisamente più preoccupante la situazione sul fronte dell'*automotive*, degli elettrodomestici e dello scambio termico (aria condizionata e *boilers* nell'Area Mediterranea).

Nel dettaglio dei principali prodotti/mercati, per quanto riguarda le vendite di laminati destinati all'industria, dopo un primo semestre sostanzialmente stabile, sono rallentate progressivamente nel corso dei mesi successivi. Dal punto di vista geografico, il Gruppo ha parzialmente ovviato alla diminuzione dei volumi in atto sui mercati domestici puntando al consolidamento del proprio posizionamento nei mercati emergenti dell'Europa Centro Orientale e del Medio Oriente (Emirati Arabi e Turchia), nonché in alcuni importanti mercati extra-europei come l'India.

Risultati decisamente più confortanti sono stati conseguiti nelle vendite dei tubi per applicazioni industriali dove la debolezza della domanda proveniente dal comparto dell'aria-condizionata è stata controbilanciata dalla tenuta del settore dei raccordi e dall'andamento positivo messo a segno dal settore delle energie rinnovabili (solare termico e pompe di calore). Sul fronte geografico, i cali di attività registrati in Italia sono stati compensati dai progressi messi a segno in altri mercati domestici del Gruppo (Germania, Francia e Regno Unito) e in alcune tra le economie più importanti dell'Europa Centro-Orientale come Polonia e Slovacchia.

Nel corso del 2008 il mercato della **barra d'ottone per utilizzi industriali** ha evidenziato una buona tenuta nella prima parte dell'anno (grazie alla stabilità della domanda proveniente specialmente dal settore elettrico e dai Paesi dell'Europa Centro-Settentrionale) e un progressivo deterioramento nel secondo semestre. Dal punto di vista geografico, il Gruppo ha consolidato la propria presenza in alcuni importanti mercati extra-europei come l'India.

Il 2008 si è confermato un anno molto positivo per il comparto delle **barre rame per applicazioni elettriche**. A livello geografico da segnalare gli incrementi di fatturato registrati nelle principali economie dell'Area Medi-

terranea (Italia e Spagna in primis), in alcuni importanti mercati minori dell'Europa Centro-Settentrionale (Belgio e Irlanda), nonché in Paesi ad elevato tasso di sviluppo come Cina e Russia.

Dopo anni di continua crescita il comparto delle **lingottiere in rame per la colata dell'acciaio** ha registrato, sulla scia della crisi economica mondiale, un progressivo ridimensionamento nella parte finale dell'anno. Dal punto di vista geografico il Gruppo ha continuato ad incrementare il proprio fatturato in alcuni importanti mercati emergenti come Brasile, India, Malesia e Ucraina.

KME ha una riconosciuta leadership mondiale nella fornitura di prodotti destinati alla colata dell'acciaio. Per garantire alla clientela un servizio ancora più completo sono state realizzate in Messico, Russia e Australia iniziative dedicate alla manutenzione, riparazione e ripristino delle attrezzature di colata.

Nel 2008 il settore cavi speciali ha confermato i risultati positivi dell'anno precedente grazie alla tonicità della domanda dei cavi energia e del filo per telefonia. Dal punto di vista geografico il Gruppo ha incrementato la propria presenza soprattutto in Italia e nel Regno Unito.

Una menzione particolare va dedicata anche ai prodotti per **applicazioni marine e impianti offshore** che hanno archiviato un altro anno positivo con aumenti di volumi nella maggior parte dei mercati di riferimento.

Risultato operativo (EBIT) (stock no IFRS)

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	27,5	55,0%	30,3	60,6%	(7,8)	-15,6%	50,0	100,0%
2007	44,9	89,8%	47,5	95,0%	(3,6)	-7,2%	88,8	177,6%
Variazione %	-38,8%		-36,2%		116,7%		-43,7%	

Attività per settore

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	419,6	25,7%	798,5	48,9%	415,5	25,4%	1.633,6	100,0%
2007	543,4	30,1%	972,4	53,9%	288,1	16,0%	1.803,9	110,4%
Variazione %	-22,8%		-17,9%		44,2%		-9,4%	

Passività per settore

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	190,3	16,2%	381,4	32,5%	603,5	51,4%	1.175,2	100,0%
2007	217,7	17,2%	405,0	32,0%	643,6	50,8%	1.266,3	100,0%
Variazione %	-12,6%		-5,8%		-6,2%		-7,2%	

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	18,7	35,1%	34,7	64,9%	-	-	53,4	100,0%
2007	17,3	34,2%	33,3	65,8%	-	-	50,6	100,0%
Variazione %	8,3%		4,2%		n.s.		5,6%	

Investimenti

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2008	20,8	35,2%	36,2	61,2%	2,1	3,6%	59,1	100,0%
2007	21,6	36,5%	34,4	58,2%	14,8	25,0%	70,8	100,0%
Variazione %	-3,6%		5,2%		n.s.		-16,5%	

Addetti al 31.12.2008

(numero di addetti)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31.12.2008	2.065	30,6%	4.672	69,3%	2	-	6.739	100,0%
31.12.2007	2.094	31,1%	4.709	69,9%	3	-	6.806	100,0%
Variazione %	-1,4%		-0,8%		-33,3%		-1,0%	

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2008 gli investimenti delle unità produttive sono stati pari a Euro 57 milioni (Euro 55 milioni nel 2007).

Anche nel 2008 gli investimenti sono stati indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo e all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime.

Nel campo delle attività di fonderia, in Germania sono state introdotte innovazioni tecnologiche per quanto riguarda le capacità di raffinazione, volte al miglioramento della produttività, dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale. Investimenti significativi sono stati condotti anche nelle fonderie della divisione barre in ottone.

Interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza, non solo delle strutture produttive ma anche delle funzioni di servizio, sono stati condotti nelle lavorazioni di laminazione e di estrusione nei reparti delle divisioni laminati e tubi.

Investimenti di rafforzamento e razionalizzazione delle capacità produttive sono stati realizzati nel comparto dei prodotti speciali.

Una spesa di Euro 6,5 milioni è stata sostenuta per l'ampliamento degli uffici della sede centrale di Firenze, dove sono state concentrate funzioni precedentemente distribuite in localizzazioni diverse.

Ricerca e sviluppo

I programmi di ricerca sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due “*Research and Development Centers*” in Osnabrueck (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

L'attività, a stretto contatto con le esigenze dei clienti e degli utilizzatori nonché in collaborazione con alcuni centri di ricerca universitari, è focalizzata nella ricerca metallurgica di base mentre quella più legata alle tecnologie di processo e al controllo qualitativo è di responsabilità diretta delle Divisioni produttive.

I principali temi di ricerca riguardano l'ottimizzazione del rendimento metallo, il recupero di metalli da sottoprodotti di fonderia, i trattamenti superficiali, lo sviluppo di nuove leghe destinate ad usi elettrici, elettronici o lavorazioni meccaniche, la definizione di tecnologie nel campo dell'energia solare ad impiego termico.

I centri di ricerca sono anche impegnati nella individuazione di soluzioni per la migliore difesa dell'ambiente e della sicurezza nei siti di lavorazione.

Le spese di ricerca e sviluppo sono interamente imputate al conto economico di esercizio.

Informazioni finanziarie

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto** consolidato:

(milioni di Euro)	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Capitale sociale	250,0	324,2
Riserve	277,0	172,6
Utile di periodo	(68,6)	40,8
Totale patrimonio netto	458,4	537,6

Circa la riduzione volontaria del **Capitale sociale**, con la contestuale costituzione di una Riserva patrimoniale disponibile di pari importo, deliberata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società del 14 marzo 2008, si rinvia alle informazioni contenute nel capitolo riguardante la Capogruppo.

L'**indebitamento finanziario netto** di Gruppo al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 227,6 milioni, in riduzione di Euro 132,3 milioni rispetto a fine 2007.

Di seguito si fornisce il dettaglio della **Posizione finanziaria netta*** consolidata:

(migliaia di Euro)	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Debiti finanziari a breve termine	298.508	111.898
Debiti finanziari a medio lungo termine	139.306	393.077
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.907	9.073
(A) Totale debiti verso Istituti finanziari	440.721	514.048
Liquidità	(38.814)	(93.936)
Crediti finanziari a breve termine ^{1,2}	(100.692)	(59.509)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(1.071)	(490)
(B) Totale liquidità e crediti verso Istituti finanziari	(140.577)	(153.935)
<i>fair value</i> contratti LME ² /impegni su metalli	(64.391)	316
<i>fair value</i> altri strumenti finanziari	(4.939)	(500)
(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(69.330)	(184)
Totale posizione finanziaria netta consolidata (A) + (B) + (C)	230.814	359.929
Crediti finanziari non correnti verso Istituti di credito	(3.239)	-
Totale posizione finanziaria netta consolidata riclassificata	227.575	359.929

1. Nei "crediti finanziari a breve termine" sono state inserite le somme in deposito presso le società di factoring, pari al 10% dell'ammontare dei crediti commerciali periodicamente ceduti. Tale deposito, precedentemente esposto nella voce "altri crediti e attività correnti", era pari a 38,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 e a 30,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2008.

2. Il "fair value contratti LME²" riferito al 2008 è espresso al lordo dei differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a 43 milioni di Euro, in rispetto delle condizioni contrattuali stabilite

* Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti), di altri crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie correnti" nonché di un "credito finanziario non corrente verso istituti di credito" (pari a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2008) relativo al deposito vincolato a garanzia degli utilizzi di una linea di credito concessa da Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC).

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato.

Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

All'inizio dell'ottobre 2006 KME Group, insieme alle principali società industriali controllate, firmò due contratti di rifinanziamento delle posizioni del Gruppo per un valore complessivo di Euro 1,6 miliardi.

Il primo accordo riguarda una linea di credito, di massimi Euro 800 milioni, utilizzabile nella forma dell'anticipazione pro-soluto dei crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- un finanziamento di massimi Euro 200 milioni, della durata di 5 anni (di cui 3 di preammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo; tale finanziamento potrà essere utilizzato anche per gli eventuali esborsi conseguenti all'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie;
- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita.

Quest'ultima linea di credito ha avuto una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009); è prevista contrattualmente la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni.

La Società ha avviato per tempo negoziazioni con gli Istituti finanziatori al fine di conseguire tale estensione; non essendo stato possibile conseguirla entro il 31 dicembre 2008, a questa data l'esposizione relativa è stata riclassificata tra i "debiti a breve termine" poiché in scadenza entro i successivi 12 mesi.

Con lettera del 12 marzo u.s. la Società ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del *pool*, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

Il Gruppo ha sempre posto la massima attenzione alla gestione del rischio di liquidità, al fine di avere le risorse finanziarie sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze pre-stabilite.

Una gestione prudente implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide nonché la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. Sotto tale profilo, le linee di credito ottenute nell'ottobre 2006 hanno consentito, anche in virtù della loro flessibilità, di poter far fronte nel 2007 e nella prima metà del 2008 ai crescenti fabbisogni finanziari determinati dalla continua crescita del prezzo della materia prima rame, che ha toccato livelli storicamente mai visti.

Inoltre, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi degli incassi e dei pagamenti delle aziende controllate. Anche la negoziazione e la gestione dei rapporti bancari nonché la raccolta di risorse a medio lungo termine sono ottimizzate mediante una gestione centralizzata.

I flussi finanziari dell'esercizio sono così sintetizzabili:

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

(migliaia di Euro)	Dicembre 2008	Dicembre 2007
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	93.936	162.098
Risultato ante imposte	(65.113)	36.956
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	54.104	50.272
Svalutazione attività correnti	2.109	4.132
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	225	375
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.612	-
Minusv. (plusval.) su attività non correnti	413	256
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	1.286	(4.270)
Variazione dei fondi rischi e spese	11.437	(15.991)
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	210.106	53.632
(Incrementi) decrementi crediti correnti	46.992	84.278
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(52.514)	21.277
Variazioni da conversione valute	(367)	(300)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(107.745)	9.932
Imposte correnti in corso anno	(9.877)	(30.260)
(B) Cash flow da attività operative	92.668	210.289
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(59.289)	(70.818)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	1.680	7.730
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	64	(424)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3.448)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	4.862	1.381
Dividendi ricevuti	2.169	1.531
(C) Cash flow da attività di investimento	(50.514)	(64.048)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	(1.854)	4.522
(Acquisto) vendita azioni proprie	(2.312)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(72.407)	(244.128)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(9.216)	31.345
Dividendi pagati	(11.487)	(6.570)
(D) Cash flow da attività finanziarie	(97.276)	(214.831)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B) + (C) + (D)	(55.122)	(68.590)
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	428
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A) + (E) + (F)	38.814	93.936

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto** riclassificato:

(milioni di Euro)	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Capitale immobilizzato netto	788,2	793,9
Capitale di esercizio netto	294,9	500,9
Fondi netti	(397,3)	(397,2)
Capitale investito netto*	685,8	897,6

*Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto.

Personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2008 è pari a 6.739 unità (6.806 unità al 31 dicembre 2007). In termini omogenei, cioè non considerando gli addetti delle società recentemente acquisite in Cina (n. 358 unità a fine 2007 e n. 397 a fine 2008), si registra una diminuzione dell'1,7%.

(medie del periodo)	2008	2007	Var. %
Dirigenti e impiegati	1.824	1.798	1,4%
	27,0%	26,0%	
Operai e categorie speciali	4.931	5.115	-3,6%
	73,0%	74,0%	
Totale addetti	6.755	6.913	-2,3%
	100,0%	100,0%	

L'investimento in formazione e nello sviluppo professionale delle persone è stato anche nel 2008 un fattore fondamentale per la crescita del *management* a supporto delle attività del Gruppo.

Nell'esercizio è proseguito il costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori, sia a livello di coordinamento europeo che a livello nazionale/aziendale, con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra KME Group S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nei dati contabili della Capogruppo e nella nota esplicativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

La Capogruppo KME Group S.p.A.

Nell'esercizio 2008, KME Group S.p.A. ha registrato un utile, al netto del calcolo delle imposte, di Euro 21,0 milioni.

Il **conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi e gli oneri non ricorrenti.

Conto economico

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Dividendi da KME Germany A.G.	20.939	-
Prestazioni di servizi	2.839	2.856
Costi di gestione	(6.385)	(6.057)
Costo <i>stock option</i>	(1.167)	(121)
Proventi (oneri) finanziari netti	8.219	8.669
Risultato ordinario	24.445	5.347
Proventi (oneri) non ricorrenti	(3.300)	-
Risultato ante imposte	21.145	5.347
Imposte	(121)	6.968
Risultato netto	21.024	12.315

Il **risultato ordinario** dell'esercizio migliora sensibilmente per l'incasso di Euro 20,9 milioni di dividendi deliberati dalla controllata tedesca KME Germany A.G., cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, sui risultati economici dell'esercizio 2007.

I **proventi (oneri) finanziari**, oltre ai benefici derivanti dall'impiego della liquidità netta disponibile, comprendono:

- Euro 6,9 milioni (Euro 6,7 milioni nel 2007) di commissioni attive da società controllate per le garanzie prestate dalla Capogruppo a favore degli Istituti finanziatori e nell'interesse delle predette società, a fronte dell'ottenimento delle linee di credito disponibili;
- Euro 1,6 milioni di minusvalenze nette derivanti dalla valutazione dei titoli quotati in portafoglio ai prezzi di Borsa di fine dicembre 2008.

Gli **oneri non ricorrenti** riguardano accantonamenti per la stima di oneri derivanti dalle cause un corso.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati, in forma sintetica, dello **stato patrimoniale** di KME Group S.p.A.:

Attivo

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Investimenti immobiliari	3.216	3.216
Partecipazione in KME Germany A.G.	307.096	305.256
Partecipazione in KME Italy S.p.A.	4.519	4.519
Attività non correnti	314.831	312.991
Partecipazione in ErgyCapital S.p.A.	3.058	3.448
Azioni di risparmio iNTEK S.p.A.	4.077	5.242
Azioni proprie	2.349	-
Attività diverse nette	61	6.839
Attività correnti	9.545	15.529
Posizione finanziaria attiva	34.102	19.295
Totale attivo	358.478	347.815

Passivo

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale	250.010	324.165
Riserve	87.444	11.335
Risultato di periodo	21.024	12.315
Totale patrimonio netto	358.478	347.815

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, in data 14 marzo 2008, ha deliberato la riduzione volontaria del **Capitale sociale** per un importo pari ad Euro 74.164.741,31, e quindi da Euro 324.164.741,31 a Euro 250.000.000,00, da destinare alla costituzione di una riserva disponibile di pari importo.

Decorso il termine di novanta giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese della deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2445, comma 3° del Codice Civile, in data 26 giugno tale riduzione ha avuto esecuzione. Pertanto il nuovo capitale sociale della Società è divenuto pari a Euro 250.000.000,00, sempre suddiviso in n. 254.552.240 azioni, di cui n. 235.480.130 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio; corrispondentemente le riserve patrimoniali sono aumentate di Euro 74.164.741,31.

Si ricorda, inoltre, che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 settembre u.s. ha approvato l'**autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie**, sia ordinarie che di risparmio, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF.

Il programma, la cui esecuzione ha preso avvio il 22 settembre u.s., si riferisce ad acquisti fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale.

L'autorizzazione ad effettuare gli acquisti ha una durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea e, pertanto, fino al 16 marzo 2010.

Le operazioni di acquisto sono effettuate mediante acquisti sul mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in vendita, nonché in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2273 del 2003.

Il piano è principalmente finalizzato a: (i) consentire alla Società di acquisire azioni proprie al fine di dotarsi di un portafoglio di cui poter disporre nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che KME intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzerà l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari

contabili e/o con *warrant*; (ii) destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di *stock option*, riservati agli Amministratori e/o ai Dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il 26 febbraio u.s. il programma di acquisto di azioni proprie è stato al momento sospeso. A tale data la Società deteneva n. 5.475.170 azioni ordinarie proprie, pari al 2,33% delle azioni della stessa categoria e ad un valore di carico unitario di Euro 0,509, nonché n. 90.555 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,47% delle azioni della stessa categoria. Il totale delle azioni proprie ad oggi possedute rappresenta il 2,19% dell'intero capitale sociale. L'investimento è stato di Euro 2,9 milioni.

L'Assemblea del 16 settembre u.s. ha anche autorizzato la disposizione delle azioni proprie acquistate in qualsiasi momento, in tutto o in parte, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge con la possibilità di stabilire i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Le **Riserve** includono la riduzione di Euro 1.781.714, eseguita il 21 gennaio 2008, a fronte dell'assegnazione gratuita agli Azionisti della Società di n. 254.530.574 azioni ordinarie di GreenergyCapital S.p.A. (oggi ErgyCapital S.p.A.).

Il successivo 28 gennaio 2008 ErgyCapital S.p.A. ha dato avvio ad un aumento di capitale a pagamento di Euro 48,7 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie; ad ogni azione sottoscritta sono stati abbinati gratuitamente n. 3 *warrant* validi per la sottoscrizione di ulteriori azioni ordinarie della società. L'offerta in opzione si è conclusa il 26 febbraio 2008 con pieno successo.

L'esecuzione della distribuzione gratuita, tesa alla diffusione delle azioni tra il pubblico, e l'aumento di capitale hanno costituito le condizioni necessarie per l'ammissione a quotazione delle azioni e dei *warrant* sul Mercato Telematico Azionario – segmento MTF – organizzato da Borsa Italiana S.p.A..

L'avvio della quotazione dei titoli ErgyCapital è avvenuto il 20 marzo 2008.

Ad esito dell'operazione di distribuzione e della sottoscrizione dell'aumento di capitale, sopra descritte, la controllante iNTEK S.p.A. possiede il 48,1% di ErgyCapital S.p.A. e Aledia S.p.A. il 20%. KME Group è rimasta con una partecipazione del 6,82%, corrispondente ad un valore complessivo al 31 dicembre di Euro 3,1 milioni.

Si ricorda che ErgyCapital S.p.A. è stata costituita da KME Group nel luglio 2007 nell'ambito di un'iniziativa avente per oggetto l'avvio di un'attività di investimenti in imprese che sviluppino impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e in società che offrano prodotti, servizi e tecnologie utilizzati nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

ErgyCapital S.p.A. ha sottoscritto con KME Group una lettera di intenti con la quale è stato concordato di esplorare le possibilità di una collaborazione in campo energetico tra le società controllate da KME Group e le società in cui ErgyCapital S.p.A. investe. Il primo passo nella direzione di tale collaborazione è stato realizzato con la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica con l'utilizzo di pannelli fotovoltaici installati sui tetti dello stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria); tale impianto, la cui operatività è iniziata a fine 2008, ha un potenza complessiva di 4,7 MWp ed è l'impianto fotovoltaico più grande d'Italia. L'energia prodotta verrà ceduta per il 90% allo stabilimento e il suo utilizzo consentirà di evitare l'emissione nell'atmosfera di circa 2.500 tonnellate di anidride carbonica all'anno.

La **posizione finanziaria netta riclassificata della Capogruppo** è positiva per Euro 34,1 milioni:

(migliaia di Euro)	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Debiti finanziari a breve termine	29.699	24.810
Debiti finanziari a medio lungo termine	47.867	5.659
Debiti finanziari verso controllante	17	6.414
Debiti finanziari verso controllate	3.882	0
Debiti per garanzie finanziarie verso controllate	7.297	13.553
Totale debiti finanziari	88.762	50.435
Liquidità	(661)	(1.739)
Crediti finanziari verso società controllate	(69.901)	(54.439)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(5.962)	(6.561)
Totale liquidità e crediti finanziari	(76.524)	(62.739)
Totale posizione finanziaria netta	12.238	(12.303)
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(1.335)	(6.992)
Crediti finanziari non correnti verso controllate	(41.766)	0
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(3.239)	0
Totale posizione finanziaria netta riclassificata	(34.102)	(19.295)

La riclassificazione riguarda l'inserimento nella posizione finanziaria dei Debiti e dei corrispondenti Crediti per garanzie finanziarie nell'interesse di controllate nonché dei Debiti e dei Crediti finanziari relativi al Finanziamento erogato da Mediocredito Centrale S.p.A. e trasferito alle società controllate industriali, sia della parte corrente che di quella non corrente. Per ulteriori dettagli si rinvia alle note esplicative al Bilancio di esercizio. L'esame dei flussi di cassa del periodo illustra le ragioni della variazione:

Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	1.739	377
Risultato Ante Imposte	21.144	5.347
Storno dividendi ricevuti	(21.361)	(1.266)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	4	2
Interessi netti maturati	(2.554)	(744)
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	6	-
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	1.174	(82)
Accantonamenti ad altri fondi	3.296	58
(Incrementi) decrementi crediti correnti	4.041	6.160
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(61)	690
Interessi netti pagati in corso anno	2.554	840
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	(368)	3.237
(B) Cash flow da Attività Operative	7.875	14.242
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	(74)	2.768
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.180	-
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	119	(3.448)
Dividendi incassati	21.361	1.265
(C) Cash flow da Attività di Investimento	22.586	585
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	(1.854)	4.522
(Acquisto) vendita azioni proprie	(2.312)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	38.326	(6.265)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(54.211)	(5.515)
Dividendi pagati	(11.488)	(6.207)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(31.539)	(13.465)
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B+C+D)	(1.078)	1.362
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A+E)	661	1.739

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine precedenti sull'evoluzione del Gruppo nel suo complesso.

Considerata la decisione della controllata tedesca KME Germany A.G., cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, di non distribuire dividendi sull'esercizio 2008 si può ritenere che il Risultato ordinario della Capogruppo del 2009 sarà inferiore a quello dell'anno precedente.

Rapporti con le società controllate e la società controllante

KME Group S.p.A., nell'ambito della propria funzione di Capogruppo, ha fornito assistenza a favore delle società del Gruppo. Tali attività hanno generato proventi ed oneri, così suddivisi per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Intek S.p.A.	-	(139)	1	(398)
KME Italy S.p.A.	4.134	(105)	2.710	(107)
KME Brass Italy S.r.l.	201	(34)	30	-
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	65	-	364	-
EM Moulds S.r.l.	-	(129)	-	-
KME Recycle S.r.l.	-	-	-	-
KME Germany A.G.	756	-	7.750	-
KME Germany A.G. & Co. K.G.	8.697	(49)	-	-
KME Brass Germany GmbH	142	-	30	-
KME France S.a.s.	1.092	(8)	651	-
KME Brass France S.a.s.	327	-	52	-
KME Yorkshire Ltd.	128	-	25	-
KME Locsa S.A.	101	-	12	-
Totale	15.643	(464)	11.625	(505)

I crediti verso società controllate, al 31 dicembre 2008, sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	variazione	var. %
Crediti (debiti) finanziari				
Intek S.p.A.	(17)	(6.414)	6.397	n.s.
KME Italy S.p.A.	17.849	27.636	(9.787)	-35,4%
KME Brass Italy S.r.l.	9.231	-	9.231	n.s.
Immob. Agricola Limestone S.r.l.	621	1.402	(781)	-55,7%
EM Moulds S.r.l.	(3.881)	-	(3.881)	n.s.
KME Recycle S.r.l.	-	-	-	n.s.
KME Germany A.G.	8.640	19.867	(11.227)	-56,5%
KME Germany A.G. & Co. K.G.	31.469	-	31.469	n.s.
KME Brass Germany GmbH	2.623	-	2.623	n.s.
KME France S.a.s.	20.691	5.534	15.157	n.s.
KME Brass France S.a.s.	15.562	-	15.562	n.s.
KME Yorkshire Ltd.	2.551	-	2.551	n.s.
KME Locsa S.A.	2.429	-	2.429	n.s.
Totale	107.768	48.025	59.743	124%

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	variazione	var. %
Crediti commerciali ed altri				
Intek S.p.A.	-	-	-	n.s.
KME Italy S.p.A.	7	-	7	n.s.
KME Brass Italy S.r.l.	-	-	-	n.s.
Immob. Agricola Limestre S.r.l.	-	-	-	n.s.
EM Moulds S.r.l.	-	-	-	n.s.
KME Recycle S.r.l.	-	-	-	n.s.
KME Germany A.G.	-	-	-	n.s.
KME Germany A.G. & Co. K.G.	-	-	-	n.s.
KME Brass Germany GmbH	-	-	-	n.s.
KME France S.a.s.	-	-	-	n.s.
KME Brass France S.a.s.	-	-	-	n.s.
KME Yorkshire Ltd.	-	10	(10)	-100%
KME LOCSA S.A.	-	14	(14)	-100%

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	variazione	var. %
Debiti commerciali ed altri				
Intek S.p.A.	-	1	(1)	n.s.
KME Italy S.p.A.	73	-	73	n.s.
KME Brass Italy S.r.l.	-	-	-	n.s.
Immob. Agricola Limestre Srl	-	-	-	n.s.
EM Moulds S.r.l.	-	-	-	n.s.
KME Recycle S.r.l.	6	-	6	n.s.
KME Germany A.G.	-	-	-	n.s.
KME Germany A.G. & Co. K.G.	49	-	49	n.s.
KME Brass Germany GmbH	-	-	-	n.s.
KME France S.a.s.	8	-	8	n.s.
KME Brass France S.a.s.	-	-	-	n.s.
KME Yorkshire Ltd.	-	-	-	n.s.
KME LOCSA S.A.	-	-	-	n.s.

Il rapporto di conto corrente con la controllante iNTEK S.p.A. ha generato interessi passivi netti per Euro 0,1 milioni.

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della Capogruppo si rimanda alle rispettive note esplicative.

Cause in corso

Ad aggiornamento di quanto periodicamente comunicato in occasione del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, Vi informiamo di seguito in merito all'andamento delle cause che interessano direttamente la Società:

- relativamente alla causa in materia ambientale riguardante l'ex area dello stabilimento di Brescia, la Società, in qualità di incorporante nel passato di società industriali controllate, pur respingendo ogni addebito, ha avuto contatti per una transazione con la controparte; contatti per altro influenzati dal cambio dell'azionista di controllo di quest'ultima. La prossima udienza è fissata per il 2 luglio 2009;
- nessuna novità per le due cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative ad operazioni di fusione e *squeeze out* che hanno interessato società controllate tedesche nel periodo 2001/2002;
- l'azione a suo tempo proposta contro l'ex Presidente dr. Luigi Orlando ha trovato una soluzione transattiva tra gli eredi del dr. Orlando e la controparte, soluzione alla quale ha aderito la Società e che non ha implicato oneri a suo carico.

Analogamente, Vi informiamo di seguito in merito all'andamento delle principali cause che invece interessano le Società industriali controllate:

- per le due procedure comunitarie in materia di infrazioni alle norme sulla concorrenza, dopo l'udienza del 27 febbraio 2008, si è sempre in attesa di conoscere la sentenza relativa a quella che interessa i tubi industriali; per quella che invece interessa i tubi sanitari, in data 6 novembre 2008 si è svolta l'udienza di trattazione davanti il Tribunale di Prima istanza delle Comunità Europee;
- relativamente alle *class action* pendenti negli Stati Uniti sempre riferite alle infrazioni alle norme sulla concorrenza, il principale elemento di aggiornamento è costituito dalla decisione della Corte d'Appello del Tennessee di archiviare definitivamente, su mozione delle parti, le due cause d'appello iniziate nel 2007, rispettivamente in materia di tubi sanitari e di tubi industriali;
- per la controversia in materia ambientale che sempre interessa l'ex area dello stabilimento di Brescia ma nella quale è convenuta KME Italy S.p.A., in data 24 febbraio 2009 il Giudice ha dichiarato inammissibile la chiamata in causa sia di KME Italy S.p.A. stessa sia delle altre parti nei confronti delle quali, salvo la proposizione di un appello da parte del convenuto iniziale (Caffaro S.r.l.), il procedimento viene a cessare.

Principali rischi e incertezze cui KME Group S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è ovviamente influenzata dall'evoluzione dell'economia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Il progressivo deterioramento del quadro congiunturale, divenuto evidente soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre dello scorso anno, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime e le criticità emerse nel funzionamento del mercato del credito, hanno avuto ovviamente pesanti e diffuse ripercussioni sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo.

Gli indicatori più recenti non fanno intravedere a breve termine segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi significativamente rendono difficile formulare previsioni attendibili.

In questo contesto il Gruppo sta accelerando con determinazione le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

Ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del quadro economico generale dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla concorrenza e all'andamento dei prezzi delle materie prime

Il settore industriale in cui il Gruppo opera è altamente concorrenziale anche con settori merceologici diversi da quello metallurgico, dove è comunque presente una significativa sovraccapacità produttiva. Pertanto, il rischio di sostituibilità dei prodotti, il livello dei costi di produzione, il loro controllo e la continua ricerca di ogni possibile efficienza, l'innovazione di prodotto, la capacità di offrire servizi e soluzioni alla clientela, sono fattori che possono incidere in modo significativo sui risultati.

L'andamento del settore dei semilavorati in rame e sue leghe è influenzato anche dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime. Il permanere dell'alta volatilità di questi ultimi, e in particolare della materia prima rame, che rappresenta circa l'85% delle materie prime utilizzate, provoca incertezze sul mercato inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa e, quindi, rende difficile prevedere l'evoluzione della domanda.

Sotto il profilo economico occorre precisare che la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura, effettuata al momento dell'acquisizione dell'ordine; quindi le variazioni del prezzo non influiscono direttamente sui risultati economici operativi delle società del Gruppo. Determinano comunque variazioni sulla valutazione dello stock di materie prime di proprietà secondo i nuovi principi contabili IFRS (si veda in proposito quanto precisato nel capitolo relativo all'andamento economico del Gruppo).

Sotto il profilo finanziario, l'aumento dei prezzi della materia prima determina un incremento del valore del capitale circolante di proprietà delle società industriali e corrispondentemente un maggior fabbisogno di copertura finanziaria.

Per maggiori dettagli sulle tecniche di copertura del rischio relativo all'andamento dei prezzi delle materie prime, si rinvia al paragrafo sulla politica di gestione dei rischi finanziari inserito nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dipende dal raggiungimento degli obiettivi previsti nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari. Pure nell'attuale contesto, il Gruppo prevede di mantenere una sufficiente capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa attraverso anche azioni volte al contenimento del capitale di funziona-

mento e in particolare dei fabbisogni derivanti dallo stock delle materie prime. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa. In considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che rendano più difficile ed onerosa la negoziazione con gli Istituti finanziari.

Per i dettagli sulla situazione finanziaria del Gruppo e, in particolare sui rischi connessi a due procedimenti in materia di concorrenza, si rinvia al relativo capitolo nella Relazione sulla Gestione.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio e alla fluttuazione dei tassi di cambio. I ricavi e i margini operativi sono influenzati dall'impatto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute straniere, principalmente il dollaro statunitense e la sterlina, sia per l'impatto sui prezzi di vendita che su quelli delle materie prime. Il Gruppo compie operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso una copertura continuativa sulla base degli sbilanci (*netting*) degli ordini di acquisto e vendita e dei crediti/debiti del Gruppo, denominati in valuta estera. Anche eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero avere significativi effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti. La politica del Gruppo consiste nel valutare la possibilità di copertura contro il rischio di variazioni significative dei tassi di interesse normalmente in relazione a contratti di durata superiore a 18 mesi.

Sull'impatto delle variazioni dei tassi e dei cambi si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato.

* * *

KME Group S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

È comunque da ricordare che, stante la sua natura di *holding*, i risultati economici di KME Group S.p.A. dipendono in massima parte dai dividendi distribuiti dalle società controllate e quindi, in ultima istanza, riflettono l'andamento economico e le politiche di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

* * *

La valutazione compiuta dei principali rischi e la validità delle azioni intraprese, descritte anche nei paragrafi precedenti, al fine di una tempestiva attività di monitoraggio e gestione degli stessi, unite all'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria, non hanno fatto intravedere elementi di incertezza né dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 26 febbraio 2009 KME Group S.p.A. ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisizione del 30% della società METALBUYER S.p.A. di Napoli.

L'operazione ha un valore complessivo di circa Euro 1,5 milioni, importo che verrà corrisposto alla controparte contestualmente alla cessione della partecipazione, cessione che potrà essere formalizzata solo a seguito dell'assenso da parte delle singole Autorità nazionali competenti in materia antitrust (Italia ed Austria).

La valutazione dell'acquisizione è stata effettuata con l'assistenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

È previsto un diritto di *call* per l'acquisto entro 3 anni di un'ulteriore quota azionaria del 21% della società a condizioni e modalità prefissate.

METALBUYER S.p.A. svolge l'attività di commercializzazione di metalli ferrosi e non, sia sottoforma di materia prima che di rottami, quest'ultima prevalente, ed è fornitore del Gruppo per una quota minoritaria. La società è attiva non solo sul mercato italiano e realizza un fatturato annuo di oltre Euro 100 milioni.

L'operazione in parola rappresenta la prima concreta realizzazione del progetto del Gruppo KME di diversificare la propria attività rispetto a quella tradizionale della produzione di semilavorati di rame e leghe di rame, unendo le proprie capacità manageriali ed organizzative alla specifica professionalità e dinamicità degli imprenditori che operano nel mondo dei rottami.

La collaborazione reciproca dovrà consentire da una parte di sviluppare l'attività commerciale e la redditività della società *partner*, che infatti continuerà ad agire sul mercato in modo assolutamente indipendente, e dall'altra di ricercare ogni possibile sinergia con l'attività industriale del Gruppo KME.

Si ricorda che in pari data, la Società ha deciso di sospendere il programma di acquisto di azioni proprie avviato il 22 settembre 2008, poiché, come dimostrato dall'iniziativa sopra illustrata, sta al momento valutando nuovi investimenti e utilizzi alternativi della propria liquidità.

Risultato dell'esercizio e proposte di delibera assembleare

L'esercizio 2008 chiude con un **utile netto** di Euro 21.024.298.

Preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 21.024.298;

b) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 21.024.298, come segue:

• 5% alla Riserva Legale	Euro	1.051.215
• 2% al Consiglio di Amministrazione (detratta la quota fissa del compenso)*	Euro	226.962
• alle azioni di risparmio** in misura di un dividendo di Euro 0,1086 per azione, per un totale di	Euro	2.061.397
• alle azioni ordinarie** in misura di un dividendo di Euro 0,04 per azione, per un totale di	Euro	9.200.567
• a nuovo il residuo di	Euro	8.484.157

La data di pagamento del dividendo sarà il 14 maggio 2009, con stacco della cedola n. 3, sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio, l'11 maggio 2009.

* Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di devolvere in beneficenza la quota spettante dell'utile.

**Al netto delle n. 90.555 azioni di risparmio e delle n. 5.475.170 azioni ordinarie attualmente detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando (o accantonando) l'importo necessario dal (al) residuo utili a nuovo.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione sul Governo Societario, gli assetti proprietari e l'applicazione del "Codice di Autodisciplina"

Signori Azionisti,

la legislazione che disciplina la materia del c.d. "governo societario" è soggetta ad una continua modificazione come confermato dalle ulteriori e recenti modifiche all'art. 123 *bis* del Testo Unico della Finanza (di seguito "TUF").

Ancorché tali disposizioni si applichino con riferimento ai documenti che saranno predisposti per l'esercizio 2009, la presente relazione, sempre nel rispetto delle disposizioni vigenti *pro tempore*, tiene comunque conto delle medesime e contiene le informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria secondo termini e modalità stabiliti da CONSOB.

CONSOB, nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 124 *ter* del TUF (peraltro pur esso innovato), ha precisato nell'art. 89 *bis* del proprio Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito il "Regolamento Emittenti") che la Relazione in parola deve essere redatta secondo i criteri stabiliti dal promotore del Codice e che, in particolare, deve:

- informare sull'adesione a ciascuna prescrizione del Codice;
- motivare l'eventuale inosservanza delle prescrizioni;
- evidenziare le condotte eventualmente non conformi a quelle prescritte;
- essere pubblicata in una apposita sezione del sito *internet* della Società;
- essere depositata presso la sede sociale non oltre i 15 giorni precedenti l'Assemblea di bilancio.

Inoltre, CONSOB ha disposto che tale documento deve essere riportato integralmente nella Relazione sulla Gestione (ed infatti è inserito nel fascicolo di bilancio ed è disponibile anche nella apposita sezione denominata "Relazioni sulla Corporate Governance" all'interno del sito www.kme.com) e deve essere data notizia del suo deposito alla stessa CONSOB, a Borsa Italiana S.p.A. ed al mercato.

Vi ricordiamo anche che la Società (in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2006) ha dichiarato di aderire al "Codice di Autodisciplina" redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice di Autodisciplina" o il "Codice" nella sua edizione del marzo 2006) e di procedere alla graduale introduzione dei relativi principi nelle proprie strutture.

Il testo del Codice di Autodisciplina è disponibile presso Borsa Italiana S.p.A., anche attraverso la consultazione del sito www.borsaitaliana.it (sezione "Regolamenti - Corporate Governance").

Nel rispetto quindi delle disposizioni applicabili *pro-tempore*, il presente documento costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 (art. 89 *bis*, comma 5 del Regolamento Emittenti) ed è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. È diretto ad illustrare il livello di *compliance* delle strutture della Società con le sue disposizioni raggiunto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi e descrivendo le azioni già attuate e quelle eventualmente programmate per la sua applicazione.

Il Collegio Sindacale, come richiesto dall'art. 149, comma 1, lettera *c-bis* del TUF vigila a sua volta sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

La Società ha provveduto fin dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2000 a fornire annualmente informazioni sulla propria *corporate governance*, sviluppando con continuità la qualità e la quantità delle informazioni. Sul sito www.kme.com sono disponibili le singole Relazioni all'interno dei fascicoli di bilancio dei rispettivi

esercizi; con decorrenza da quella relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, le Relazioni sono invece disponibili anche in una apposita sezione.

Nella sua stesura si è tenuto conto delle indicazioni fornite da ASSONIME nonché dalle "Linee Guida" redatte da Borsa Italiana S.p.A. e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla *corporate governance*" predisposta sempre da ASSONIME in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A. La quantità e la qualità delle informazioni rese disponibili sono state confrontate e valutate con le risultanze dell'"Analisi dello stato di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate", documento redatto da ASSONIME e da Emittenti Titoli S.p.A. nel febbraio 2009.

Le tabelle finali sono state aggiornate in ragione delle modifiche nel tempo intervenute.

Come già ricordato nel documento redatto per l'esercizio 2008, la Relazione tiene anche conto di quanto dettagliato nel "*Format Sperimentale per la Relazione sul Governo Societario*" che Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alle società emittenti nel mese di febbraio 2008, documento che, come anche auspicato da Borsa Italiana S.p.A. medesima, è stato utilizzato "per la verifica della natura e del contenuto delle informazioni da inserire nella relazione sul governo societario e/o per i controlli di competenza del Collegio Sindacale". Al riguardo, si ricorda che tale *format*, per indicazione specifica di Borsa Italiana S.p.A. recentemente dalla stessa confermata, non è obbligatorio "non integrando i criteri" di redazione della relazione sul governo societario cui fa riferimento l'art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti".

La Relazione contiene anche, allo scopo di facilitarne la reperibilità in un unico documento e di consentire un esame unitario ed omogeneo di informazioni tra loro sostanzialmente corrispondenti evitando duplicazioni espositive, tutti i dettagli richiesti dall'art. 123 *bis* del TUF in materia di assetti proprietari e dagli artt. 37 e ss. del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 (il c.d. "Regolamento Mercati") in materia di direzione e coordinamento. Le predette informazioni sono raccolte nei due paragrafi del capitolo denominato "Il capitale sociale e l'azionariato" e sono inoltre disponibili sul sito www.kme.com a seguito della messa a disposizione della presente Relazione nella apposita sezione dello stesso alla medesima dedicata.

In ragione dei molteplici richiami e rinvii alle sue disposizioni, il testo dello Statuto sociale, disponibile sul sito www.kme.com, è riportato al termine della Relazione.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2008, non ci sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società anche se l'attività di verifica dell'efficienza e di aggiornamento delle disposizioni e delle procedure aziendali è praticamente continua.

* * *

La presente **Relazione sul Governo Societario** è divisa in due parti:

- a) la prima dedicata alla descrizione del sistema di governo societario adottato;
- b) la seconda, più analitica, dedicata al confronto tra il sistema adottato e le previsioni del Codice di Autodisciplina.

Parte generale

La Società ha una struttura di *corporate governance* tradizionale, con una Assemblea degli Azionisti, un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale.

Sono stati altresì costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno, entrambi formati da soli amministratori indipendenti e non esecutivi.

Il capitale sociale e l'azionariato

Nei seguenti due paragrafi sono riportati, anche tramite precisi rinvii ad altri capitoli della Relazione, i dettagli richiesti dall'art. 123 *bis* del TUF in materia di assetti proprietari.

Capitale sociale

Il capitale sociale, con riferimento alla data del 31 ottobre 2008, data nella quale si è verificato l'ultimo esercizio dei *warrant* e delle opzioni del Piano di *Stock Option* prima della sospensione conseguente alla convocazione della Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, è di Euro 250.009.677,85 ed è composto da complessive n. 254.561.457 azioni, delle quali n. 235.489.347 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale. Il predetto capitale non è quindi diverso rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2008.

I predetti strumenti finanziari sono quotati nel segmento "Standard" del Mercato Regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Vi ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato in data 14 marzo 2008 di ridurre in via volontaria il capitale sociale, nel rispetto della procedura di cui all'art. 2445 del Codice Civile, per l'importo di Euro 74.164.741,31, portandolo quindi ad Euro 250.000.000,00 e destinando il totale importo alla costituzione di una "Riserva Disponibile" collocata nell'ambito del "Patrimonio Netto" della Società, che quindi non è variato.

Le n. 235.489.347 azioni ordinarie rappresentano il 92,51% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Analogamente, le n. 19.072.110 azioni di risparmio rappresentano, a loro volta, il 7,49% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo come pure non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di una offerta pubblica di acquisto.

Risultano inoltre in circolazione, sempre con riferimento alla data del 31 ottobre 2008, complessivi n. 67.929.987 *warrant*, emessi in forza della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, il cui eventuale esercizio (attualmente nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 3 *warrant* posseduti al prezzo unitario di Euro 1,05 per azione) entro il termine finale dell'11 dicembre 2009 potrà determinare l'emissione di massime n. 22.643.329 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con un conseguente aumento del capitale sociale di massimi Euro 23.775.495,45. I diritti e gli obblighi relativi ai *warrant* sono riportati nel loro Regolamento, copia del quale è disponibile anche in apposita sezione del sito *web*.

Al Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile né per emettere strumenti finanziari partecipativi. Vi ricordiamo l'esistenza delle due deleghe attribuite agli Amministratori per aumentare il capitale sociale a servizio dell'esercizio delle *stock option* assegnate ad Amministratori Esecutivi e Dirigenti; deleghe già utilizzate in forza delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007 (artt. 2 e 7 dello Statuto).

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento né delle azioni né dei *warrant*.

Alla Società non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del TUF.

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nello Statuto, analogamente a quelle relative alla procedura per modificare le sue disposizioni.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A." per Amministratori Esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo, Piano modificato nei suoi termini numerici con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 sempre in ragione dell'operazione di raggruppamento delle azioni. La relativa informativa di maggior dettaglio, anche in merito al loro trattamento economico complessivo, è riportata nel successivo capitolo denominato "La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo".

L'eventuale esercizio dei *warrant* e delle opzioni attribuite dal Piano di Stock Option può determinare la variazione del capitale sociale su base mensile. L'aggiornamento della composizione del capitale sociale è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa (per il dettaglio sul sistema "NIS" si rinvia al successivo paragrafo "I Rapporti con gli Azionisti e con il mercato") e quindi è riportato sul sito web.

Azionariato

iNTEK S.p.A., società a sua volta controllata con il 43,18% da Quattrodue Holding BV, è l'Azionista che dispone del controllo della Società possedendo n. 126.167.569 azioni ordinarie pari al 53,58% delle azioni emesse della medesima categoria. iNTEK S.p.A. detiene anche n. 896.906 azioni di risparmio, pari al 4,70% delle azioni emesse della medesima categoria. Complessivamente, iNTEK S.p.A. possiede quindi il 49,92% dell'intero capitale sociale.

Nell'ambito della delega attribuita dalla Assemblea degli Azionisti del 16 settembre 2008 per l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, alla data del 31 dicembre 2008 la Società possedeva n. 4.480.449 azioni ordinarie (pari all'1,90% del totale delle azioni della categoria) e (al lordo delle n. 21.666 azioni di risparmio precedentemente già possedute) n. 78.138 azioni di risparmio (pari allo 0,41% del totale delle azioni della categoria). Alla data della presente Relazione e tenuto conto che il programma di acquisto si è interrotto alla data del 26 febbraio 2009, tali possessi sono saliti rispettivamente a n. 5.475.170 azioni ordinarie (2,33% del totale della categoria) e n. 90.555 azioni di risparmio (0,47% del totale della categoria). Il totale delle azioni proprie possedute rappresenta il 2,19% dell'intero capitale sociale.

L'azionariato ordinario della Società, aggiornato in base alle risultanze emerse in sede di raggruppamento delle azioni effettuato nel luglio 2007 ed alle successive assemblee intervenute, è composto da n. 9.461 Azionisti.

La Società, come pure le sue controllate, non ha sottoscritto accordi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società medesima.

La Società, pur essendo controllata da iNTEK S.p.A., come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con iNTEK S.p.A. o altra società alla quale iNTEK S.p.A. e KME Group S.p.A. stessa facessero capo, alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Oltre all'Azionista di controllo nessun altro ha dichiarato di possedere una percentuale del capitale ordinario superiore al 2%. Per quanto sopra ed in base alle conoscenze disponibili, si ritiene quindi di poter affermare che nel corso dell'esercizio 2008 non si siano manifestate variazioni significative nella composizione dell'azionariato.

Infine, si rinvia alle informazioni rese disponibili in altra parte della Relazione degli Amministratori in merito all'andamento dei titoli emessi dalla Società ed alla loro capitalizzazione in Borsa nel corso dell'esercizio. Al riguardo, si ricorda che sul sito web è a disposizione un'area dedicata a tali elementi.

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dagli Azionisti titolari di azioni ordinarie e le sue competenze e attribuzioni sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF. Inoltre, in ossequio alle disposizioni contenute nella Direttiva 2007/36/CE, la Società assicura la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovino nella stessa posizione per quanto concerne la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Lo Statuto (artt. 2 e 14) consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede sociale e di quella secondaria, alla fusione ed alla scissione di società controllate nonché di ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio e per adeguarlo a nuove disposizioni di legge.

Ricordando che la convocazione della Assemblea degli Azionisti viene effettuata mediante la pubblicazione di un avviso su un quotidiano (per quanto di interesse sono: "Il Sole 24 Ore" - "Milano Finanza" - "Italia Oggi") in alternativa a quella sulla Gazzetta Ufficiale, Vi precisiamo che le disposizioni in materia di costituzione dell'Assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dell'art. 126 del TUF.

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto, non sono previste restrizioni al diritto di voto; ogni azione dà diritto ad un voto (art. 11 dello Statuto).

La Società non impone il blocco delle azioni quale requisito per la partecipazione all'Assemblea; agli Azionisti è richiesto il deposito delle azioni, vale a dire di impartire istruzioni all'intermediario che tiene i relativi conti, affinché effettui la suddetta comunicazione alla Società nel termine di due giorni precedenti la data della riunione.

Le ulteriori modalità di partecipazione alla Assemblea sono contenute negli artt. 10 (Convocazione dell'Assemblea) ed 11 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto, segnalando in particolare le disposizioni a tutela delle minoranze in sede di nomina degli Amministratori e dei Sindaci. In particolare, l'art. 11 dello Statuto (Intervento e rappresentanza in assemblea) richiede che la prescritta comunicazione per la partecipazione alla Assemblea, rilasciata da parte degli intermediari autorizzati, pervenga alla Società entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare, con l'avvertenza che qualora il predetto termine scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza.

Resta inteso che le azioni per le quali sia stata richiesta la comunicazione per la partecipazione alla Assemblea rimangono indisponibili fino a quando la stessa non si sia tenuta, fatta comunque salva la facoltà dell'Azionista di ritirarle qualora l'Assemblea non si svolgesse in prima convocazione. In tal caso, l'Azionista dovrà provvedere ad una ulteriore richiesta della ricordata comunicazione da far pervenire alla Società entro il medesimo termine di due giorni rispetto alla data di seconda convocazione della Assemblea.

Come elemento di difformità rispetto al Codice, Vi segnaliamo che la Società ha ritenuto di non dotarsi di un autonomo "Regolamento di Assemblea" in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello Statuto.

Al riguardo, Vi ricordiamo in particolare l'art. 12 dello Statuto che richiede espressamente al Presidente dell'Assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori, dirigendo e regolando la discussione ed intervenendo sulla durata dei singoli interventi.

Alla Assemblea degli Azionisti titolari di azioni ordinarie non possono partecipare gli Azionisti titolari di Azioni di risparmio, i cui diritti sono riportati agli artt. 5, 8 e 28 dello Statuto. Il loro Rappresentante Comune, che invece può parteciparvi con diritto di intervento ed i cui diritti sono indicati dall'art. 26 dello Statuto, è il dr. Romano Bellezza, nominato per gli anni 2006/2008 dalla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi il 5 maggio 2006. Al riguardo, Vi informiamo che l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio è stata convocata per i giorni 22, 23 e 24 aprile 2009 per provvedere alla nomina del loro Rappresentante Comune per il triennio 2009/2011.

Nel corso del 2008 sono state tenute n. 3 Assemblee degli Azionisti, delle quali n. 2 (14 maggio e 16 settembre) solo in sede ordinaria e n. 1 (14 marzo) in sola sede straordinaria. Non si è invece tenuta alcuna Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale (art. 14 dello Statuto Sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello Statuto Sociale). Sono riservati alla sua competenza l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo.

Per quanto concerne i documenti contabili, rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione quello di redigere:

- il bilancio ordinario e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre;
- la relazione semestrale al 30 giugno;
- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il presente bilancio al 31 dicembre 2008.

La sua composizione prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici. Il calendario delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene comunicato entro il mese di gennaio di ciascun anno.

La già richiamata Assemblea degli Azionisti dello scorso 19 maggio 2006 ne ha fissato il numero in nove rispetto ai dieci precedenti, numero poi elevato a 12 relativamente ai soli esercizi 2007 e 2008 con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Con riferimento alle disposizioni in materia di nomina degli Amministratori, Vi precisiamo che la proposta per la candidatura dei tre Amministratori, nominati dalla Assemblea del 3 Agosto 2007, che non posseggono il requisito della "indipendenza", è stata tempestivamente presentata dall'Azionista di maggioranza iNTEK S.p.A. (con un possesso del 53,82% del capitale ordinario) nel rispetto della procedura di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale; nessun Amministratore è stato quindi designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza. Nel successivo paragrafo della Parte Speciale della presente Relazione denominato "Gli Amministratori" sono contenute le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni applicabili.

I loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei Comitati costituiti, sono da sempre riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno (art. 18 dello Statuto Sociale), le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello Statuto Sociale) e sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 18 dello Statuto Sociale). La documentazione relativa viene inviata avuto riguardo dell'esigenza di assicurare la riservatezza dei singoli argomenti.

Le sue deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art. 19 dello Statuto Sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della sua facoltà di costituire Comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello Statuto Sociale), ha provveduto alla nomina dei seguenti Comitati, i quali secondo il Codice di Autodisciplina, devono essere composti da Consiglieri non investiti di deleghe operative:

- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per la Remunerazione;

la loro composizione ed il loro funzionamento Vi sono illustrati nel prosieguo della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto di costituire un Comitato Esecutivo preferendo attribuire la carica di Direttore Generale a due Amministratori con specifiche e distinte competenze e riservando al Vice Presidente il coordinamento delle loro rispettive attività e di quella dell'altro Amministratore esecutivo come appresso indicato. Il Comitato per le Proposte di Nomina non è stato a sua volta costituito non ravvisandone l'opportunità in presenza di un Azionista di controllo.

Nell'esercizio in esame, il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte rispetto alle dieci nell'esercizio precedente. Nell'esercizio in corso, sono programmate quattro riunioni, come di seguito indicato:

- 25 marzo (esame del progetto di bilancio);
- 13 maggio (esame del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo);
- 6 agosto (esame della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno);
- 12 novembre (esame del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre).

Mentre le singole presenze sono riportate nella tabella posta alla fine della presente Relazione, Vi diamo atto che la partecipazione alle sue adunanze da parte degli Amministratori e dei Sindaci è stata complessivamente pari rispettivamente al 90% ed al 67%; le assenze sono sempre state giustificate.

Nella parte speciale vengono forniti i *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato su designazione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. (a suo tempo azionista di controllo della Società con un possesso del 50,00004% del capitale votante e poi fusa per incorporazione in iNTEK S.p.A. con decorrenza dal 31 marzo 2007) dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e quindi scade in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

Nel ricordare che le vigenti disposizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale sono entrate in vigore successivamente alla sua nomina da parte della Assemblea degli Azionisti, si precisa che nessun Sindaco è stato designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza, minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari a quella più elevata determinata ai sensi degli artt. 147 *ter*; comma I del TUF e 144 *quater* del Regolamento Emittenti e che CONSOB, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, ha attualmente identificata nel 2,5%.

È composto da tre Sindaci Effettivi e da due Supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono dettagliati nella già richiamata documentazione resa disponibile dalla Società. Di seguito si riporta un loro breve *curriculum vitae*, disponibile anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Sindaco Effettivo Alessandro Trotter ha rassegnato le proprie dimissioni motivando la sua decisione con riferimento alla normativa CONSOB in materia di cumulo degli incarichi. Gli è subentrato il sindaco supplente Marco Lombardi ai sensi dell'art. 2399 del Codice Civile.

I nominativi dei componenti il Collegio Sindacale, con le indicazioni della carica attribuita, sono di seguito riportati insieme ad un breve *curriculum vitae*, notizie disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com:

Marcello Fazzini (Presidente)

Il dr. Marcello Fazzini, nato nel 1932 e laureato in Scienze Sociali e Politiche all'Università di Firenze, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. Ha ricoperto e ricopre incarichi di vertice in organi di amministrazione e controllo di numerose ed importanti Società; è stato Amministratore Delegato di Banca Toscana S.p.A. per dieci anni dal 1986 al 1996. Partecipa ed ha partecipato, sempre a livello di vertice, anche a significative istituzioni culturali di Firenze, tra i quali il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux (Presidente); è stato cofondatore/esponente dell'Università Internazionale dell'Arte.

Alessandro Trotter (Sindaco Effettivo fino al 30 agosto 2008)

Il dr. Alessandro Trotter, nato nel 1940 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e di controllo di Società di primaria importanza.

Marco Lombardi (Sindaco Effettivo dal 1° settembre 2008)

Il dr. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. È presente in altri Collegi Sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di scritti in materia tributaria.

Pasquale Pace (Sindaco Effettivo)

Il dr. Pasquale Pace, nato nel 1938 e laureato in Economia Aziendale, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Bari. È presente in altri Collegi Sindacali e, oltre ad aver ricoperto incarichi giudiziari, è iscritto tra i periti tecnici del Giudice in materia amministrativa e penale.

Angelo Garcea (Sindaco Supplente)

Il dr. Angelo Garcea, nato nel 1969 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. È autore di numerosi scritti in materia tributaria.

L'art. 22 dello Statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevedere i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede che il deposito della lista per la nomina e del *curriculum vitae* di ciascun candidato avvenga quindici giorni prima della deliberazione assembleare. Si ricorda in particolare che i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in società emittenti, come richiesto dagli artt. 148 bis del TUF e 144 *terdecies* del Regolamento, disposizione per altro già in essere precedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni sopra richiamate. Le disposizioni statutarie in materia di nomina del Collegio Sindacale sono disponibili in apposita sezione del sito www.kme.com.

I singoli componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto, come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative e di cui all'art. 148 del TUF, impegnandosi a comunicare alla società ogni eventuale mutamento entro 30 giorni dal suo verificarsi. Il Collegio Sindacale, inoltre, procede periodicamente alla verifica della sussistenza in capo a ciascuno dei suoi componenti del requisito della indipendenza in base ai criteri previsti per legge dal combinato disposto degli artt. 10.C.2. e 3.C.1. del Codice.

In tale ambito, tale verifica ha interessato l'incarico del Presidente del Collegio Sindacale, Marcello Fazzini, per il quale si è manifestata nel tempo una situazione significativa in quanto la sua permanenza nell'incarico è superiore ai nove esercizi consecutivi. Infatti, il suo primo incarico fu deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 1999 relativamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2000, ma in precedenza era subentrato, quale Sindaco Supplente, ad altro Sindaco Effettivo in data 8 giugno 1999 iniziando la sua attività con riferimento all'esercizio chiuso il 30 giugno 1999.

Il Collegio Sindacale, al di là del formale richiamo all'anno invece che all'esercizio contenuto nell'art. 3.C.1. lettera e) e valutata anche l'appartenenza del dr. Fazzini, quale Presidente, e del dr. Lombardi quale Sindaco Effettivo, al Collegio Sindacale della controllata KME Italy S.p.A., ritiene, giusta la facoltà discrezionale attribuita allo stesso dal Codice nel valutare l'indipendenza dei propri componenti, di confermare le proprie precedenti valutazioni in merito al Presidente e di riconoscere il requisito della "indipendenza" al nuovo Sindaco Effettivo Lombardi. Tale valutazione sostanziale discende dalla personalità dei soggetti e dalla "significatività" economica e professionale degli incarichi da loro svolti nell'interesse della Società e del Gruppo.

Per gli stessi motivi sopra evidenziati, il Collegio Sindacale ha confermato le sue precedenti analoghe valutazioni anche relativamente al Sindaco Effettivo Alessandro Trotter, dimessosi nel corso dell'esercizio come sopra ricordato.

Il dr. Alessandro Trotter era stato infatti nominato per la prima volta Sindaco Effettivo della Società dalla Assemblée degli Azionisti del 14 novembre 1997, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 1998, 1999 e 2000, e quindi ha svolto la sua attività, senza soluzione di continuità, per oltre dieci anni e con riferimento a 12 esercizi sociali, comprendendo nel computo anche quello chiuso al 31 dicembre 2008.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale ha dato atto dell'esito positivo di tali accertamenti confermati anche nel rispetto dell'art. 149, comma I, lettera c-*bis* del TUF che gli richiede di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e nel Gruppo sono appresso indicati e sono messi a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri Comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della Società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

I compensi corrisposti sono riportati nella tabella di seguito riportata, predisposta secondo le disposizioni di CONSOB:

Nome (valori in Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marcello Fazzini	Presidente	01.01.06 - 31.12.08	31.12.08	32.657	-	-	29.058 ¹
Marco Lombardi ²	Sindaco Effettivo	30.08.08 - 31.12.08	31.12.08	7.345	-	-	19.723 ¹
Pasquale Pace	Sindaco Effettivo	01.01.06 - 31.12.08	31.12.08	22.733	-	-	-
Alessandro Trotter ²	Sindaco effettivo	01.01.06 - 30.08.08	30.08.08	14.140	-	-	-

¹ Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate

² in data 30 agosto 2008 il dr. Trotter ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed è stato sostituito dal dr. Marco Lombardi

Durante l'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito sette volte come in quello precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 95%.

Cariche ricoperte dai Sindaci

Di seguito sono riportati per ciascun Sindaco le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2008 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	HDI Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	InChiaro Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FINOA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	KME Italy S.p.A. ¹	Presidente del Collegio Sindacale
	Lanificio Roberto Drighi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Flli Reali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Pasquale Pace	ASECO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Edil Vacanze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fidanzia Sistemi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Primiceri S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Marzocca S.r.l.	Sindaco effettivo
	Alessandro Trotter	Atlantia S.p.A. ²
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Equitalia Esatri S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Impregilo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Petraco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Radiall Elettronica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Schemaventotto S.p.A.	Sindaco effettivo
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sitech in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	TLX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ulisse S.p.A.	Sindaco effettivo
	Unicredit Banca S.p.A. ²	Presidente del Collegio Sindacale
	Unicredit Consumer Financing Bank S.p.A.	Sindaco Effettivo
Marco Lombardi	RECS S.r.l.	Amministratore Unico
	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	D&D La Certosa Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fattoria dei Barbi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Jaguar Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Centro Leasing Rete S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Firenze Industria Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo
	KME Italy S.p.A. ¹	Sindaco Effettivo
	Grifoni & Masini S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.l.	Sindaco Effettivo
	B. e C. Speakers S.p.A.	Sindaco Supplente
	Cabel Ass. Fin. Co. Leasing S.p.A.	Sindaco Supplente
	Centro Leasing Banca S.p.A.	Sindaco Supplente
	Editoriale Firenze S.p.A.	Sindaco Supplente
	Tarducci S.p.A.	Sindaco Supplente
	Vianse S.p.A.	Sindaco Supplente
	Fondazione Strozzi	Sindaco Supplente
Associazione Partners Palazzo Strozzi	Revisore Effettivo	
Angelo Garcea	Travertino Toscano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Polimoda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare S. Gemignano S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cooperativa Borgo Pinti 80 S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo

1. società del Gruppo facente capo a INTEK S.p.A.

2. società quotata in un mercato regolamentato.

La Società di Revisione

KPMG S.p.A. è la Società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata di KME Group S.p.A..

L'incarico in corso è stato deliberato dall'Assemblea del 23 maggio 2007, a seguito di proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2015.

Il responsabile dell'incarico per la Società di Revisione è il dr. Riccardo Cecchi, che ricopre tale ruolo con riferimento alla certificazione rilasciata il 25 ottobre 2007 relativamente alla relazione semestrale al 30 giugno 2007.

L'entità del totale dei compensi corrisposti dalla Società è di complessivi Euro 172.000. Il totale dei compensi a livello di Gruppo è stato di Euro 1.269.000. Per il relativo dettaglio si rinvia agli allegati alla nota illustrativa del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati alla Società di Revisione ulteriori incarichi, salvo quanto diversamente riportato nel prospetto di cui all'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione, verifica al riguardo.

Parte speciale

Gli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 17 dello Statuto). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società.

I loro nominativi, con le indicazioni della carica attribuita, sono di seguito riportati insieme ad un breve curriculum vitae, disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Salvatore Orlando (*Presidente*)

Il dr. Salvatore Orlando, nato nel 1957 e laureato in Scienze Politiche, è entrato nel Gruppo come dirigente nel 1984. Successivamente ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione delle maggiori Società industriali del Gruppo. È Amministratore della Società dal 1991 e di iNTEK S.p.A. dal 2007.

Vincenzo Manes (*Vice Presidente*)

Il dr. Vincenzo Manes, nato nel 1960 e laureato in Economia e Commercio, è Presidente e Amministratore Delegato di iNTEK S.p.A., società che detiene la partecipazione di maggioranza in KME Group S.p.A.. È Amministratore di ErgyCapital S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nel febbraio del 2005.

Domenico Cova (*Amministratore e Direttore Generale*)

L'ing. Domenico Cova, nato nel 1949 e laureato in ingegneria elettronica, è entrato nel Gruppo a seguito dell'acquisizione di Trafilerie e Laminatoi di Metalli S.p.A. (TLM), società del Gruppo francese Pechiney. Nel 1977 è divenuto responsabile di produzione del settore Barre presso lo stabilimento di Serravalle Scrivia e quindi suo Direttore nel 1983, per proseguire la sua attività presso la controllata francese KME France S.A.S., divenendone

Presidente nel 2000. Dal 1995 è membro del *Vorstand* di KME Germany A.G.. Dal 2007 ha assunto la qualifica di CCO (*Chief Operative Officer*) di KME Group S.p.A.. È stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Italo Romano (*Amministratore e Direttore Generale*)

Il dr. Italo Romano, nato nel 1958 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1988 assumendo incarichi nell'area amministrativa e del controllo di gestione. Nel 2001 è nominato *Corporate Group Controller* con l'incarico di studiare la ristrutturazione dell'intero settore informatico ed amministrativo del Gruppo. Nel 2004 è nominato *General Manager "Administration, Control & Corporate Plan"*. Nel 2005, è nominato membro del Consiglio di Amministrazione di KME Italy S.p.A. della quale diviene Vice Presidente Esecutivo. Nello stesso anno entra nel *Vorstand* di KME Germany A.G. ed assume il ruolo di CFO (*Chief Financial Officer*) di KME Group S.p.A.. È stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Vincenzo Cannatelli

L'ing. Vincenzo Cannatelli, nato del 1952 e laureato in Ingegneria Meccanica, ha maturato una significativa esperienza anche all'estero ed ha iniziato la sua carriera nei Gruppi Stet ed Elsam per poi passare in ENEL dove ha avuto incarichi di rilievo nelle Società operative ricoprendo la carica di COO della Divisione Infrastrutture e Reti e della Divisione Mercato.

È stato cooptato Amministratore con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2006 e quindi la successiva Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 lo ha confermato nella carica per gli esercizi che avrebbero chiuso il 31 dicembre 2006, 2007 e 2008. In pari data il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Amministratore Delegato, carica che ha conservato fino al 31 marzo 2007; successivamente ha mantenuto solo quella di Amministratore. È Presidente di ErgyCapital S.p.A..

Mario d'Urso (*indipendente*)

Il dr. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940 e laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi. È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. il 14 febbraio 2005.

Marcello Gallo

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è Amministratore Delegato di Intek Capital S.p.A., società controllata da iNTEK S.p.A., nella quale è Vice Presidente dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003. Partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate da iNTEK S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nel febbraio del 2005.

Giuseppe Lignana (*indipendente*)

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi S.p.A. ed Amministratore in Banca Commerciale Italiana S.p.A. ed in SIRT I S.p.A. Entrato in Cartiere Burgo S.p.A. nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario.

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel gennaio del 2005.

Gian Carlo Losi

Il dr. Gian Carlo Losi, nato nel 1947 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1973 dopo aver svolto l'attività di assistente universitario alla Cattedra di Economia Aziendale dell'Università di Firenze. Dirigente dal 1977 e quindi responsabile della Finanza e Controllo del Gruppo, è stato nominato nel 1990 Direttore Generale di G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.. Dopo aver ricoperto cariche di amministratore e di sindaco in società italiane ed estere del Gruppo, attualmente è segretario del Consiglio della Società e responsabile della Direzione "*Corporate Affairs & Internal Audit*". È stato nominato Amministratore con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Diva Moriani

La dr.ssa Diva Moriani, laureata in Economia e Commercio, è in INTEK S.p.A. dal 1999 ed è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione della medesima nel 2002 per divenirne Vice Presidente nel 2007; è Presidente in IntekCapital S.p.A., Amministratore Delegato in I2 Capital Partners SGR S.p.A. e Vice Presidente in ErgyCapital S.p.A..

È entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2005.

Alberto Pecci (indipendente)

Il dr. Alberto Pecci, nato nel 1943 e laureato in Scienze Politiche, è da numerosi anni presente nei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo. È Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo Industriale Pecci, operante nel settore tessile, e membro del Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. e di Alleanza Assicurazioni S.p.A. È stato Presidente di Fondiaria S.p.A. ed Amministratore in Assicurazioni Generali S.p.A., in Mediobanca S.p.A. ed in Banca Intesa S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel giugno del 1996.

Alberto Pirelli (indipendente)

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. ed Amministratore in Camfin S.p.A. ed in Olimpia S.p.A.; è Vice Presidente del Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2000.

Ricordando quanto indicato nel precedente paragrafo denominato "Il Consiglio di Amministrazione" in merito alla avvenuta integrazione nel numero degli Amministratori nell'agosto 2007, Vi diamo atto che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato nominato con la procedura introdotta nel 2007 nell'art. 17 dello Statuto, che prevede un preventivo deposito delle proposte di nomina ed il voto di lista, consentendo la nomina di un Amministratore da parte della minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. I criteri specifici per l'individuazione della soglia di minoranza significativa in tale ambito sono stati individuati da CONSOB, nel rispetto dell'art. 147 *ter*, comma I e, come in precedenza precisato nel paragrafo dedicato al Collegio Sindacale, è attualmente identificata nel 2,5%.

La procedura dell'art. 17 dello Statuto è disponibile anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente ed un Vice Presidente e quindi, nel corso del 2007, ha attribuito la carica di Direttore Generale a due Amministratori, con singole specifiche competenze non in conflitto tra loro. Tale scelta, funzionale ed operativa, consente di evitare la concentrazione delle cariche sociali in una sola persona e risponde alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Inoltre, il Presidente ha il potere, operando d'intesa con il Vice Presidente, di elaborare strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo, sottoponendole di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne ha la competenza esclusiva.

Al Presidente sono anche delegati i poteri di ordinaria amministrazione, relativamente a:

- la definizione, d'intesa con il Vice Presidente, delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- l'individuazione di candidature, in accordo con il Vice Presidente, per i ruoli di Amministratore Delegato, di componenti del Comitato Esecutivo (o di altri Comitati), nonché, in accordo con il Vice Presidente (e l'Amministratore Delegato quando nominato), di Direttori Generali della Società, nonché per i medesimi ruoli, oltre a quelli di Amministratore, di tutte le altre società del Gruppo, comprensive del trattamento economico spettante, da sottoporre ai relativi organi societari competenti per tali nomine.

Al Presidente il Consiglio di Amministrazione riserva, inoltre, il diritto di essere preventivamente consultato in materia di operazioni che comportino una modifica significativa della struttura industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Vice Presidente ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha riservato al Vice Presidente:

- il potere di indirizzo, coordinamento e controllo della comunicazione esterna, compresa quella nei confronti degli Azionisti, in accordo e tenendone informato il Presidente;
- i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology* nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tali funzioni ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo;
- il potere di gestione ordinaria e straordinaria delle attività di ristrutturazione industriali, finanziarie e patrimoniali della società e del Gruppo, tenendo costantemente informato il Consiglio di Amministrazione.
- il potere di dirigere, coordinare e supervisionare l'attività degli altri Amministratori esecutivi, nel rispetto delle deleghe e delle strategie decise dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono stati anche previsti limiti di valore per l'esercizio dei predetti poteri e facoltà, limiti che sono diversi per tipo di operazioni e che sono compresi tra Euro 5 milioni ed Euro 30 milioni per singola operazione.

Ai Direttori Generali sono stati attribuiti con firma singola i seguenti poteri:

- all'Amministratore Domenico Cova spettano i poteri per la gestione delle attività industriali e commerciali della Società e del Gruppo, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente;
- all'Amministratore Italo Romano spettano i poteri per la gestione dell'attività della Società e del Gruppo nell'area amministrativa, finanziaria, della pianificazione, del controllo e legale nonché del personale, degli acquisti, del *marketing*, dell'*information technology*, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente.

Per entrambi i predetti Amministratori, nella loro qualità di Direttori Generali, sono stati anche previsti limiti di valore per l'esercizio delle rispettive deleghe, limiti che sono diversi per tipo di operazioni e che sono compresi tra Euro 1 milione ed Euro 10 milioni per singola operazione.

All'Amministratore Diva Moriani è stato attribuito l'incarico operativo per condurre e coordinare le strategie relative alla ristrutturazione finanziaria della Società e del Gruppo, ivi compreso il mandato per l'esecuzione di attività di natura straordinaria volte alla acquisizione o cessione di aziende nonché la negoziazione ed il raggiungimento di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il Gruppo.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare Amministratori Esecutivi il Vice Presidente e gli Amministratori Domenico Cova, Italo Romano e Diva Moriani.

Premesso che i due Amministratori con funzioni di Direttore Generale sono componenti del *Vorstand* di KME Germany A.G., società interamente controllata cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, si ricorda che gli Amministratori esecutivi hanno l'obbligo di informare, con cadenza trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 147 *ter* comma IV del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene la propria composizione, sia sotto l'aspetto numerico che professionale sia in considerazione della presenza di quattro Amministratori indipendenti (pari ad un terzo dei suoi componenti), adeguata alle dimensioni della azienda ed alle problematiche da affrontare; analoga considerazione viene estesa nei confronti dei Comitati co-

stituiti. Agli Amministratori è richiesto di evidenziare tempestivamente il venir meno del requisito della onorabilità di cui all'art. 147 *quinquies* del TUF.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema del controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

La presenza di Amministratori esecutivi provvisti di una specifica ed approfondita esperienza professionale multidisciplinare nelle materie di carattere finanziario, industriale ed amministrativo consente di "coprire" in maniera adeguata la parte più significativa dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi, a loro volta, apportano un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati dei quali fanno parte.

Nel rispetto dei "criteri applicativi" proposti nell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina e tenuto conto degli artt. 147 *ter* comma IV e 148, comma III del TUF nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, gli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Alberto Pecci ed Alberto Pirelli confermano il mantenimento della loro qualifica di "Amministratori Indipendenti", valutazione condivisa dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Non è prevista una loro specifica riunione ai sensi dell'art. 3.C.6. del Codice, ma si ricorda che i due Comitati nominati sono entrambi esclusivamente composti da Amministratori non esecutivi ed indipendenti e che si riuniscono nel corso dell'esercizio.

In merito alla valutazione del possesso della caratteristica di indipendenza da parte dell'Amministratore Alberto Pecci, si osserva che la sua nomina risale alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 1996 per gli esercizi al 31 dicembre 1996 e 1997, e che quindi ricopre la carica senza soluzione di continuità da più di nove anni, in apparente contrasto con il criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice di Autodisciplina. Analogamente, si rileva che per il dr. Pirelli, in quanto Amministratore, peraltro non esecutivo, della precedente società controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. fino alla data della sua incorporazione in INTEK S.p.A. ed esponente di Pirelli & C. S.p.A., società partecipante ai Sindacati Azionari della stessa G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. e di KME Group S.p.A., sussiste una situazione in apparente contrasto con il criterio di cui rispettivamente al medesimo articolo alle lettere b) ed a). Anche per il dr. Pecci sussiste una situazione simile in quanto anche lui, a titolo di persona fisica, faceva parte del Sindacato di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

Come per corrispondenti considerazioni di carattere sostanziale e personale svolte per tre componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in accordo con il Collegio Sindacale, conferma di ritenere che tale caratteristica non possa essere esclusa in capo ad entrambi i predetti Amministratori Alberto Pecci ed Alberto Pirelli in ragione di aver fatto parte, seppure a diverso titolo, dei ricordati Sindacati Azionari e, per il primo, di essere Amministratore della Società per una pur così lunga durata e, per il secondo, di aver fatto parte del medesimo organo nella precedente controllante, riconoscendo loro, nei fatti, una piena ed autonoma indipendenza di valutazione e giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare il c.d. "*lead independent director*" che provveda al coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti in ragione del frazionamento delle cariche sociali in capo a quattro Amministratori esecutivi e dell'attività dei due Comitati che, si ricorda, sono composti esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

Di seguito sono riportati per ciascun Amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2008 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Salvatore Orlando	KME Italy S.p.A. ¹	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G. ¹	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Presidente/Amministratore Delegato
	iNTEKCapital S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ¹	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ErgyCapital S.p.A. ^{1,2}	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione W.W.F. Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Vita	Membro del Consiglio di Amministrazione
	422 Holding B.V.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME Germany A.G.	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Domenico Cova	KME Germany A.G. ¹	Membro del Comitato di Gestione
Italo Romano	KME Italy S.p.A. ¹	Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G. ¹	Membro del Comitato di Gestione
Vincenzo Cannatelli	Aledia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ErgyCapital S.p.A. ^{1,2}	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Ferretti S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
Mario d'Urso	Fondi Gabelli (Gruppo Gamco)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Marcello Gallo	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	IntekCapital S.p.A.	Amministratore Delegato
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ¹	Amministratore Delegato
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	ISNO 3 ¹	Amministratore Unico
	ISNO 4	Amministratore Unico
	KME Germany A.G.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Giuseppe Lignana	nessuna carica	
Gian Carlo Losi	nessuna carica	
Diva Moriani	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Vice Presidente
	IntekCapital S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ¹	Amministratore Delegato
	ErgyCapital S.p.A. ^{1,2}	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Portfolio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	123 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Franco Vago ILH	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Franco Vago S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Alberto Pecci	Gruppo Industriale Pecci	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	El.En. S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Alleanza Assicurazioni S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. ²	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Camfin S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Pirelli Tyre S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a.	Presidente del Consiglio degli Accomandatari

1. società del Gruppo facente capo a iNTEK S.p.A.

2. società quotata in un mercato regolamentato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento:

- alla qualifica personale e professionale dei propri componenti;
- al numero ed alla rilevanza degli incarichi sopra dettagliati;
- alla elevata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei propri componenti;

ritiene di non limitare in via discrezionale il numero di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire.

Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate

Gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo 2003 e riformato una prima volta nel novembre dello stesso anno e poi nel settembre 2005 e nel novembre 2006, dà sostanza alla norma statutaria stabilendo i criteri di identificazione delle parti correlate e le relative procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del Responsabile del Controllo Interno, seguendo sul punto specifico quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è invitato a partecipare alle riunioni.

È stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta dal Principio Contabile IAS 24 nella sua versione in vigore *pro-tempore*.

Con riferimento alle date del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno, si procede ad una revisione dell'elencazione delle parti correlate.

Il Regolamento ricorda che gli Amministratori ed i Sindaci della Società che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nella operazione, ne debbano informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione che, nelle sue decisioni, può farsi assistere da esperti indipendenti.

Si ricorda che l'Assemblea non ha previsto deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

È inoltre previsto che i componenti del *Vorstand* di KME Germany A.G., organo di gestione della società del quale fanno parte gli Amministratori Domenico Cova ed Italo Romano, provvedano affinché le informazioni sulle operazioni infragruppo e sulle altre eventuali operazioni con parti correlate rilevanti effettuate da Società del Gruppo siano comunicate ai vertici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la procedura prevista dal Regolamento, disponibile in apposita sezione sul sito www.kme.com, sia adeguata alla gestione dei conflitti di interesse.

La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo

L'art. 8 dello Statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'indennità fissa annua agli Amministratori, da distribuire in parti uguali tra loro ma con quota maggiorata del 50% a favore di quelli chiamati a far parte dei due Comitati costituiti, è stata determinata in Euro 172.500,00 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2008, modificando quella precedentemente assunta in data 19 maggio 2006. In caso però di pagamento del compenso di cui all'art. 8 dello Statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa saranno considerate come anticipo del predetto compenso.

Al Presidente ed al Vice Presidente è attribuito un compenso variabile calcolato sul raggiungimento di *performance* di gestione.

Il dettaglio dei compensi degli Amministratori, relativi all'esercizio 2008, anche in Società controllate, è riportato nella tabella che segue predisposta secondo le indicazioni di CONSOB; è riportato anche il compenso del Sig. Roelf-Evert Reins, membro del *Vorstand* della controllata tedesca KME Germany S.A., considerato "dirigente con responsabilità strategiche". I valori sono espressi in Euro.

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 Reg. CONSOB n. 11971/99)

Amministratori							
Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi ¹
Salvatore Orlando	Presidente	01.01.06-31.12.08	31.12.08	649.000	5.084		135.074
Vincenzo Manes	Vice Presidente	01.01.06-31.12.08	31.12.08	871.501	1.545		70.388
Domenico Cova	Amm./Dir.Gen.	03.08.07-31.12.08	31.12.08	11.500			759.096
Italo Romano	Amm./Dir.Gen.	03.08.07-31.12.08	31.12.08	11.500			755.405
Vincenzo Cannatelli	Amministratore	19.05.06-31.12.08	31.12.08	12.100			
Mario d'Urso	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	23.600			
Marcello Gallo	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	13.300			7.172
Giuseppe Lignana	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	23.600			
Gian Carlo Losi	Amministratore	03.08.07-31.12.08	31.12.08	45.070			274.992
Diva Moriani	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	106.167	3.031		7.172
Alberto Pecci	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	17.250			
Alberto Pirelli ²	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	17.250			
Dirigenti con responsabilità strategiche							
Roelf-Evert Reins							572.142

1. Emolumenti riferiti all'intero anno 2008 per cariche ricoperte in società controllate.
2. I compensi al dr. Alberto Pirelli sono stati erogati a Pirelli & C. S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha deliberato di attribuire al Vice Presidente, Vincenzo Manes, un trattamento di fine mandato, da erogarsi nel momento in cui lascerà la carica esecutiva ricoperta, nella misura di un importo pari ad un'annualità media per ogni triennio di mandato. In tal modo è stato completato il compenso complessivo del Vice Presidente nel momento in cui, con l'esercizio 2007, si può considerare conclusa la prima fase di ristrutturazione del Gruppo che aveva come obiettivo l'implementazione delle azioni industriali più urgenti per ristabilirne nel contempo l'equilibrio finanziario-patrimoniale dopo la grave crisi del 2004.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A. 2006-2011" per Amministratori esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo, Piano modificato nel corso del 2007 a seguito di dimissioni/nuove nomine di Amministratori e Dirigenti ed in ragione dell'avvenuto raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale, modifiche però che non hanno alterato il suo impianto originario.

In particolare, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007 ha deciso di riattribuire n. 12.827.988 opzioni, decadute in capo a due Beneficiari (l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli, che è rimasto Amministratore, e un responsabile di line che ha lasciato il Gruppo) a favore degli altri Beneficiari in termini direttamente proporzionali alle rispettive assegnazioni originariamente decise nel luglio 2006. Tale riattribuzione, quindi, non ha determinato l'aumento del numero complessivo delle opzioni a suo tempo assegnate, né l'importo dell'aumento di capitale a loro servizio.

Le opzioni danno la facoltà a ciascun Beneficiario di sottoscrivere al prezzo unitario di Euro 1,029 (il prezzo unitario iniziale ante raggruppamento di Euro 0,343 era stato calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese di luglio 2006), con le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento del Piano, n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di n.3 opzioni possedute. Il termine ultimo per l'esercizio delle opzioni è il 28 febbraio 2011.

Le opzioni originariamente assegnate (pari a n. 39.947.166, al netto delle n. 3.784.585 decadute nell'esercizio scorso e non riattribuite) sono esercitabili quanto a n. 10.301.253 a partire dal 1° settembre 2007, quanto a n. 14.822.958 a partire dal 1° settembre 2008 e quanto a n. 14.822.955 a partire dal 1° settembre 2009.

Tenuto conto delle ricordate variazioni (riattribuzione e decadenze) intervenute nel corso del 2007¹:

- ai n. 5 Amministratori sono state assegnate complessivamente n. 21.453.318 opzioni, corrispondenti a n. 7.151.106 azioni ed ad un controvalore di sottoscrizione di 7,3 milioni di Euro;
- ai n. 14 Dirigenti del Gruppo sono assegnate complessivamente n. 17.327.667 opzioni, corrispondenti a n. 5.775.889 azioni ed ad un controvalore di sottoscrizione di 6,3 milioni di Euro.

Premesso che nel corso del 2008 non è stata esercitata alcuna *stock option*, alla data del 25 marzo 2009, data alla quale l'esercizio delle opzioni è stato comunque sospeso in applicazione del loro Regolamento in ragione della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 opzioni (quindi ne restano esercitabili n. 33.144.453).

Gli Amministratori hanno esercitato n. 2.137.998 opzioni, con la conseguente emissione di n. 712.666 azioni (per un controvalore di Euro 733.333,314) mentre i Dirigenti hanno esercitato complessivamente n. 4.664.715 opzioni, corrispondenti a n. 1.554.905 azioni (per un controvalore di Euro 1.599.997,245).

Complessivamente, sono state quindi emesse n. 2.267.571 azioni ordinarie, con un aumento del capitale sociale di 2,3 milioni di Euro.

Si precisa che tra i n. 14 Dirigenti è compreso Roelf Evert Reins, che nel corso del 2008 ha ricoperto la carica di Presidente del *Vorstand* di KME Germany A.G., e quindi è considerato soggetto rilevante ai sensi dell'art. 152 *sexies*, comma I, lettera c.3 del Regolamento Emittenti.

1. Per rilevare il numero complessivo di cui al capoverso precedente occorre considerare che il Dirigente Albert Scherger ha esercitato n. 1.166.181 opzioni, corrispondenti a n. 388.727 azioni, mentre ha perso le sue residue n. 3.784.585 opzioni.

Il dettaglio del Piano, redatto (in conformità allo schema richiesto dalle disposizioni CONSOB) in forma analitica per i n. 5 Amministratori ed il n. 1 Dirigente con responsabilità strategiche ed in forma aggregata per i n. 13 Dirigenti, è di seguito riportato:

Allegato 3C - Schema 2 al R.E. n. 11971 del 14.05.1999

Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	
		Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Scadenza media ⁴	Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Scadenza media ⁴	Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Prezzo medio di mercato all'eserciz.	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Scadenza media ⁴
Vincenzo Manes	Vice Presidente	10.726.659	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	10.726.659	1,029	28.02.2011
Diva Moriani	Amministratore	1.650.255	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	1.650.255	1,029	28.02.2011
Domenico Cova	Amm. e Dir. Gen. ¹	3.153.822	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	3.153.822	1,029	28.02.2011
Italo Romano	Amm. e Dir. Gen. ¹	3.153.822	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	3.153.822	1,029	28.02.2011
Gian Carlo Losi	Amministratore ¹	630.762	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	630.762	1,029	28.02.2011
Roelf-Evert Reins	Dir. con resp. strat. ²	825.126	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	825.126	1,029	28.02.2011
n. 13 Dirigenti		13.004.007	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	13.004.007	1,029	28.02.2011
Totale		33.144.453			-			-			-	33.144.453		

1. Nominati Amministratori il 3 agosto 2007

2. Nominato membro del *Vorstand* di KME Germany A.G. il 22 giugno 2007

3. Prezzo post. raggruppamento del 16 luglio 2007, con conseguente nuovo rapporto di esercizio di n. 1 azione ogni n. 3 opzioni al prezzo unitario di Euro 1,029 per azione

4. La data indicata corrisponde a quella del termine finale entro il quale le opzioni possono essere esercitate

Nell'ambito del Gruppo è stata inoltre introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza legata ai risultati conseguiti.

Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti. Poiché il loro compenso è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina (si rinvia al paragrafo "La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo"), non è stata formalmente prevista alcuna procedura specifica in caso di decisioni riguardanti eventuali ulteriori compensi che dovessero essere attribuiti ai componenti del Comitato medesimo.

Il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Valuta inoltre i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e formula al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni generali in materia, monitorando in questo caso l'evoluzione dei sistemi adottati.

Alle sue riunioni, oggetto di verbalizzazione, partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello Statuto Sociale. Il Comitato, pur avendone facoltà, non ha ritenuto di accedere ad ulteriori informazioni ed alle funzioni aziendali ritenendo sufficiente quanto portato a sua conoscenza in occasione delle sue singole decisioni.

Nel corso dell'esercizio si è riunito una sola volta, come in quello precedente, e tutti i suoi componenti sono stati presenti. In tale riunione ha provveduto alle proposte per i compensi del Presidente, del Vice Presidente e

dell'Amministratore Diva Moriani per il 2008, nonché a verificare la determinazione del compenso variabile del Presidente e del Vice Presidente di competenza del 2007. Inoltre, il Comitato si è occupato, sulla base delle informazioni fornite dal Vice Presidente, dei criteri adottati per la remunerazione dell'alta dirigenza del Gruppo.

Il controllo interno, il Comitato per il Controllo Interno ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Comitato per il Controllo Interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema, ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana ed Alberto Pecci.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

I suoi compiti sono quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore - Direttore Generale Italo Romano, (questi ultimi due in ragione delle loro rispettive e specifiche attribuzioni di Amministratori con responsabilità nell'ambito del controllo) ed il Presidente del Collegio Sindacale (o altro suo componente effettivo dallo stesso designato).

Il Comitato si è riunito due volte, come nel precedente esercizio. Ad entrambe le riunioni, oggetto di verbalizzazione, è stato sempre presente il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative e, a sua volta, non è responsabile di alcuna di esse. Riferisce inoltre al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale. La sua attività si identifica con quella di *"internal audit"*.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e la sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della Società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, da effettuarsi unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/01", modello che viene aggiornato in ragione delle modifiche introdotte nel tempo nella normativa di riferimento. È stato costituito un

organismo composto da più funzioni della Società e del Gruppo che, oltre a mantenere aggiornato il Modello, ne monitora l'efficacia anche attraverso specifiche attività di verifica e di approfondimento mirate sui settori aziendali ritenuti più sensibili. Alle sue riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel rispetto dell'art. 8 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

Visto l'art. 123 *bis*, comma II lett. b), sotto il profilo dell'affidabilità dell'informazione finanziaria anche consolidata, la Società, nel dicembre 2006, ha avviato un progetto, affidato alla responsabilità della funzione di *internal audit* e la supervisione del Comitato del Controllo Interno e con l'assistenza di Ernst & Young, volto ad effettuare una verifica del sistema del controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo al fine del suo allineamento agli *standard* internazionali e del rispetto dei requisiti di *compliance* con la "Legge sul risparmio" n. 262/05. Con il bilancio 2008, è stato completato l'intero adeguamento ed effettuate le verifiche di effettiva attuazione.

In applicazione della procedura determinata dall'art. 17 dello Statuto e dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti professionali e personali dallo stesso richiesti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nella sua riunione del 21 giugno 2007 e con il parere positivo del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Signor Marco Miniati, attribuendogli tutti i poteri e le responsabilità per l'espletamento dell'incarico affidatogli nonché uno specifico compenso.

Il Signor Miniati, nato nel 1960 e dirigente del Gruppo dal 1997, ha concentrato la sua attività nell'ambito del controllo di gestione operando anche presso le società tedesche e francesi, divenendo nel 2005 *General Manager Administration Controlling & Planning*.

L'incarico ha una durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, quindi fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

La prima dichiarazione ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma II del TUF è stata rilasciata con riferimento alla relazione trimestrale al 30 settembre 2007, mentre la prima attestazione di cui al comma V del medesimo articolo è stata quella relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Dirigente preposto informa periodicamente il Comitato di Controllo Interno ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta e collabora con continuità con la Società di Revisione.

L'informativa societaria

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la Società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria nel TUF, nonché da CONSOB a livello regolamentare e quindi da Borsa Italiana S.p.A., hanno portato ad una sua revisione nel marzo e nel novembre del 2006 e quindi nel novembre del 2007. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115 *bis*, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006, strutturato in un *format* elettronico.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone consapevoli della rilevanza della materia ed a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A..

La carica di *investor relations manager* è svolta dalle singole funzioni aziendali per le rispettive aree di competenza. La scelta tiene conto delle attuali risorse e strutture interne della Società e, in ogni caso, consente di assicurare un servizio adeguato alle necessità ed alle richieste.

Il Codice di Comportamento in materia di internal dealing

Con decorrenza dal 1° aprile 2006 ed a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di *internal dealing* introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche contenute nel Regolamento Emittenti di CONSOB con la propria delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle sue adunanze del marzo e del novembre 2006 e poi del novembre 2007, ha ritenuto opportuno intervenire per modificare e quindi mantenere aggiornata ed efficiente la procedura iniziale al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- mantenere la procedura efficiente ed aggiornata.

Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della società, i c.d. "*black out periods*", nei confronti dei "soggetti rilevanti".

Le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono appresso indicate:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2007	Numero titoli acquistati nel corso del 2008	Numero titoli venduti nel corso del 2008	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2008
Vincenzo Cannatelli	Kme Group S.p.A.	n. 97.663 az. ord. n. 104.218 <i>warrant</i>	== ==	== ==	n. 97.663 az. ord. n. 104.218 <i>warrant</i>
Alberto Pecci	Kme Group S.p.A.	n. 7.166 az. risp. ¹ n. 65.317 az. risp. ² n. 1.399 az. ord. ¹ n. 24.176 <i>warrant</i> ²	== ==	== ==	n. 7.166 az. risp. ¹ n. 65.317 az. risp. ² n. 1.399 az. ord. ¹ n. 24.176 <i>warrant</i> ²
Domenico Cova	Kme Group S.p.A.	n. 75.000 az. ord. ³	==	==	n. 75.000 az. ord.
Italo Romano	Kme Group S.p.A.	n. 75.000 az. ord. ³	==	==	n. 75.000 az. ord.
Gian Carlo Losi	Kme Group S.p.A.	n. 64.788 az. ord. ³	==	==	n. 64.788 az. ord.
Alessandro Trotter	Kme Group S.p.A.	n. 16.666 az. ord.	==	==	n. 16.666 az. ord.

1. possesso diretto

2. possesso indiretto di piena proprietà tramite società controllata

3. azioni rivenienti dall'esercizio di *stock option*

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.kme.com nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

I rapporti con gli Azionisti e con il mercato

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce da sempre la sede migliore per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della Società ed alla sue prospettive, al fine

di facilitare la partecipazione più consapevole alle Assemblee della Società, oltre ai depositi previsti dalle disposizioni vigenti, invia agli Azionisti che abbiano partecipato alle ultime tre assemblee (o che ne abbiano fatto richiesta) un fascicolo contenente la relativa documentazione almeno una settimana prima dello svolgimento della stessa. Inoltre, in occasione di tutte le Assemblee, viene messo a disposizione di coloro che vi prendono parte un fascicolo con la documentazione relativa insieme a copia dello Statuto vigente.

La qualità e la tempestività della comunicazione verso l'esterno, quali elementi fondamentali per assicurare la migliore informazione agli Azionisti ed al mercato, sono perseguite anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sito web www.kme.com nel quale, dal mese di gennaio del 2008, sono state concentrate le informazioni sull'attività e sui prodotti delle Società industriali del Gruppo, precedentemente disponibili su un sito distinto seppur collegato tramite un opportuno *link*. Il sito è accessibile senza restrizioni, gli argomenti sono facilmente reperibili e le informazioni di maggiore attualità sono opportunamente evidenziate.

Il suo aggiornamento avviene in contemporanea rispetto alla immissione dei comunicati nel circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Tale sistema, Vi ricordiamo, consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla Società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, a Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a CONSOB.

Sul sito sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile e finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, prospetti, andamento dei titoli con rappresentazioni grafiche) e sugli eventi societari (agenda annuale, relazione sul governo societario, esercizio di diritti, convocazione delle assemblee e modalità di partecipazione alle stesse, procedure di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), ma anche informazioni e dati sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse dei fornitori e della clientela.

Un'ampia sezione del sito è dedicata alla *corporate governance* (cariche sociali, Statuto, Regolamento dei *warrant*, Procedure e Codici Interni, verbali), con aree specifiche dedicate alle eventuali operazioni straordinarie in corso. È inoltre disponibile il "Documento di informazione annuale" previsto dall'art. 54 del Regolamento Emittenti con decorrenza dall'esercizio 2005.

Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, ai Bilanci ed alle Relazioni contabili di periodo, è disponibile anche in lingua Inglese.

Nel corso del 2008, il sito www.kme.com ha riscontrato circa oltre un milione di contatti e sono state consultate quasi quattro milioni di pagine di vario tipo. In particolare, si evidenzia che la versione interattiva del bilancio annuale 2007, resa disponibile per la prima volta, ha ricevuto oltre 15.000 visite e che sono stati "scaricati" oltre 6.000 documenti in formato *pdf*. Si rileva anche che i 2/3 delle predette visite hanno interessato la documentazione in lingua inglese.

Il confronto con i dati del 2007 evidenzia un notevole incremento dei contatti, circostanza certamente collegata alla scelta di unire in un unico sito informazioni di carattere aziendale e finanziario. È inoltre svolto un servizio di invio in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (n. 1.170 iscritti rispetto ai n. 1.097 del 2007). È inoltre possibile inviare richieste via *e.mail* alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la nuova struttura del sito web abbia non solo migliorato ma anche incrementato la qualità e la quantità delle informazioni sul Gruppo e sulla sua attività industriale nonché sulla Società e che meglio risponda alle esigenze degli Azionisti e del mercato non solo finanziario.

Lo Statuto Sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare

Lo Statuto, salvo per quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto medesimo, non può essere modificato se non a seguito di deliberazione adottata dalla Assemblea degli Azionisti con le formalità e le maggioranze previste dalle disposizioni legislative applicabili.

Lo Statuto contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di convocazione dell'Assemblea e di integrazione del suo ordine del giorno (art. 10) e di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

In particolare, gli artt. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) e 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale sono stati modificati nel corso del 2007, introducendo il metodo del voto di lista a favore della minoranza.

I criteri per individuare la soglia di minoranza sono stabiliti da CONSOB ai sensi degli artt. 147-ter e ss. del TUF. Vi ricordiamo anche le disposizioni dello Statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle Assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli Azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12 e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

Tabella 1 - Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato per il controllo interno •		Comitato per la remunerazione*		
		Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	****	N. di altri incarichi**	***	****	***	****
Presidente	Salvatore Orlando				100	2				
Vice Presidente	Vincenzo Manes	x			100	3				
Amministratore Dir. Gen.	Domenico Cova	x			100	2				
Amministratore Dir. Gen.	Italo Romano	x			100	2				
Amministratore	Vincenzo Cannatelli				100	2				
Amministratore	Mario d'Urso		x	x	80	1	x	100	x	100
Amministratore	Marcello Gallo		x		60	1				
Amministratore	Giuseppe Lignana		x	x	80	--	x	100	x	100
Amministratore	Gian Carlo Losi		x		100	--				
Amministratore	Diva Moriani	x			100	2				
Amministratore	Alberto Pecci		x	x	60	3	x	50		
Amministratore	Alberto Pirelli		x	x	100	2			x	100

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per il Controllo Interno o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

=

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la Remunerazione o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

=

Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato Esecutivo:

Il Comitato non è stato costituito in quanto sono stati nominati un Vice Presidente con deleghe esecutive e due Amministratori con la qualifica di Direttore Generale.

Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato per le Nomine:

Il Comitato non è stato costituito in quanto un Azionista dispone del controllo del capitale votante della Società.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento Cons. di Amm.: cinque Comitato Controllo Interno: due Comitato per la Remunerazione: una

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "x" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tabella 2 - Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Fazzini Marcello	100	--
Sindaco effettivo	Pace Pasquale	86	--
Sindaco effettivo	Trotter Alessandro	57	3
Sindaco effettivo	Lombardi Marco	100	--
Sindaco supplente	Garcea Angelo	///	--
Numero riunioni svolte nell'anno solare: sette			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%.			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il Sindaco stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Tabella 3 - Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	x		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	x		Sono rese integralmente disponibili sul sito
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)	x		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		Le attività tipiche sono svolte col supporto delle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	x		I riferimenti sono indicati nella relazione del C.d.A. e sul sito

Normativa in tema di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 26 dell' Allegato B - Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (il c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali"), è stato adottato, con documento in data certa, il previsto "Documento Programmatico sulla Sicurezza"; il Responsabile della funzione è l'Ing. Lorenzo Cantini.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Testo dello Statuto Sociale aggiornato alla data del 31 ottobre 2008 (ultima modifica intervenuta)

KME Group S.p.A.

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2

Registro Imprese Firenze e Codice fiscale 00931330583

Statuto sociale

Titolo I

Art. 1 Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A..

Art. 2 Sede

La società ha sede in Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 3 Oggetto

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

Titolo II

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 250.009.677,85 (duecentocinquantomilioneinovecentosettantasette e ottantacinque) rappresentato da n. 254.561.457 (duecentocinquantaquattromilioneinovecentosessantunomilaquattrocentocinquantesette) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 235.489.347 (duecentotrentacinquemilionequattrocentottantanovecentoquarantasette) azioni ordinarie e n. 19.072.110 (diciannovemilioneisettantaduemilacentodieci) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioneiduecentonovecentocinque) *warrant*, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75 (venticinquemilioneinovecentosettantatremitatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioneiduecentonovecentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti *warrant*, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio

di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00 (venticinquemilioninovecentosettantatremilaseicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 (settantaquattromilioniduecentodiecimilaquattrocento) il loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima categoria possedute e delle conseguenti ulteriori deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio 2007 sono risultati in circolazione complessivamente n. 73.899.627 (settantatremilionioctocentonovantanovemilaseicentoventisette) *warrant* il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. 24.633.209 (ventiquattromilioniseicentotrentatremiladuecentonove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi € 25.864.869,45 (venticinquemilionioctocentosessantaquattromilaottocentosessantaseviregolaquarantacinque).

Alla data del 31 ottobre 2008 sono stati complessivamente esercitati n. 6.279.616 (seimilioniduecentosettantanovemilaseicentosedici) *warrant* con la conseguente emissione di n. 2.299.856 (duemilioniduecentonovantanovemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.929.987 (sessantasettemilioninovecentoventinovemilanovecentottantasette) *warrant* esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 *warrant* posseduti, al prezzo complessivo di € 1,05 (unozerocinque).

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 7.774.538 (settemilionisettecentosettantaquattromilacinquecentotrentotto) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, nel rispetto delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantadue e cinquantatrè) mediante emissione di massime n. 4.125.639 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 di cui al successivo art. 7, commi IV e V del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2007, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 2.754.714,29 (duemilionisettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordici e ventinove) mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilioniseicentosettantasettemilasettantanove) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ai dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate

di quest'ultime, in Italia e all'estero.

Alla data del 31 ottobre 2007 sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 (seimilioniottocentodueimilasettecentotredici) opzioni con la conseguente emissione di n. 2.267.571 (duemilioniduecentosessantasettemilacinquecentosettantuno) azioni ordinarie.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

Art. 5 Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziali, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

Art. 6 Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 ed

anche ad integrazione della precedente deliberazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte entro il termine del 19 maggio 2011, di aumentare il capitale sociale per ulteriori massimi complessivi € 2.754.714,29 (duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolaventinove), mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilionesessantasettemilasettantanove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 1,029 (unvirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII del Codice Civile, a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 luglio 2007 ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente articolo 4 del presente Statuto.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 e modificate dalla successiva deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 e del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2007, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemiladuecentottantadue e cinquantatrè) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza della precedente deliberazione assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, la medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti ha corrispondentemente adeguato le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 riducendo la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale riducendola da massimi € 6.999.999,57 (seimilioni novetentonovanove milanovecentonovanovevirgolacinquantasette) a massimi € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemiladuecentottantaduevirgolacinquantatre), mediante emissione di massime n. 4.125.639 (quattromilioni centoventicinquemilaseicentotrentanove) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 1,029 (unvirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero. Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventi quattro) in

ragione di anno di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,1086 (zerovirgolamilleottantasei) per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,1086 (zerovirgolamilleottantasei) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerosette) in ragione di anno di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, pari a € 0,03105 (zerovirgolazerotremilacentocinque) per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

Art. 9 Acconti sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

Titolo III

Art. 10 Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti, allegando copia di idonea certificazione/comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.

Art. 11 Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire alla Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunica-

zione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli Azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla comunicazione prevista dalla normativa vigente.

Art. 12 Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti. Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

Art. 13 Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Titolo IV

Art. 14 Amministrazione della società

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione

nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 *bis* e 2506 *ter* del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

Art. 15 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telex che sarà conservato agli atti della società. I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Art. 16 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art. 20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.

L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti.

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e

con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

La procedura che sarà adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad Amministratore. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

c) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, meno l'ultimo in ordine numerico, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato;

e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella

predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;

g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Art. 18 Adunanze del Consiglio

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l'anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telex scritto inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

È ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due amministratori.

Art. 21 Compenso

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Titolo V

Art. 22 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente con quello della Società, sicché nella stessa i Sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La procedura adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
 2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
 3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;
- b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;
- c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- d) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma I, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II del D. Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;

g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblea successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza.

Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

Art. 23 Riunioni del Collegio

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 24 Controllo Contabile

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile è nominata, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni in materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

Titolo VI

Art. 25 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

La società approva il bilancio d'esercizio e pubblica la relazione finanziaria annuale entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Titolo VII

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

Titolo VIII

Art. 27 Durata della società

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

Titolo IX

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.



Bilancio consolidato

Prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	104
Principi contabili applicati e note esplicative	108
Allegati alle note esplicative	148
Attestazione del bilancio consolidato	151
Relazione del Collegio Sindacale	152
Relazione della Società di Revisione	155

Prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di Euro)	rif. note	Al 31.12.2008	di cui con parti correlate	Al 31.12.2007	di cui con parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	616.087	-	619.160	-
Investimenti immobiliari	4.2	22.612	-	20.516	-
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	114.892	-	114.582	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	2.908	-	2.654	-
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	5.077	5.077	5.279	5.279
Partecipazioni in altre imprese	4.5	258	258	3.693	3.693
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	-	-	-	-
Altre attività non correnti	4.6	26.342	-	28.019	-
Attività finanziarie non correnti	4.7	3.239	-	-	-
Imposte differite attive	4.20	45.014	-	36.513	-
Attività non correnti		836.429	-	830.416	-
Rimanenze	4.8	418.127	-	628.233	-
Crediti commerciali	4.9	89.058	3.372	127.843	3.389
Altri crediti e attività correnti	4.10	42.962	-	51.169	-
Attività finanziarie correnti	4.11	208.216	8.207	72.354	5.733
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	38.814	-	93.936	-
Attività correnti		797.177	-	973.535	-
Totale attività		1.633.606	-	1.803.951	-
Capitale sociale		250.009	-	324.165	-
Altre riserve		172.276	-	96.133	-
Azioni proprie		(2.349)	-	(37)	-
Risultati di esercizi precedenti		5.910	-	5.917	-
Riserve tecniche di consolidamento *		98.500	-	68.787	-
Riserva per imposte differite		131	-	194	-
Utili/(perdite) dell'esercizio		(68.651)	-	40.774	-
Patrimonio netto Gruppo	2.11	455.826	-	535.933	-
Patrimonio netto terzi		2.529	-	1.690	-
Patrimonio netto totale	2.11	458.355	-	537.623	-
Benefici ai dipendenti	4.14	152.377	-	158.510	-
Imposte differite passive	4.20	121.272	-	118.290	-
Debiti e passività finanziarie	4.15	139.307	-	393.077	-
Altre passività non correnti	4.16	11.185	1.180	8.000	-
Fondi per rischi e oneri	4.17	140.491	-	130.065	-
Passività non correnti		564.632	-	807.942	-
Debiti e passività finanziarie	4.18	331.402	2.907	127.899	9.073
Debiti verso fornitori	4.19	147.669	688	172.592	1.391
Altre passività correnti	4.19	103.429	580	131.020	752
Fondi per rischi e oneri	4.17	28.119	-	26.875	-
Passività correnti		610.619	-	458.386	-
Totale passività e netto		1.633.606	-	1.803.951	-

* La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

Conto economico consolidato

(migliaia di Euro)	rif. note	Esercizio 2008	di cui parti concorrente	Esercizio 2007	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite	5.1	2.975.231	18.878	3.485.318	28.453
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		6.260	-	(3.860)	-
Capitalizzazioni per lavori interni		2.618	-	1.918	-
Altri proventi operativi	5.2	20.892	1.205	26.809	110
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		(2.306.532)	(37)	(2.727.694)	(40)
Costo del personale	5.3	(353.785)	(3.007)	(349.288)	(2.221)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.4	(54.334)	-	(50.647)	-
Altri costi operativi	5.5	(313.020)	(6.598)	(309.139)	(7.295)
Risultato Operativo		(22.670)	-	73.417	
Proventi finanziari	5.6	11.668	2.169	7.837	1.547
Oneri finanziari	5.6	(54.111)	(268)	(44.298)	(498)
Risultato collegate a patrimonio netto		-	-	-	-
Risultato ante imposte		(65.113)	-	36.956	-
Imposte correnti	5.7	(9.877)	-	(30.026)	-
Imposte differite	5.7	6.909	-	34.228	-
Totale imposte sul reddito		(2.968)	-	4.202	-
Risultato netto attività continue		(68.081)	-	41.158	-
Risultato netto attività discontinue		-	-	-	-
Totale risultato netto		(68.081)	-	41.158	-
Risultato netto di terzi		570	-	384	-
Risultato netto Gruppo		(68.651)	-	40.774	-

Utile per azione (dati in Euro):	2008	2007
utile base per azione	(0,3003)	0,1668
utile diluito per azione	(0,2627)	0,1457

Prospetto delle variazioni patrimonio netto consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2008

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti Capogruppo	Riserve di consolidamento	Riserva per imposte differite	Risultato esercizio	Totale patrimonio
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.775	93.658	(37)	5.165	22.292	-	4.343	315.196
Patrimonio al 31.12.2006 IAS/IFRS	319.643	93.654	(37)	5.176	25.044	-	51.785	495.265
Patrimonio al 31.12.2007 IAS/IFRS	324.165	96.133	(37)	5.917	68.787	194	40.774	535.933
Allocazione risultato della Capogruppo	-	12.185	-	130	-	-	(12.315)	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	28.459	-	(28.459)	-
Dividendi e assegnazione al C.d.A.	-	(11.569)	-	-	-	-	-	(11.569)
Distribuzione azioni ErgyCapital S.p.A.	-	(1.645)	-	(137)	-	-	-	(1.782)
Costituzione riserva disponibile	(74.165)	74.165	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni (esercizio Warrant)	9	-	-	-	-	-	-	9
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	-	(2.312)	-	-	-	-	(2.312)
Maturazione <i>stock option</i>	-	3.007	-	-	-	-	-	3.007
Rilevazioni a patrimonio senza impatto a CE	-	-	-	-	-	(63)	-	(63)
Variazione riserve tecniche di consolidamento	-	-	-	-	1.254	-	-	1.254
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	-	-	-	-	1.254	(63)	-	1.191
Risultato dell'esercizio in corso	-	-	-	-	-	-	(68.651)	(68.651)
Totale oneri e proventi rilevati	-	-	-	-	1.254	(63)	(68.651)	(67.460)
Patrimonio al 31.12.2008 IAS/IFRS	250.009	172.276	(2.349)	5.910	98.500	131	(68.651)	455.826
Riclassifica azioni proprie	(2.349)	-	2.349	-	-	-	-	-
Patrimonio al 31.12.2008 IAS/IFRS	247.660	172.276	-	5.910	98.500	131	(68.651)	455.826

Al 31 dicembre 2008 la Capogruppo deteneva direttamente numero 78.138 azioni di risparmio e 4.480.449 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le stesse sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

La variazione delle "riserve tecniche di consolidamento" è da attribuirsi sostanzialmente all'effetto conversione in Euro delle poste di bilancio espresse in valuta diversa da quella di presentazione del presente bilancio.

Prospetto delle variazioni patrimonio netto consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2007

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti Capogruppo	Riserve di consolidamento	Riserva per imposte differite	Risultato esercizio	Totale patrimonio
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.775	93.658	(37)	5.165	22.292	-	4.343	315.196
Patrimonio al 31.12.2006 IAS/IFRS	319.643	93.654	(37)	5.176	25.044	-	51.785	495.265
Allocazione risultato della Capogruppo	-	258	-	6.948	-	-	(7.206)	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	44.579	-	(44.579)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(6.207)	-	-	-	(6.207)
Aumento capitale sociale al netto degli oneri	4.522	-	-	-	-	-	-	4.522
Assegnazione <i>stock option</i>	-	2.221	-	-	-	-	-	2.221
Rilevazioni a patrimonio senza impatto a CE	-	-	-	-	-	194	-	194
Variazione riserve tecniche di consolidamento	-	-	-	-	(836)	-	-	(836)
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	-	-	-	-	(836)	194	-	(642)
Risultato dell'esercizio in corso	-	-	-	-	-	-	40.774	40.774
Totale oneri e proventi rilevati	-	-	-	-	(836)	194	40.774	40.132
Patrimonio al 31.12.2007 IAS/IFRS	324.165	96.133	(37)	5.917	68.787	194	40.774	535.933
Riclassifica azioni proprie	(37)	-	37	-	-	-	-	-
Patrimonio al 31.12.2007 IAS/IFRS	324.128	96.133	-	5.917	68.787	194	40.774	535.933

Al 31 dicembre 2007 la Capogruppo deteneva direttamente numero 21.666 azioni di risparmio prive di valore nominale. Le stesse sono state riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

La variazione delle "riserve tecniche di consolidamento" è da attribuirsi sostanzialmente al primo consolidamento delle società cinesi e in misura minima all'effetto conversione in Euro delle poste di bilancio espresse in valuta diversa da quella di presentazione del presente bilancio.

Rendiconto finanziario consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2008 metodo indiretto

(migliaia di Euro)	Dicembre 2008	Dicembre 2007
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	93.936	162.098
Risultato ante imposte	(65.113)	36.956
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	54.104	50.272
Svalutazione attività correnti	2.109	4.132
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	225	375
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.612	-
Minusv. (plusval.) su attività non correnti	413	256
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	1.286	(4.270)
Variazione dei fondi rischi e spese	11.437	(15.991)
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	210.106	53.632
(incrementi) decrementi crediti correnti	46.992	84.278
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(52.514)	21.277
Variazioni da conversione valute	(367)	(300)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(107.745)	9.932
Imposte correnti in corso anno	(9.877)	(30.260)
(B) Cash flow da attività operative	92.668	210.289
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(59.289)	(70.818)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	1.680	7.730
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	64	(424)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3.448)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	4.862	1.381
Dividendi ricevuti	2.169	1.531
(C) Cash flow da attività di investimento	(50.514)	(64.048)
Incrementi a pagamento patrimonio netto	(1.854)	4.522
(Acquisto) vendita azioni proprie	(2.312)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(72.407)	(244.128)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(9.216)	31.345
Dividendi pagati	(11.487)	(6.570)
(D) Cash flow da attività finanziarie	(97.276)	(214.831)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B) + (C) + (D)	(55.122)	(68.590)
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	428
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A) + (E) + (F)	38.814	93.936

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Principi contabili applicati e note esplicative

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A..

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2009.

La Società, pur essendo controllata da iNTEK S.p.A., come sopra indicato, non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con iNTEK S.p.A. o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 è stato modificato per tener conto della riclassificazione dei crediti verso la società di *factoring*, pari a 38.306 migliaia di Euro, precedentemente indicati negli “altri crediti e attività correnti” e ora indicati nelle “attività finanziarie correnti”. Si tratta delle somme in deposito presso la società di *factoring* pari al 10% dell’ammontare dei crediti commerciali ceduti alla data di riferimento del bilancio. Il rendiconto finanziario dell’anno 2007 è stato modificato per riclassificare le variazioni relative ai contratti LME, pari a 9.932 migliaia di Euro, precedentemente indicati come flussi da attività finanziarie anziché come flussi operativi.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redatto ai sensi dell’art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/1998.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Capogruppo.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, non previsti dai principi contabili internazionali IAS–IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05–178b pubblicata il 3 novembre 2005.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali KME esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività". In sede di prima applicazione degli IFRS, KME Group S.p.A. optò per la non applicazione retroattiva dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) così come previsto dall'IFRS 1.

Alla data di transizione agli IFRS non si è verificata alcuna variazione dell'area di consolidamento dalla quale restano quindi escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group S.p.A.	Italia	Euro	250.009.678	Finanziaria	Capogruppo	
KME Germany A.G.*	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
KME Germany A.G. & Co. K.G.*	Germania	Euro	200.003.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy S.p.A.	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe	3,7%	96,30%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale		100,00%
KME LOCSA S.A.	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Architectural Metals GmbH**	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Architectural Metals GmbH & CO K.G.**	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	non operativa		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Immobiliare agricola Limestone S.r.l.	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100,00%	
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
EM Moulds S.r.l.	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
KME Recycle S.r.l.	Italia	Euro	10.000	Non operativa		100,00%

* All'inizio del 2008 ha avuto effetto il conferimento di tutte le attività operative della controllata KME Germany A.G. in KME Germany A.G. & Co. K.G.. L'operazione non ha prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato trattandosi di un'operazione di riorganizzazione ex IFRS 3 par. 2 punto (C) (*combination of entities under common control*).

** Nuova denominazione sociale rispettivamente delle controllate Fricke GmbH e Fricke GmbH & Co KG.

Nel corso dell'esercizio 2008 non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento ad eccezione dell'acquisizione, per 10 mila Euro, della controllata KME Recycle S.r.l.. Alla data di riferimento del presente bilancio la società risulta sostanzialmente non operativa e gli effetti sul bilancio consolidato sono pertanto irrilevanti.

Al fine di rispettare una previsione di legge in Germania si afferma che la controllata KME Architectural Metals GmbH & Co. KG è inclusa nell'area di consolidamento del presente bilancio e che è esentata dalla revisione del proprio bilancio ai sensi delle disposizioni tedesche "§ 264a HGB. Article 264a Handelsgesetzbuch".

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali KME esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole è presunta quando KME possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio non ci sono società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

(c) *Joint venture*

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint venture* sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale così come definito dallo IAS 31 paragrafi 30-37.

Alla data del presente bilancio al Gruppo non appartengono attività economiche a controllo congiunto così come definite ai sensi dello IAS 31.

2.3 Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento di questo bilancio e sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,7334 GBP	31.12.2007
1 Euro	pari a 0,9525 GBP	31.12.2008 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,7964 GBP	medio 2008 utilizzato per la conversione del conto economico
1 Euro	pari a 10,7524 RMB	31.12.2007
1 Euro	pari a 9,4956 RMB	31.12.2008 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 10,2480 RMB	medio 2008 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento tengono in considerazione la vita utile dei diversi impianti secondo le risultanze dello studio effettuato da *American Appraisal*. Le nuove vite utili sono state applicate a partire dal

1° gennaio 2004 alle immobilizzazioni materiali sulle quali è stato adottato, alla data di transizione agli IAS/IFRS, il *fair value* come sostituto del costo mentre per le altre immobilizzazioni la nuova vita utile è stata applicata dal 1° gennaio 2005.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, nonché gli altri costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la società ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

Per le informazioni relative all'*impairment test* eseguito in sede di redazione del presente bilancio si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni e il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

L'andamento dell'esercizio 2008 e la riduzione delle attività prevista per il Gruppo nel corso del 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment*, gli amministratori hanno preso in considerazione

gli andamenti attesi per il 2009 e per gli anni successivi fino al 2012, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico - finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni. Le valutazioni effettuate si basano su un tasso di attualizzazione lordo dei flussi del 10,8%, ed un tasso di crescita sia negli anni di piano che nel valore terminale di 0,5%.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di un complesso immobiliare, costituito da terreni e fabbricati posseduto al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, non destinato alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale della società. Tali immobili non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi facenti riferimento al *core business* della società. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico, e quindi non soggette a sistematico ammortamento.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nel luogo e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione.

2.7 Attività e passività finanziarie

Nei bilanci delle singole controllate tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo.

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "attività possedute fino a scadenza".

Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come “*attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*” con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. In questa categoria rientrano anche i contratti LME e tutti i contratti di impegno di vendita e acquisto di metallo utilizzati per la gestione del rischio di variazione del prezzo della materia prima, al netto di quelli utilizzati per la stima del valore di presunto valore di realizzo del magazzino.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come “*finanziamenti e crediti*” e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come “*strumenti finanziari disponibili per la vendita*” e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificate nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle “*attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*”, sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell'effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

Misurazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività

finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente in conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Il *fair value* dei contratti con fissazioni di prezzo di rame in acquisto o vendita viene determinato sulla base del prezzo di mercato, alla data di bilancio, della componente metallo del contratto rispetto al prezzo concordato. Il *fair value* tiene inoltre conto del rischio di controparte e dell'effetto di attualizzazione temporale, laddove significativo.

2.8 Cessione di crediti

Il Gruppo KME cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni possono essere *pro - solvendo* o *pro - soluto*. Le cessioni *pro - soluto* operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni *pro soluto* spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni *pro - solvendo*, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato. I corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.9 Rimanenze

Le merci di proprietà sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione.

Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato a costo medio ponderato su base trimestrale. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine esercizio per allinearli al presunto valore di realizzo.

Il presunto valore di realizzo è il prezzo stimato nel normale svolgimento dell'attività e si basa sulla conoscenza più attendibile di cui si dispone al momento in cui vengono effettuate le stime dell'ammontare che si prevede di realizzare dalle rimanenze. Tale stima tiene conto anche dello scopo per il quale il magazzino viene tenuto. Pertanto, per la parte di magazzino detenuto per far fronte a vendite concluse il prezzo di realizzo viene determinato in base al prezzo medio delle fissazioni di vendita stipulate con i clienti. Per la parte di magazzino che invece non è detenuta per la vendita, ma che viene mantenuta costantemente in azienda in quanto riserva strategica di metallo, il valore netto di realizzo si basa sui prezzi correnti di vendita. Il Gruppo ritiene che la migliore stima del prezzo corrente di vendita sia rappresentato dal prezzo ufficiale medio, con l'aggiunta degli oneri accessori, del mese di dicembre registrato sul mercato LME, ovvero al prezzo ufficiale medio del mese di gennaio, se inferiore.

Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti, calcolato come costo medio ponderato su base trimestrale, comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette

ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.11 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

2.12 Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.13 Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è proba-

bile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.14 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. “metodo del corridoio” ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa delle nuove norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.15 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazioni di servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.17 Leasing

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "leasing finanziari" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "leasing operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.18 Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "altri costi operativi". I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni pro solvendo dei crediti commerciali spettanti al cessionario, variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni

positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “altri costi operativi”.

2.19 Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce “riserva per *stock option*”.

2.20 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore “utile base per azione” è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore “utile diluito per azione” la media ponderata delle azioni ordinarie è stata rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si è ipotizzato che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti. Il calcolo al 31 dicembre 2008 dell'utile base per azione è stato effettuato considerando la perdita netta di Gruppo pari a 68,7 milioni di Euro, al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione (40,8 milioni di Euro nel 2007) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione pari a n. 235.483.822 (n. 231.989.955 nel 2007). Il calcolo dell'utile diluito per azione tiene conto della potenziale conversione, in rapporto di 3 per 1 azione ordinaria, di n. 67.929.987 *warrant* e di n. 33.144.453 opzioni su azioni.

2.21 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti immobiliari, dei contratti LME e dei contratti di fissazione del prezzo dei metalli con i clienti ed i fornitori iscritti tra gli strumenti finanziari, delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per i costi connessi ai benefici ai dipendenti, per la stima del carico di imposta corrente e differito, per la stima dei fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.22 Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2008, diversi nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla società, non sono ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio consolidato:

1. IAS 23 Oneri finanziari (versione rivista) abolisce la possibilità di rilevare gli oneri finanziari a conto economico e impone che siano direttamente imputati al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. La versione rivista dello IAS 23 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009. In conformità alle disposizioni transitorie, il Gruppo applicherà la versione rivista dello IAS 23 ai beni la cui capitalizzazione inizia alla data di entrata in vigore o successivamente. Pertanto, non vi sarà alcun impatto sulle informazioni relative agli esercizi precedenti incluse nel bilancio consolidato del Gruppo per il 2009.

2. IAS 1 rivisto Presentazione del bilancio (2007) introduce il termine “total comprehensive income” (“conto economico complessivo”) che rappresenta le variazioni di patrimonio netto avvenute nel corso del periodo diverse da quelle derivanti da operazioni con i soggetti che hanno agito in veste di titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto. È possibile presentare il “conto economico complessivo” che, in pratica, riunisce in un unico prospetto (“*statement of comprehensive income*”) il conto economico e tutte le variazioni di patrimonio netto non riferibili ad operazioni con i titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto, oppure redigere un conto economico (“*income statement*”) e un prospetto separato che include il risultato dell’esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo. Si prevede che lo IAS 1 rivisto, la cui applicazione sarà obbligatoria per il Gruppo a partire dal bilancio consolidato per l’esercizio 2009, non avrà effetto significativo sulla presentazione del bilancio consolidato.

3. Le modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 Presentazione del bilancio – Strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (puttable financial instruments) e strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione prevedono che i suddetti strumenti e quelli che impongono all’entità un’obbligazione a consegnare a un’altra parte una quota proporzionale dell’attivo netto dell’entità stessa solo al momento della liquidazione, siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale quando soddisfano alcune condizioni. Si prevede che le suddette modifiche, che diventeranno obbligatorie per il Gruppo a partire dal bilancio consolidato per l’esercizio 2009 con applicazione retrospettiva, non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato.

4. IFRS 3 rivisto Aggregazioni aziendali (2008) introduce i cambiamenti seguenti che si prevede interesseranno le attività del Gruppo:

- la definizione di “attività aziendale” è stata ampliata. Pertanto, un maggior numero di acquisizioni saranno considerate aggregazioni aziendali;
- i corrispettivi potenziali saranno valutati al *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value*;
- i costi di transazione, diversi da quelli per l’emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti;
- nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un’interessanza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a *fair value* dell’investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;

- un'eventuale partecipazione di minoranza sarà valutata, caso per caso, al *fair value* o proporzionalmente alla quota detenuta di attività e passività identificabili dell'entità acquisita. L'IFRS 3 rivisto, la cui adozione sarà obbligatoria per il Gruppo a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio 2009, sarà applicato in maniera prospettica.

5. Lo IAS 27 modificato Bilancio consolidato e separato (2008) prevede la contabilizzazione nel patrimonio netto delle modifiche nella compagine sociale di una controllata che non comportino la perdita del controllo. In caso di perdita di controllo, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Si prevede che le modifiche allo IAS 27, che diventeranno obbligatorie per il Gruppo a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio 2010, non avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato.

6. Le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e annullamenti chiariscono la definizione di condizioni di maturazione, introducono il concetto di condizioni che non sono da considerarsi di maturazione, prevedono che queste ultime condizioni siano riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione e definiscono il trattamento contabile di dette condizioni e dei relativi annullamenti. Le modifiche all'IFRS 2 saranno obbligatorie per il Gruppo a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio 2009, con applicazione retrospettiva. Il Gruppo ritiene che tali modifiche non avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato.

7. L'IFRS 8 *Settori operativi* introduce il "management approach" (approccio direzionale) nell'informativa di settore. L'IFRS 8, che sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009, richiede una modifica della presentazione e dell'informativa di settore sulla base della reportistica interna vista regolarmente dal più alto livello decisionale operativo al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

- a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di tale rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali;
- b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo;
- c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;
- d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Il Gruppo gestisce parte del rischio tasso di interesse mediante il ricorso a IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;
- e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:
- di avere analoghe possibilità di esecuzione, (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
 - hanno in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
 - sono gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
 - il loro *fair value* è attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce “altri costi operativi” del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi (vedi quanto indicato nel paragrafo 2.7).

4. Note esplicative al bilancio consolidato

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Imp. e Macc.	Altri beni	Imm. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2006						
Costo storico di chiusura	57.970	187.882	882.553	151.567	29.757	1.309.729
F. ammortamento e svalutazioni	80	94.392	482.459	112.875	-	689.806
Valore netto contabile di chiusura	57.890	93.490	400.094	38.692	29.757	619.923
Al 31 dicembre 2007						
Costo storico di chiusura	56.506	190.999	912.046	158.279	27.104	1.344.934
F. ammortamento e svalutazioni	117	99.465	510.260	115.932	-	725.774
Valore netto contabile di chiusura	56.389	91.534	401.786	42.347	27.104	619.160
Al 31 dicembre 2008						
Costo storico d'apertura	56.506	190.999	912.046	158.279	27.104	1.344.934
Differenze di cambio	(776)	(542)	(14.990)	(427)	(88)	(16.823)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	495	10.827	3.733	40.518	55.573
Riclassificazioni	1.905	9.307	27.567	2.444	(41.224)	(1)
Decrementi	(729)	(3.438)	(10.223)	(9.235)	-	(23.625)
Costo storico di chiusura	56.906	196.821	925.227	154.794	26.310	1.360.058
Al 31 dicembre 2008						
F. ammortamento e svalutazioni	117	99.465	510.260	115.932	-	725.774
Differenze di cambio	5	(18)	(13.119)	(418)	-	(13.550)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	9	6.326	39.782	6.968	-	53.085
Perdite/(rilasci) di perdite durevoli	-	-	-	225	-	225
Decrementi	(1)	(3.197)	(9.396)	(8.969)	-	(21.563)
F. ammortamento e svalutazioni	130	102.576	527.752	113.513	-	743.971
Al 31 dicembre 2008						
Costo storico di chiusura	56.906	196.821	925.227	154.794	26.310	1.360.058
F. ammortamento e svalutazioni	130	102.576	527.752	113.513	-	743.971
Valore netto contabile di chiusura	56.776	94.245	397.475	41.281	26.310	616.087
di cui in leasing finanziario:	1.300	3.652	-	119	-	5.071

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica degli immobili, impianti e macchinari:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%
Germania	287,9	46,7	293,9	47,5
Italia	237,3	38,5	230,3	37,2
Francia	53,4	8,7	54,0	8,7
Regno Unito	12,6	2,0	16,4	2,6
Spagna	20,4	3,3	21,1	3,4
Cina	4,4	0,7	3,5	0,6
Totale	616,0	100,0	619,2	100,0

Parte delle suddette attività, per un valore netto pari a 278,1 milioni di Euro, sono state concesse in garanzia nell'ambito del contratto di rifinanziamento siglato nel corso del 2006.

Gli investimenti più significativi del periodo sono illustrati nella Relazione contenuta in questo fascicolo.

Le attività detenute in leasing finanziario riguardano l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo (5,0 milioni di Euro) e alcune attrezzature ed impianti telefonici (0,1 milioni di Euro) della controllata KME Germany AG & Co. K.G.. Il contratto di leasing relativo al suddetto immobile prevede l'esistenza di 2 opzioni di acquisto alle date del 30 settembre 2009 o del 30 settembre 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del presente bilancio e il loro valore attuale:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	fra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale 31.12.2008
Pagamenti minimi dovuti	508	1.621	3.099	5.228
Quota interessi	10	231	1.007	1.248
Valore attuale	498	1.390	2.092	3.980

e alla data del 31 dicembre 2007:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	fra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale 31.12.2007
Pagamenti minimi dovuti	508	1.731	3.498	5.737
Quota interessi	10	241	1.221	1.472
Valore attuale	498	1.490	2.277	4.265

4.2 Investimenti immobiliari

(migliaia di Euro)	Investimenti immobiliari valutati al <i>fair value</i>
Valore contabile al 01.01.2008	20.516
Incrementi per acquisizioni	-
Incrementi per spese capitalizzate	2.098
Incrementi per aggregazioni aziendali	-
Dismissioni	(2)
Variazioni del <i>fair value</i>	-
Cambiamenti di destinazione	-
Altre variazioni	-
Valore contabile al 31.12.2008	22.612

La posta “investimenti immobiliari” è costituita dagli investimenti in terreni e fabbricati in carico all’Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. e alla KME Italy S.p.A.. Tali investimenti immobiliari sono posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito e sono valutati al *fair value*. Gli incrementi di 2.098 migliaia di Euro sono principalmente dovuti a costi capitalizzati relativi alla ristrutturazione dei fabbricati. I decrementi rilevati nel corso del periodo, pari a 2 migliaia di Euro, sono dovuti alla vendita di un piccolo appezzamento di terreno.

Nel corso dell’esercizio sono stati rilevati a conto economico:

- ricavi per canoni d’affitto per 0,4 milioni di Euro;
- costi operativi diretti connessi ai suddetti investimenti immobiliari per 1,0 milione di Euro.

4.3 Avviamento e differenze di consolidamento

Il valore dell’avviamento, pari a 310 mila Euro, è legato all’acquisto da parte della controllata tedesca KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G. di 2 rami d’azienda, consistenti in impianti, crediti commerciali e rimanenze di magazzino, avvenuti nel corso dell’esercizio.

Di seguito il dettaglio della composizione delle differenze di consolidamento:

(migliaia di Euro)	Totale
Valore netto di apertura	114.582
Var. area di consolidamento e riclass.	-
Variazioni del periodo	-
Variazioni per impairment test	-
Valore netto di chiusura	114.582

Nel corso dell’esercizio 2008 il valore delle differenze di consolidamento non ha subito variazioni. Il valore degli “avviamenti e delle differenze di consolidamento” è confrontato (*impairment*), in sede di redazione del bilancio annuale, con il valore recuperabile determinato mediante la stima del “valore d’uso”.

Benché il Gruppo operi prevalentemente nell’area dei prodotti per l’industria e per costruzioni, si ritiene che tali aree non siano da considerarsi settori di attività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 14; tale considerazione si basa sul fatto che la natura dei prodotti, la natura dei processi produttivi, gli *assets* impiegati in tali processi produttivi nonché i metodi di distribuzione sono sostanzialmente uniformi. Per questo motivo l’avviamento è stato allocato sull’unico segmento che vede operante l’azienda, che coincide sostanzialmente con il perimetro del bilancio consolidato della controllata KME Germany AG..

Il valore recuperabile di tale area viene determinato annualmente al termine dell’esercizio sulla base del calcolo del valore d’uso.

L’incremento dello 0,5% del tasso di sconto applicato non avrebbe effetti significativi.

4.4 Altre immobilizzazioni immateriali

(migliaia di Euro)	Altri beni	Immobil. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico di apertura	14.976	11	14.987
Fondo Ammortamento	14.032	-	14.032
Valore netto contabile di chiusura	944	11	955
Al 31 dicembre 2007			
Costo storico di chiusura	15.966	176	16.142
Fondo Ammortamento di chiusura	13.488	-	13.488
Valore netto contabile di chiusura	2.478	176	2.654
Al 31 dicembre 2008			
Costo storico di apertura	15.966	176	16.142
Differenze di cambio	2	-	2
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Incrementi	623	680	1.303
Riclassificazioni	797	(797)	-
Decrementi	(6.621)	-	(6.621)
Costo storico di chiusura	10.767	59	10.826
Al 31 dicembre 2008			
Fondo Ammortamento d'apertura	13.488	-	13.488
Differenze di cambio	2	-	2
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	1.019	-	1.019
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	(6.591)	-	(6.591)
Fondo Ammortamento di chiusura	7.918	-	7.918
Al 31 dicembre 2008			
Costo storico di chiusura	10.767	59	10.826
Fondo Ammortamento di chiusura	7.918	-	7.918
Valore netto contabile di chiusura	2.849	59	2.908

Le spese di ricerca sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per 1,9 milioni di Euro.

4.5 Partecipazioni in controllate, collegate ed altre partecipazioni

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME		dic. 08 migliaia di Euro	dic. 07 migliaia di Euro
			diretta	indiretta		
Società controllate valutate al costo						
Accumold AG	Svizzera	In liquidazione	100,00%		-	-
KME Beteiligungsgesellschaft mbH	Germania	Non operativa	100,00%		-	-
Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd.	Inghilterra	Non operativa	100,00%		420	545
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germania	Non operativa	50,00%		-	-
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	100,00%		169	168
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale	100,00%		8	8
KME metal GmbH	Germania	Non operativa	100,00%		511	511
KM Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Commerciale	100,00%		64	64
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	100,00%		1.000	1.000
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	100,00%		7	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale	100,00%		99	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale	100,00%		18	18
KME China Limited	Cina	Commerciale	100,00%		657	657
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale	100,00%		3	3
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	100,00%		134	134
KME Messing Beteiligungs GmbH Norib.	Germania	Non operativa	100,00%		511	511
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale	100,00%		-	-
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale	100,00%		-	-
KME Moulds Mexico S.A. de CV	Messico	Commerciale	100,00%		528	528
Luebke GmbH	Germania	Liquidata	100,00%		-	102
N.V. KME Benelux S.A.	Belgio	Commerciale	100,00%		883	884
Societe Haillane de Participations	Francia	Non operativa	99,99%		40	40
XT Limited	Inghilterra	Non operativa	100,00%		-	-
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale	100,00%		-	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Commerciale	100,00%		16	-
KME Service Russland Ltd.	Russia	Commerciale	100,00%		4	-
KME Mould Service Australia Pty Ltd.	Australia	Commerciale	100,00%		5	-
Totale					5.077	5.279
Altre partecipazioni valutate al costo						
ErgyCapital S.p.A.	Italia	Industriale	6,85%		-	3.448
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italia	Editoriale		7,13%	142	-
Consorzio Italmun	Italia	Liquidata	50,00%		-	129
Altre partecipazioni di KME France S.A.S.	Francia	Varie	n.a.	n.a.	116	116
Totale					258	3.693

La variazione complessiva negativa di 202 mila Euro rispetto al periodo precedente della voce "partecipazioni in controllate e collegate" è costituita da:

- l'incremento di 16 mila Euro in seguito alla costituzione della società cinese KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.;
- l'incremento di 4 mila Euro in seguito alla costituzione della società KME Service Russland Ltd. con sede in Russia;
- l'incremento di 5 mila Euro in seguito alla costituzione della società KME Mould Service Australia Pty Ltd. con sede in Australia;
- il decremento di 102 mila Euro è relativo alla chiusura del procedimento di liquidazione della controllata Luebke GmbH;
- l'effetto cambio sul valore della partecipazione in Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd. (pari ad un decremento di 125 mila Euro).

La voce “altre partecipazioni di KME France SAS” comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell’1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti. Nel corso dell’esercizio è stata acquisita, mediante la controllata KME Italy S.p.A., una partecipazione di minoranza nella società Editoriale Fiorentina S.r.l.. Si tratta della società editoriale che cura l’edizione del “Corriere Fiorentino” distribuito in Toscana in allegato al quotidiano “Il Corriere della Sera”.

La partecipazione in ErgyCapital S.p.A., in esecuzione alla delibera assembleare del 3 agosto 2007, è stata attribuita agli Azionisti della Capogruppo sotto forma di distribuzione di riserve nel corso del mese di gennaio 2008. In seguito alla suddetta operazione e al termine dell’operazione di raggruppamento avvenuta in data 26 maggio 2008 KME Group S.p.A. ha mantenuto in portafoglio numero 5.001.932 azioni ordinarie pari a circa il 6,82% del capitale e numero 14.291.235 *warrant* classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il Gruppo, inoltre, non possiede più partecipazioni in “società collegate valutate a patrimonio netto” perché consolidate integralmente in seguito all’acquisizione del controllo, avvenuto nello scorso esercizio, ai sensi del principio contabile IAS 27, par. 13.

Il decremento di 129 mila Euro è relativo alla chiusura del procedimento di liquidazione del Consorzio Italmun.

4.6 Altre attività non correnti

La voce è sostanzialmente costituita da depositi cauzionali di KME Italy (0,2 milioni di Euro), KME France (0,4 milioni di Euro) e KME Germany AG & Co. KG, da crediti verso assicurazioni di KME Germany AG & Co. KG (2,3 milioni di Euro), da prestiti a dipendenti, erogati perlopiù dalle controllate francesi in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall’azienda a fronte di acquisti immobiliari (2,8 milioni di Euro) e dalle somme versate presso un Istituto di credito, pari a 16,5 milioni di Euro, a titolo di deposito cauzionale a copertura parziale dell’eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE. Tale deposito potrà in seguito essere compensato con l’importo della sanzione che verrà eventualmente fissata al termine della procedura processuale in corso. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzie bancarie.

Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l’esercizio successivo.

4.7 Attività finanziarie non correnti

Si tratta della somma, pari a 3,2 milioni di Euro, depositata presso Unicredit Banca d’Impresa S.p.A. e vincolata a favore del Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC). Il saldo attivo del suddetto conto deve essere sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell’importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all’importo della quota interessi semestrale maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso saranno liberate ed immediatamente disponibili. Per maggiori dettagli circa l’ammontare e la natura del finanziamento si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 4.15.

4.8 Rimanenze

(migliaia di Euro)	Consistenze iniziali	Variazioni del periodo	Consistenze finali
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	553.779	(215.991)	337.788
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33.059	5.142	38.201
3) Prodotti finiti	41.395	743	42.138
Totale	628.233	(210.106)	418.127

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo e il loro valore di realizzo.

Al termine dello scorso esercizio era stata rilevata a conto economico una svalutazione pari a 98,7 milioni di Euro al fine di tener conto del minor prezzo di realizzo rispetto al costo determinato secondo il criterio del costo medio ponderato su base trimestrale. Anche al termine del 2008 il valore metallo risultante dal costo medio ponderato è risultato superiore al valore di mercato determinato secondo quanto descritto nella nota 2.9. Il minor valore è stato pari a 105,0 milioni di Euro, di conseguenza è stato rilevato a conto economico un incremento del fondo svalutazione pari a Euro 6,3 milioni.

Il decremento del valore delle rimanenze di materie prime da attribuire alla diminuzione delle quantità in giacenza è pari a circa 58 milioni di Euro.

Tabella comparativa delle quantità

Stock di proprietà (valori in migliaia)	31.12.2007	31.12.2008	Var. %
Totale tonnellate	121.581	100.588	-17,3%

Un ammontare pari a 94,6 mila tonnellate dello stock di proprietà, principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.9 Crediti commerciali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) verso clienti	131.487	(37.750)	93.737
(Fondo svalutazione crediti)	(7.033)	(663)	(7.696)
Totale netto	124.454		86.041
2) Verso imprese controllate	3.360	(386)	2.974
3) Verso imprese collegate	23	20	43
4) Verso imprese controllanti	6	(6)	0
Totale	127.843	(38.785)	89.058

La voce "crediti verso clienti" include crediti ceduti *pro solvendo* per 23,9 milioni di Euro.

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.10 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) Crediti tributari	20.593	(2.625)	17.968
2) Anticipi a fornitori	15.218	(913)	14.305
3) Ratei e risconti attivi	2.026	(277)	1.749
4) Crediti verso società di factoring	-	-	-
5) Altri crediti	13.332	(4.392)	8.940
Totale altre attività correnti	51.169	(8.207)	42.962

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*. Il “credito verso la società di *factoring*” a fine 2007, pari a 38.306 migliaia di Euro è stato riclassificato fra le attività finanziarie correnti.

4.11 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
Attività finanziarie detenute per negoziazione	5.243	1.893	7.136
Contratti LME e contratti acquisto/vend. metallo	5.762	129.885	135.647
<i>Interest rate swap (IRS) / forward</i> su valute	1.349	5.360	6.709
Crediti verso società di <i>factoring</i>	59.262	(1.728)	57.534
Altre attività finanziarie correnti	248	(129)	119
Crediti finanziari verso controllate	490	581	1.071
Totale	72.354	135.862	208.216

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, possedute dalla Capogruppo, sono costituite da:

- numero 5.824.990 azioni di risparmio iNTEK S.p.A.. Le azioni di risparmio sono iscritte al valore unitario di 0,70 Euro pari al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio. Il valore unitario di 0,90 Euro rappresenta anche il prezzo d'esercizio dell'opzione *call* concessa agli Istituti di credito erogatori dell'antecedente convezione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere. La suddetta opzione scadrà nel 2012;
- numero 5.001.932 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., prive di valore nominale, valutate in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,38 per azione);
- i 14.291.235 *warrants* ErgyCapital S.p.A. sono valutati ad Euro 0,08 cadauno. Tale valore corrisponde al corso di Borsa alla data di riferimento del presente bilancio.

La voce “contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo” si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento della presente relazione.

L'importo a fine 2008, relativo ai contratti acquisto/vendita metallo è pari a 129,5 milioni di Euro.

I crediti verso società di *factoring* comprendono il valore dei crediti ceduti e non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio per 26,7 milioni di Euro e la quota necessaria alla costituzione di un deposito a sostegno delle linee di credito concesse per 30,9 milioni di Euro, riclassificata in questa voce (nel 2007 tale deposito ammontava a 38,3 milioni di Euro).

4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
Depositi bancari e postali	93.823	(55.133)	38.690
Denaro e valori in cassa	113	11	124
Totale	93.936	(55.122)	38.814

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

4.13 Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al “prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

4.14 Benefici a dipendenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2008
Fondi pensione a benefici definiti	139.610	9.371	(14.286)	134.695
Fondo TFR	18.900	711	(1.929)	17.682
Totale	158.510	10.082	(16.215)	152.377

Il valore dei “fondi pensione a benefici definiti” è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per 120,2 milioni di Euro, le controllate tedesche e per 14,5 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd..

Criteri generali adottati:

	31.12.2007	31.12.2008
Tasso di attualizzazione	4,8% - 5,8%	4,6% - 6,5%
Tasso rendimento delle attività	6,6%	6,1%
Tasso incremento retribuzioni future	2,5% - 3,2%	1,0% - 2,7%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0% - 3,2 %	2,0% - 3,9 %
Vita lavorativa residua media	14 anni	14 anni

Valore netto delle passività:

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2008
Valore attuale delle obblig. parzialmente o inter. coperte	67.916	42.495
Fair value attività a servizio dei piani a benefici definiti	(63.403)	(37.656)
Deficit	4.513	4.839
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	149.515	144.291
Utili e (perdite) attuariali non ancora rilevate	4.482	3.247
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	-	-
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 par. 58 (b)	-	-
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	158.510	152.377

Variazioni conto economico (migliaia di Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	4.096	2.874
Interessi passivi	10.622	10.715
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(4.169)	(3.247)
(Utile) e perdite attuariali riconosciute	19	(461)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	-
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	(4.629)	-
Costo totale rilevato a conto economico	5.939	9.881

Tutti gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce “costo del personale”.

Altre informazioni:

Valore attuale dell'obbligazione (migliaia di Euro)	Anno 2007	Anno 2008
Saldo apertura dell'obbligazione	238.255	217.431
Costo per prestazioni di lavoro correnti	4.096	2.874
Interessi sull'obbligazione	10.622	10.715
Contributi da parte dei partecipanti al piano	363	348
(Utili) perdite attuariali	(13.141)	(17.769)
Passività estinte o riduzioni di passività	-	-
Differenze di cambio su piano esteri	(6.263)	(15.419)
Benefici pagati ed erogati	(11.872)	(11.394)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	(4.629)	-
Costo per prestazioni di lavoro passate	-	-
Saldo di chiusura dell'obbligazione	217.431	186.786

Fair value attività a servizio dei piani (migliaia di Euro)	Anno 2007	Anno 2008
Saldo apertura <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	65.499	63.403
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	4.169	3.247
Utile e (perdite) attuariali	(1.422)	(15.166)
Differenze cambi su piani non in Euro	(5.400)	(14.251)
Contributi dal datore di lavoro	1.752	1.377
Contributi da parte dei partecipanti al piano	363	348
Estinzioni	-	-
Benefici pagati ed erogati	(1.558)	(1.302)
Saldo finale <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	63.403	37.656

Al termine dell'esercizio le attività a servizio dei piani sono costituite dal 60% da titoli di capitale e per il 40% da titoli a reddito fisso.

Val. attuale dei piani e rettifiche dovute all'esperienza (migliaia di Euro)	Anno 2007	Anno 2008
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	217.431	186.786
Attività a servizio del piano	(63.403)	(37.656)
Surplus (deficit)	154.028	149.130
Rettifiche dovute all'esperienza sulle passività del piano	4.931	(756)
Rettifiche dovute all'esperienza sulle attività del piano	(1.422)	235

4.15 Debiti e passività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) Verso Istituti di credito	387.507	(253.317)	134.190
2) Verso controllante	-	-	-
3) Verso società di leasing	3.926	(295)	3.631
4) Verso altri	1.644	(158)	1.486
Totale	393.077	(253.770)	139.307

Alla fine del 2006 KME Group S.p.A. ha siglato due nuovi contratti di rifinanziamento per un valore complessivo di 1,65 miliardi di Euro. Gli accordi vedono coinvolti GE Commercial Finance (GE Corporate Finance Bank SA) e Deutsche Bank ciascuna per la propria *facility*.

Il primo accordo, firmato con GE Commercial Finance, consiste in una linea di credito di massimi 800 milioni di Euro, utilizzabile nella forma della fattorizzazione *pro-soluto* di crediti commerciali, della durata di 5 anni. Alla data di riferimento del presente bilancio le suddette operazioni ammontano a 319,0 milioni di Euro.

Il secondo accordo, firmato con Deutsche Bank, in qualità di *Initial Mandated Lead Arranger, Agent e banca coordinatrice*, e con altre sette importanti Mandated Lead Arrangers (BNL, UniCredit, Capitalia, Mediobanca, Commerzbank, Dresdner Bank e HSH Nordbank) si articola nella concessione di due finanziamenti:

- una linea di credito (*tranche A revolving*) di massimi 650 milioni di Euro, della durata di 3 anni (quindi fino a ottobre 2009) estendibile per ulteriori 2 anni, per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita;
- un finanziamento di 200 milioni di Euro (*tranche B*) destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari, della durata di 5 anni (di cui 3 anni di *grace period* e i successivi 2 anni con ammortamento lineare), garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo.

Per quanto riguarda la *tranche A* il Gruppo ha avviato per tempo negoziazioni con gli Istituti finanziatori al fine di conseguire la prevista estensione; non essendo stato possibile conseguirla entro il 31 dicembre 2008, a questa data l'esposizione relativa è stata riclassificata tra i "debiti a breve termine" poiché in scadenza entro i successivi 12 mesi.

Con lettera del 12 marzo u.s. il Gruppo ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del pool, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso della (*tranche A*), è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni delle società controllate KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.p.A., KME France S.A.S. e KME France Brass S.A.S.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate spagnole;
- il privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il privilegio sui conti correnti presso Deutsche Bank AG dove vengono canalizzati i proventi delle cessioni dei crediti factorizzati. Detti conti riportano giornalmente un saldo sostanzialmente a zero dal momento che i proventi delle cessioni vengono immediatamente utilizzati a sostegno dell'operatività finanziaria del Gruppo.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso della (*tranche B*), è stato accordato:

- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle altre immobilizzazioni di KME Germany K.G..

Nel corso del primo semestre 2008 è stato siglato un nuovo finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) per un importo fino a 103.000.000,00 (centotremilioni) di Euro, da destinare al finanziamento dei costi

relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group S.p.A.. Il finanziamento verrà erogato nel periodo giugno 2008 - marzo 2010, in 3 tranche. Ciascuna tranche ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

L'accordo prevede l'intervento di SACE S.p.A. (SACE) per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di MCC e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di 200 milioni di Euro, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

Tutte le linee di credito e i finanziamenti suddetti, inoltre, prevedono il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA*, calcolato sulla base dei dati gestionali consolidati, nonché al rapporto tra l'*EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati. Alla data di riferimento del presente bilancio tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

Tutte le linee di credito e i finanziamenti sono stati negoziati ad un tasso variabile di mercato con uno "*spread*" sul tasso *Euribor*. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

I debiti verso società di *leasing* riguardano sostanzialmente la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze sede del centro direzionale del Gruppo.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 3,0 milioni di Euro di debiti verso società di *leasing* e di 6,2 milioni di Euro verso MCC la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

4.16 Altre passività non correnti

Riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (9,5 milioni di Euro) e il trattamento di fine mandato per un Amministratore della Capogruppo (1,2 milioni di Euro).

4.17 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Effetto cambio	Incrementi	Decrementi e rilasci	Componente "corrente"	Saldo al 31.12.2008
Fondo di ristrutturazione	9.147	(12)	13.604	(6.724)	(10.466)	5.549
Fondo sanzioni UE	116.803	-	3.230	-	-	120.033
Altri fondi rischi ed oneri	30.990	(52)	7.566	(5.942)	(17.653)	14.909
Totale	156.940	(64)	24.400	(12.666)	(28.119)	140.491

La voce "componente corrente", così come il saldo al 31 dicembre 2007, tiene conto dello spostamento della componente riepilogata nelle passività correnti alla voce "fondi per rischi ed oneri".

Il fondo ristrutturazione riguarda interventi di riduzione delle attività in Francia e in Germania. L'incremento del "fondo sanzioni UE" riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

Con riferimento a quanto comunicato in occasione del bilancio al 31 dicembre 2007 in merito alle due procedure comunitarie, si è svolta in data 27 febbraio 2008 l'udienza di trattazione davanti il Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee per la procedura che interessa i tubi industriali. Il Gruppo è in attesa della relativa sentenza. Per la procedura relativa ai tubi sanitari, si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.

Per quanto invece riguarda le *class action* pendenti negli Stati Uniti, si rinvia per il dettaglio e per le relative valutazioni alla situazione riportata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per quanto riguarda le suddette *class action* il principale elemento di aggiornamento è costituito dalla decisione della Corte d'Appello del Tennessee di archiviare definitivamente, su mozione delle parti, le due cause d'appello iniziate nel 2007, rispettivamente in materia di tubi sanitari e di tubi industriali.

Per le controversie in materia ambientale relative alla ex area industriale dello stabilimento di Brescia, cause che interessano in modo distinto la Capogruppo e la sua controllata KME Italy S.p.A., si forniscono i seguenti aggiornamenti:

- per la causa che riguarda la Capogruppo si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "cause in corso";
- per la causa che riguarda la controllata KME Italy S.p.A. in data 24 febbraio 2009 il Giudice ha dichiarato inammissibile la chiamata in causa di tutte le parti convenute.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali del 2007 sulla controllata KME Italy S.p.A. questi si sono conclusi con la notifica di Processi Verbale di Costatazione (PVC). In relazione ai suddetti PVC la società controllata è convinta di aver correttamente operato, confortata in questo anche dai pareri dei propri consulenti fiscali e dalla sentenza in primo grado della competente Commissione tributaria. Per tale motivo non si è ritenuto di dover rilevare alcun accantonamento a bilancio, salvo che per spese di assistenza legale.

Dalle suddette cause ed accertamenti, ad oggi, non si attendono impatti significativi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative.

4.18 Debiti e passività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) Verso istituti di credito	72.717	185.794	258.511
2) Verso controllante	6.414	(6.397)	17
3) Verso imprese controllate	2.659	231	2.890
4) Verso società di <i>leasing</i>	280	67	347
5) Verso società di <i>factoring</i>	32.129	(8.267)	23.862
6) <i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	849	920	1.769
7) Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	6.078	22.140	28.218
8) Verso altri	6.773	9.015	15.788
Totale	127.899	203.503	331.402

La voce "contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo" si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

L'importo, a fine 2008, relativo ai contratti acquisto/vendita metallo è pari a 6,2 milioni di Euro.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio “tasso di interesse”; su parte dell’esposizione bancaria in essere, mediante l’acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all’*Euribor* semestrale.

I “debiti verso società di *factoring*” rappresentano l’ammontare delle cessioni *pro solvendo* alla data di riferimento del presente bilancio.

L’ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” è indicata nella “Relazione degli amministratori sulla gestione” anziché in queste note esplicative.

L’incremento dei “debiti verso altri” è dovuto sostanzialmente al ricorso ad operazioni di cessione e di riacquisto delle disponibilità di magazzino. Alla data di riferimento del presente bilancio vi sono 6 milioni di Euro costituiti da incassi ricevuti da clienti ceduti di proprietà esclusiva della società di *factoring*.

4.19 Debiti verso fornitori e altre passività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) Verso fornitori	171.201	(24.217)	146.984
2) Verso imprese controllate	1.391	(706)	685
2) Verso controllante	-	-	-
Totale debiti commerciali	172.592	(24.923)	147.669

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) Verso dipendenti	42.720	(1.751)	40.969
2) Verso controllante	-	-	-
3) Verso istituti previdenziali	13.329	(1.017)	12.312
4) Debiti tributari	45.521	(29.027)	16.494
5) Ratei e risconti passivi	1.062	1.907	2.969
6) Altri debiti	28.388	2.297	30.685
Totale altre passività correnti	131.020	(27.591)	103.429

I debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti tributari si riferiscono per 3,7 milioni di Euro ad imposte dirette sul reddito d’impresa.

Gli altri debiti comprendono 24,5 milioni di Euro di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse.

4.20 Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2007	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2008
1) Imposte differite attive	36.513	8.501	45.014
2) Imposte differite (passive)	(118.290)	(2.982)	(121.272)
Differenza	(81.777)	5.519	(76.258)

Le imposte differite passive ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile e cioè quando si stima che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse.

La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all'investimento finanziario nella società controllata KME Germany AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

La fiscalità differita è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola controllata quando esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per 169,8 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2008 delle perdite fiscali sulle quali sono state "rilevate" e "non rilevate" le imposte differite attive suddiviso per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
a) perdite fiscali pregresse rilevate		
KME Group S.p.A.	3.519	7.807
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	3.127	3.764
KME Architectural Metals GmbH & Co. KG	1.812	347
KME Italy S.p.A.	13.571	20.096
KME Locsa S.A.	4.073	4.073
KME Yorkshire Ltd	-	3.661
Totale (1)	26.102	39.748
b) perdite fiscali pregresse non rilevate		
KME Group S.p.A.	11.507	26.787
KME France S.A.	81.071	56.094
KME Brass France S.A.S.	9.234	-
KME Spain S.A.	27.158	12.162
KME Italy S.p.A.	14.754	-
KME Yorkshire Ltd.	7.862	-
KME Locsa S.A.	17.745	24.915
Altre società	516	84
Totale (2)	169.847	120.042
Totale (1) + (2)	195.949	159.790

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

(migliaia di Euro)	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008
Immobili, impianti e macchinari	-	187	67.434	65.809
Immobilizzazioni immateriali	-	141	118	134
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	1	1.042	-
Rimanenze	-	-	44.582	24.488
Crediti commerciali	671	707	156	102
Altri crediti e attività correnti	429	44	89	295
Attività finanziarie correnti	86	1.519	1.802	29.611
Benefici a dipendenti	10.498	8.814	821	803
Passività finanziarie non correnti	1.248	74	136	28
Altre passività non correnti	1.788	1.998	-	-
Fondi per rischi ed oneri	6.622	5.881	1.876	-
Passività finanziarie correnti	2.100	17.288	232	2
Debiti verso fornitori	489	92	-	-
Altre passività correnti	1.191	507	-	-
Imposte differite su componenti patrimonio netto	196	131	2	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	11.195	7.630	-	-
Totale	36.513	45.014	118.290	121.272

Le attività fiscali differite stanziata a patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale sostenuti dalla Capogruppo.

4.21 Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato importi di modesta entità come indicato nei prospetti di bilancio.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni dei Dirigenti e degli Amministratori con responsabilità strategiche:

(migliaia di Euro)		Anno 2007					Anno 2008				
Benefici a Breve Termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	Pagamenti in azioni	Totale Anno	Benefici a Breve Termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	Pagamenti in azioni	Totale Anno
7.081	28	944	1.827	1.690	11.570	6.565	26	396	1.273	1.863	10.123

Per quanto riguarda l'informativa prevista dall'allegato 3c, relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali al Regolamento Consob 11971/98 e successive modifiche, si rimanda alla "Relazione sulla gestione" contenuta nel presente fascicolo.

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio 2008 "operazioni atipiche e/o inusuali":

5.1 Ricavi delle vendite

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%
Germania	717	24,1	849	24,4
Italia	580	19,5	713	20,5
Francia	323	10,9	360	10,3
Regno Unito	271	9,1	348	10,0
Spagna	140	4,7	171	4,9
Altri paesi europei	665	22,4	758	21,8
Totale Europa	2.696	90,6	3.199	91,8
Resto del mondo	279	9,4	286	8,2
Totale	2.975	100,0	3.485	100,0

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza del costo della materia prima, si sono decrementati di 28,6 milioni di Euro passando da 890,9 milioni di Euro (anno solare 2007) a 862,3 milioni di Euro (anno solare 2008).

5.2 Altri proventi operativi

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Var. %
Utilizzo fondi	1.859	8.016	-76,81%
Contributi pubblici	1.474	1.591	-7,35%
Plusvalenze su vendita immobilizzazioni	1.297	2.457	-47,21%
Affitti attivi	1.048	809	29,54%
Ricavi dal servizio mensa	634	687	-7,71%
Rimborsi assicurativi	528	1.130	-53,27%
Altri	14.052	12.119	15,95%
Totale	20.892	26.809	-22,07%

I contributi pubblici includono 1,2 milioni di Euro relativi all'accordo di pensionamento anticipato effettuato dalla controllata tedesca.

5.3 Costo del lavoro

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Var. %
Salari e stipendi	268.885	270.447	-0,58%
Oneri sociali	69.254	68.468	1,15%
Oneri per <i>stock option</i>	3.007	2.221	35,39%
Altri costi del personale	12.639	8.152	55,04%
Totale	353.785	349.288	1,29%

Gli "altri costi del personale" includono gli accantonamenti ai "fondi pensione a benefici definiti" e al trattamento di fine rapporto per 10,01 milioni di Euro.

Gli oneri per *stock option* riguardano l'avvio di un piano d'incentivazione, riservato ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti del Gruppo che ricoprono posizioni più direttamente responsabili dei risultati operativi, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group S.p.A. in un rapporto di 1:3 a partire dal 1 settembre 2007 e da esercitare entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo *strike price* è stato fissato al prezzo di 1,029 Euro per azione calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese precedente alla data di assegnazione (31 luglio 2006) e tenendo conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio avvenuta in data 16 luglio 2007. L'onere di competenza dell'esercizio e quindi il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,1 Euro per la prima assegnazione e a 0,38 Euro per le opzioni riattribuite nel corso del 2007) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni d'esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Situazione al	31.12.2006 nr. opzioni	31.12.2007 nr. opzioni	31.12.2008 nr. opzioni
Diritti esistenti al 1° gennaio	zero	43.731.776	33.144.453
Nuovi diritti assegnati	43.731.776	-	-
Diritti riattribuiti	-	12.827.982	-
Diritti esercitati nel periodo	-	6.802.713	-
Diritti decaduti nel periodo	-	16.612.592	-
Diritti esistenti a fine periodo	43.731.776	33.144.453	33.144.453
di cui esercitabili:	zero	3.498.540	18.321.498

La terza *tranche* dei diritti assegnati, pari a 14.855.955 opzioni, sarà esercitabile dal 1° settembre 2009.

5.4 Ammortamenti e perdite durevoli di valore

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Var. %
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	53.085	49.317	7,64%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	1.024	954	7,34%
Rilascio perdite durevoli anni precedenti	(600)	-	n.s.
Perdite durevoli di valore	825	376	n.s.
Totale	54.334	50.647	7,28%

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno rilevato "perdite durevoli di valore" per 825 mila Euro relative alle attività situate in Francia e in Italia.

5.5 Altri costi operativi

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Var. %
Fabbisogni energetici	79.250	65.024	21,88%
Manutenzioni e riparazioni	38.846	38.057	2,07%
Premi assicurativi	11.184	14.113	-20,75%
Affitti e leasing operativi	9.953	9.644	3,20%
Differenziale su operazioni LME	5.735	(49.731)	n.s.
Fair value su contratti LME e su contratti acquisto/vendita metallo	(64.809)	9.932	n.s.
Lavorazioni presso terzi	28.732	29.482	-2,54%
Logistica e trasporti su vendite	60.057	60.384	-0,54%
Provvigioni	19.946	21.307	-6,39%
Funding fee su factoring	20.619	20.090	2,63%
Altri costi operativi	103.507	90.837	13,95%
Totale	313.020	309.139	1,26%

La voce “differenziale su operazioni LME” accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati e giunti a scadenza nel corso del periodo.

La voce “funding fee su factoring” accoglie il corrispettivo relativo alla cessione *pro-soluto* dei crediti commerciali spettante alle società cessionarie.

Negli “altri costi operativi” sono stati riepilogati fra l’altro:

1. accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai “Fondi rischi e spese” per 26,0 milioni di Euro. Una parte dei suddetti accantonamenti, pari a complessivi 22 milioni di Euro di cui 13,6 milioni di Euro legati alla riorganizzazione delle unità industriali del Gruppo, 3,6 milioni a titolo di interessi maturati sulla sanzioni UE in materia di concorrenza e 4,8 milioni di Euro inerenti a spese stimate connesse alla cause legali ed ambientali in essere, sono stati indicati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”;
2. servizi bancari per 1,5 milioni di Euro;
3. minusvalenze su dismissioni per 1,7 milioni di Euro;
4. accantonamenti per svalutazioni crediti per 2,0 milioni di Euro;
5. consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali per 15,5 milioni di Euro. Una parte dei suddetti costi, pari a 4,2 milioni di Euro, legati alla riorganizzazione delle unità industriali del Gruppo sono stati indicati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

5.6 Oneri e proventi finanziari

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Var. %
Interessi attivi	1.903	2.877	-33,85%
Utili su cambi	7.421	2.898	n.s.
Dividendi	2.169	1.531	41,67%
Altri proventi finanziari	175	531	-67,04%
Totale proventi finanziari	11.668	7.837	48,88%
Interessi passivi	(28.017)	(33.064)	-15,26%
Perdite su cambi	(16.175)	(1.435)	n.s.
Altri oneri finanziari	(9.919)	(9.799)	1,22%
Totale oneri finanziari	(54.111)	(44.298)	22,15%
Totale oneri finanziari netti	(42.443)	(36.461)	16,41%

La voce “interessi passivi” include 1,8 milioni di Euro a titolo di interessi su operazioni di *factoring pro solvendo*.

La riduzione degli interessi passivi è dovuta al decremento dei tassi passivi (*Euribor*) e al minor indebitamento fruttifero di interessi, e quindi al netto del *fair value* sugli strumenti finanziari, passato da 153,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2007 a 140,6 milioni di Euro alla data di riferimento del presente bilancio (vedi tabella indebitamento indicata nella relazione sulla gestione).

5.7 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Imposte correnti	(9.877)	(30.026)	n.s.
Imposte differite	6.909	34.228	n.s.
Totale	(2.968)	4.202	n.s.

A decorrere dallo scorso esercizio KME Group S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati benefici d'imposta, pari a 1,7 milioni di Euro, derivanti dalla cessione di perdite fiscali e di imponibili negativi di KME Italy S.p.A. ed utilizzati per ridurre l'onere fiscale corrente.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel consolidato rispetto ai valori fiscali.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con la spiegazione del rapporto tra gli oneri fiscali del periodo e il prodotto tra il risultato contabile e l'aliquota fiscale applicabile ai sensi dello IAS 12 par. 81.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Risultato ante imposte	(65.113)	36.956
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 31,4%)	(20.445)	13.766
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali	(920)	(27.039)
Altri effetti:		
Oneri non deducibili e (proventi) non imponibili	(2.153)	(13.010)
Perdite fiscali del periodo non riconosciute come attività fiscali differite	19.472	6.056
Rilascio perdite fiscali riconosciute a seguito controlli autorità fiscali	-	8.692
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non riconosciute	6.868	10.799
Rilevazione fiscalità differita ai sensi IAS 12 par. 37	-	(3.468)
Altro	146	2
Imposte rilevate a conto economico	2.968	(4.202)

1. L'aliquota utilizzata per il calcolo al 31 dicembre 2007 era pari al 37,25%

Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 duodecies "Regolamento Emittenti"; per quanto riguarda l'indicazione dei corrispettivi, di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alle Società del Gruppo dalla Società di revisione si rimanda a quanto indicato in bilancio separato della Capogruppo.

5.8 Altre informazioni

Strumenti finanziari per categorie

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2008	Variazione
Att. finanziaria al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	12.354	149.492	137.138
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	360.967	230.482	(130.485)
Att. finanziarie disponibili per la vendita	8.972	-	(8.972)
Pass. finanziaria al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	6.927	29.987	23.060
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	686.461	588.391	(98.070)

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 31 dicembre 2008:

Voce di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	5.077	-	-	5.077
Partecipazioni in altre imprese	258	-	-	258
Partecipazioni a patrimonio netto	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	3.239	3.239	-	-
Altre attività non correnti	26.342	26.342	-	-
Crediti commerciali	89.058	89.058	-	-
Altri crediti e attività correnti:				
Tributari	17.968	-	-	17.968
Crediti verso fornitori	14.305	14.305	-	-
Altre attività non finanziarie	10.689	-	-	10.689
	42.962			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.814	38.814	-	-
Attività finanziarie correnti:				
Factoring	57.534	57.534	-	-
Crediti	1.190	1.190	-	-
Strumenti finanziari	142.356	-	142.356	-
Altri strumenti	7.136	-	7.136	-
	280.216			
		230.482	149.492	33.992

Voce di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Passività finanziarie:				
Passività finanziarie correnti e non correnti:				
Debiti verso istituti di credito	392.701	392.701	-	-
Factoring pro solvendo	23.862	23.862	-	-
Debiti verso società di leasing	3.978	3.978	-	-
Altre passività finanziarie	20.181	20.181	-	-
Strumenti finanziari	29.987	-	29.987	-
	470.709	440.722	29.987	-
Debiti commerciali	147.669	147.669	-	-
	618.378	588.391	29.987	-

Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione (migliaia di Euro)	Scadenza			Totale al	
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	31.12.2008	31.12.2007
Contratti LME su <i>commodity</i> e <i>contratti acq./vend. metallo</i>	682.311	2.081	-	684.392	161.028
Contratti a termine su valute	131.260	-	-	131.260	126.820
<i>Cross-currency swaps</i>	856	-	-	856	1.688
<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	45.000	-	-	45.000	45.000
Totale	859.427	2.081	-	861.508	334.536

La variazione netta dell'esercizio del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME è stata negativa per 58,5 milioni di Euro. Lo scorso esercizio era stata negativa per 9,9 milioni di Euro.

Il nozionale dei "contratti LME su commodities e dei contratti acquisto/vendita metallo" indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto.

Una parte degli impegni di vendita, pari a 187,3 milioni di Euro, è stata utilizzata per la determinazione del prezzo medio di realizzo così come descritto nella nota al punto 2.9.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio era la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	Valore lordo contabile	Svalutazione 31.12.2008	Valore netto contabile
non ancora scaduti	54.804	1.220	53.584
scaduti da zero a 60 giorni	22.956	336	22.620
scaduti da 61 a 120 giorni	7.209	885	6.324
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	3.049	445	2.604
scaduti da più di 1 anno	5.719	4.810	909
Totale	93.737	7.696	86.041

I movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)	
31.12.2007	7.033
Effetto variazione tassi di cambio	62
Variazione area di consolidamento	-
Svalutazione dell'esercizio	2.037
Utilizzi	948
Rilasci	488
31.12.2008	7.696

Esposizione al rischio cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale espresso nelle singole valute:

31.12.2008	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	4.857	519	607	26.157	322
Altri crediti e attività correnti	-	40	1	-	-
Attività finanziarie correnti	3.260	810	1.390	1.556	668
Disp. liquide e mezzi equivalenti	(956)	865	496	(363)	175
Passività finanziarie	(4.169)	(252)	(1.957)	1.186	221
Debiti commerciali	12.863	179	277	2.473	106
Altre passività correnti	42	1.356	-	5.144	-
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	(1.575)	951	4.174	18.547	838
Vendite previste stimate	62.963	11.293	8.485	27.030	262
Acquisti previsti stimati	34.767	135	2.852	189	459
Esposizione lorda	26.621	12.109	9.807	45.388	641
Contratti a termine su cambi	40.766	18.231	13.491	57.981	(9.343)
Esposizione netta	(14.145)	(6.122)	(3.684)	(12.593)	9.984

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 31 dicembre 2008 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a 4,9 milioni di Euro. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi per l'anno 2007 avrebbe prodotto un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a 0,8 milioni di Euro.

Valori relativi all'esercizio precedente:

31.12.2007	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	6.851	9.050	2.539	47.260	5.632
Altri crediti e attività correnti	2.720	774	505	339	-
Attività finanziarie correnti	3.303	2.519	5.122	1.791	-
Disp. liquide e mezzi equivalenti	3.729	3.476	163	6.522	291
Passività finanziarie	-	21	21	-	-
Debiti commerciali	8.127	188	116	173	10.640
Altre passività correnti	-	-	-	2.078	-
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	8.476	15.610	8.192	53.661	(4.717)
Vendite previste stimate	37.752	10.501	17.665	18.397	1.297
Acquisti previsti stimati	68.254	-	-	-	417
Esposizione lorda	(22.026)	26.111	25.857	72.058	(3.837)
Contratti a termine su cambi	(31.875)	15.230	23.950	45.000	-
Esposizione netta	9.849	10.881	1.907	27.058	(3.837)

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

(migliaia di Euro)	Valore contabile	
	31.12.2007	31.12.2008
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	3.671	6.205
Passività finanziarie	55.134	38.419
Totale	(51.463)	(32.214)
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	97.720	24.223
Passività finanziarie	450.955	386.404
Totale	(353.235)	(362.181)

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso, dei contratti LME e degli impegni su acquisto e vendita di materie prime

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura del fair value. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazione del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio produrrebbe un decremento del risultato e del patrimonio netto pari a 0,52 milioni di Euro. Il medesimo effetto sui dati di bilancio al 31 dicembre 2007 avrebbe prodotto una variazione positiva di 3,2 milioni di Euro.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa 1,7 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro nel 2007). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2007 utilizzando i medesimi presupposti.

Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio non si discosta dal loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per leasing operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2008
Entro 1 anno	4.919	6.098
Da 1 a 5 anni	8.959	9.572
Oltre i 5 anni	184	283
	14.062	15.953

Alla data di riferimento del presente bilancio risultano in essere 9,9 milioni di Euro a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

Allegati alle note esplicative

Prospetto di raccordo tra il risultato della Capogruppo KME Group S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza al 31 dicembre 2008

(migliaia di Euro)

Risultato bilancio separato KME Group S.p.A.	21.024
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	(67.601)
Rettifiche di consolidamento (3)	(22.074)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(68.651)
Risultati controllate 1.1.2008 - 31.12.2008	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME Germany A.G.	(67.431)
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	(165)
(2) Risultato KME Recycle S.r.l.	(5)
(3) Elisione dividendi infragruppo	(20.939)
(3) Altre rettifiche di consolidamento	(1.135)
Totale	(89.675)

Prospetto di raccordo tra Patrimonio di KME Group S.p.A. e il Patrimonio consolidato di spettanza al 31 dicembre 2008

(migliaia di Euro)

Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	356.128
Riserve di consolidamento*	189.373
Differenza fra risultato del bilancio consolidato e risultato della Capogruppo	(89.675)
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	455.826

* Dettaglio riserve di consolidamento:

1) elisione partecipazioni	58.611
2) elisione dividendi infragruppo	20.939
3) differenza di consolidamento KME Germany A.G.	109.840
4) altre variazioni	(17)
	<u>189.373</u>



Attestazione del bilancio consolidato di esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Vice Presidente, e Marco Miniati, in qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato di esercizio, nel corso dell'esercizio 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stata condotta sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*).
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Vice Presidente

f.to Vincenzo Manes

Il Dirigente Preposto

f.to Marco Miniati

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 - Assemblea convocata per il 28/29 aprile 2009

Il Collegio Sindacale presenta una sua breve relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, nell'ambito dei doveri di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto, oltre che in ossequio al principio sempre osservato per cui gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'Assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al D.Lgs. n. 127/1991, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2008 che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e delle controllate.

Il bilancio consolidato è redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione IFRS/IAS. I principi di consolidamento sono applicati alle società controllate cioè a tutte quelle sulle quali il Gruppo esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, unitamente alla possibilità, in genere, di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari. Le collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita una influenza notevole ma non il controllo.

Circa l'area di consolidamento rinviamo alla Nota integrativa dalla quale, in sintesi, si rileva che le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; quelle in società collegate (in cui KME Group S.p.A. esercita una influenza notevole ma non il controllo) sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Altre, al di fuori di un rapporto di "influenza notevole" e svolgenti una modesta ed eterogenea attività rispetto alle principali società del Gruppo, sono state escluse dall'area di consolidamento senza alcun effetto significativo nel complessivo procedimento, come espressamente sottolineato nel testo.

Come risulta anche dal prospetto di riepilogo riprodotto negli allegati al bilancio, il risultato netto consolidato dell'esercizio è negativo per complessivi 68,7 milioni di Euro a causa di tutta una serie di fattori negativi riconducibili al forte rallentamento, tuttora in corso, delle attività produttive e commerciali, ed agli effetti di tecniche valutative delle rimanenze, fortemente penalizzanti.

Il contenuto informativo della parte della Relazione riservata al bilancio consolidato (principi contabili applicati, note illustrative, allegati) è esauriente; vi è anche riprodotta la Attestazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, attestazione datata 25 marzo 2009 e firmata dal Vice Presidente V. Manes e dal Dirigente Preposto M. Miniati.

Le poste della situazione patrimoniale possono essere così aggregate secondo la loro natura (valori in milioni di Euro):

	2008	2007
Attivo		
- Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	836	830
- Rimanenze di magazzino	418	628
- Crediti commerciali	89	128
- Disponibilità liquide ed equivalenti	39	94
- Altre attività	251	124
Totale Attivo	1.633	1.804
Passivo		
- Capitale sociale e riserve	527	497
- Utili (perdite) dell'esercizio	(69)	41
- Benefici ai dipendenti	152	158
- Debiti e passività finanziarie a medio-lungo	139	393
- Fondi per rischi ed oneri	170	157
- Altre passività non correnti	132	126
- Debiti e passività finanziarie a breve	331	128
- Debiti e passività verso fornitori ed altri, a breve	251	304
Totale Passivo	1.633	1.804

Dalla società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale ha avuto i necessari contatti, è stata anticipata la constatazione della regolarità e della corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso; nonché la correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Segnaliamo in particolare che, fra gli altri, risultano applicati i seguenti criteri rinviando per i particolari alla descrizione analitica dei principi e dei relativi compiti contenuta nella relazione e nella nota illustrativa:

- le **immobilizzazioni immateriali** a vita utile definita, ad esclusione di quelle generate da produzioni interne, valutate inizialmente al costo o al *fair value*, sono ammortizzate sistematicamente secondo il grado di utilizzazione, in genere in un arco temporale fra i 3 ed i 5 anni;
- le **attività materiali** iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, sono valutate al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore;
- i **benefici ai dipendenti** delle controllate estere, anche su base attuariale secondo quanto disposto dalle normative interne, sono iscritti in base alle competenze maturate al 31 dicembre 2008 con adeguamento basato sulla previsione di aumenti dopo la chiusura dell'esercizio, come disposto dai principi contabili internazionali. I costi del personale includono le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo, in considerazione della natura di sostanziale retribuzione attribuibile a tali assegnazioni. Dalle note illustrative, sul punto, si rilevano con chiarezza i criteri adottati per la determinazione del *fair value* delle *stock option*;
- le **sanzioni comunitarie**, già imputate in passato per l'intero importo accertato o accertabile, sono state poi determinate sulla base delle somme definitivamente notificate dalle Autorità Comunitarie e sono ora espresse in bilancio in misura pari a 120,0 milioni di Euro, cifra comprensiva degli interessi passivi maturati al 31.12.2008 sull'importo nominale delle sanzioni.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è soggetto ad approvazione.

Firenze, 31 marzo 2009

Il Collegio Sindacale





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391
Telefax 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo KME chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della KME Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo KME al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo KME per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della KME Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KME al 31 dicembre 2008.

Firenze, 9 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asti Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512657
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



Bilancio d'esercizio

Prospetti di bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2008	158
Principi contabili applicati e note esplicative	162
Allegati alle note esplicative del bilancio della Capogruppo	188
Attestazione del bilancio d'esercizio	191
Relazione del Collegio Sindacale	192
Relazione della Società di Revisione	197

Prospetti di bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2008

Stato patrimoniale

(Euro)	rif. note	Al 31.12.2008	di cui parti correlate	Al 31.12.2007	di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	101.699	-	29.671	-
Partecipazioni in controllate	4.2	314.833.235	314.833.235	312.991.149	312.991.149
Altre partecipazioni	4.3	-	-	3.577.559	3.448.445
Altre attività finanziarie	4.3	46.339.600	43.100.414	6.992.026	6.992.026
Imposte differite attive	4.4	3.874.243	-	3.748.000	-
Attività non correnti		365.148.777		327.338.405	
Crediti commerciali	4.5	7.452	7.452	23.496	23.496
Altri crediti e attività correnti	4.6	7.707.785	-	10.176.116	2.192.504
Attività finanziarie correnti	4.7	82.998.807	82.998.807	66.241.884	66.241.884
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	661.460	-	1.739.163	-
Attività correnti		91.375.504		78.180.660	
Totale attività		456.524.281		405.519.065	
Capitale sociale	4.9	250.009.678	-	324.164.741	-
Altre riserve	4.9	75.345.871	-	628.715	-
Azioni proprie	4.9	(2.349.231)	-	(37.161)	-
Risultati di esercizi precedenti	4.9	5.910.828	-	5.918.502	-
Riserva prima adozione IAS-IFRS	4.9	-	-	1.644.616	-
Riserva <i>Stock Option</i>	4.9	6.187.401	-	3.180.428	-
Utili/(perdite) dell'esercizio	4.9	21.024.298	-	12.314.967	-
Patrimonio netto		356.128.845	-	347.814.808	-
Benefici ai dipendenti	4.10	150.638	-	143.900	-
Passività fiscali differite	4.4	-	-	59.000	-
Debiti e passività finanziarie	4.11	49.202.199	1.334.800	12.651.323	6.992.026
Altri debiti	4.12	1.180.411	1.180.411	-	-
Fondi per rischi e oneri	4.13	7.294.288	-	3.997.613	-
Passività non correnti		57.827.536		16.851.837	
Debiti e passività finanziarie	4.14	39.559.514	9.859.801	37.784.008	12.974.295
Debiti verso fornitori	4.15	752.329	130.098	328.834	1.240
Altre passività correnti	4.16	2.256.057	586.991	2.739.578	1.707.855
Passività correnti		42.567.900		40.852.420	
Totale passività e netto		456.524.281		405.519.065	

Conto economico

(Euro)	rif. note	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Esercizio 2007	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.1	2.839.000	2.839.000	2.855.947	2.839.000
Altri ricavi	6.2	20.056	2.198	198.965	1.025
Costo del lavoro	6.3	(1.360.683)	(1.166.847)	(1.114.855)	(553.057)
Ammortamenti e svalutazioni	6.4	(4.023)	-	(2.011)	-
Altri costi operativi	6.5	(9.507.147)	(3.507.609)	(5.259.502)	(2.539.319)
Risultato operativo		(8.012.797)	-	(3.321.457)	-
Proventi finanziari	6.6	35.494.011	34.165.913	10.149.283	10.049.539
Oneri finanziari	6.6	(6.336.298)	(1.486.340)	(1.480.656)	(399.678)
Risultato ante imposte		21.144.916	-	5.347.170	-
Imposte correnti	6.7	(369.195)	-	3.472.797	3.796.080
Imposte differite	6.7	248.577	-	3.495.000	-
Totale imposte sul reddito		(120.618)	-	6.967.797	-
Risultato d'esercizio netto		21.024.298	-	12.314.967	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva <i>Stock Option</i>	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2006	319.643.223	(963.499)	(37.161)	5.178.100	2.784.099	958.537	7.205.770	334.769.069
Ripartizione utile d'esercizio:								
- riserva legale		360.289	-	-	-	-	(360.289)	-
- riporto a nuovo	-	-	-	638.844	-	-	(638.844)	-
- distribuzione dividendi							(6.206.637)	(6.206.637)
Utilizzo riserva prima adozione IAS	-	1.037.925	-	101.558	(1.139.483)	-	-	-
Aumento capitale sociale	4.521.518	-	-	-	-	-	-	4.521.518
Accantonamento per <i>Stock Option</i>						2.221.891	-	2.221.891
Imposte differite imputate a patrimonio netto	-	194.000	-	-	-	-	-	194.000
- Risultato al 31.12.2007							12.314.967	12.314.967
Patrimonio al 31.12.2007	324.164.741	628.715	(37.161)	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808
Distribuzione riserve	-	-	-	(137.098)	(1.644.616)	-	-	(1.781.714)
Ripartizione utile d'esercizio:								
- riserva Legale	-	615.749	-	-	-	-	(615.749)	-
- riporto a nuovo	-	-	-	129.424	-	-	(129.424)	-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(11.488.083)	(11.488.083)
- assegnazione ai membri del C.d.A. ¹	-	-	-	-	-	-	(81.711)	(81.711)
Costituzione riserva disponibile	(74.164.741)	74.164.741	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale	9.678	-	-	-	-	-	-	9.678
Sottoscrizione azioni proprie	-	-	(2.312.070)	-	-	-	-	(2.312.070)
Rilascio imposte differite	-	(63.334)	-	-	-	-	-	(63.334)
Assegnazione per <i>Stock Option</i>	-	-	-	-	-	3.006.973	-	3.006.973
Risultato dell'esercizio in corso	-	-	-	-	-	-	21.024.298	21.024.298
Patrimonio al 31.12.2008	250.009.678	75.345.871	(2.349.231)	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	356.128.845
Riclassifica IAS azioni proprie	(2.349.231)		2.349.231					
Patrimonio al 31.12.2008	247.660.447	75.345.871	-	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	356.128.845

1. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno devoluto in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.

Rendiconto finanziario KME Group S.p.A.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	1.739	377
Risultato Ante Imposte	21.144	5.347
Storno dividendi ricevuti	(21.361)	(1.266)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	4	2
Interessi netti maturati	(2.554)	(744)
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	6	-
Accantonamenti a fondi pensione e similari	1.174	(82)
Accantonamenti ad altri fondi	3.296	58
(Incrementi) decrementi crediti correnti	4.041	6.160
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(61)	690
Interessi netti pagati in corso anno	2.554	840
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	(368)	3.237
(B) Cash flow da attività operative	7.875	14.242
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	(74)	2.768
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.180	-
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	119	(3.448)
Dividendi ricevuti	21.361	1.265
(C) Cash flow da attività di investimento	22.586	585
Incrementi a pagamento patrimonio netto	(1.854)	4.522
(Acquisto) vendita azioni proprie	(2.312)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	38.326	(6.265)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(54.211)	(5.515)
Dividendi pagati	(11.488)	(6.207)
(D) Cash flow da attività finanziarie	(31.539)	(13.465)
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B+C+D)	(1.078)	1.362
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A+E)	661	1.739

Principi contabili applicati e note esplicative

2. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (di seguito anche KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il "Gruppo") operano nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro delle imprese di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2009 e verrà pubblicato nei previsti termini di legge.

La Società, pur essendo controllata da iNTEK S.p.A., come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con iNTEK S.p.A. o altra società a cui esse fanno capo alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Il presente bilancio è redatto in Euro (€), moneta funzionale della Società.

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio separato al 31 dicembre 2008 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2007. La Società non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio. In particolare IAS 23, IAS 1, IFRS 2, 3 e 13.

Si stima comunque che l'adozione futura di questi principi non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

2.2 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati; sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.3 Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.4 Attività e passività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo.

Le attività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono designati come "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono iscritte e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Le garanzie finanziarie rilasciate nell'interesse delle società controllate sono valutate ai sensi dello IAS 39. I valori espressi in bilancio rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo e non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "finanziamenti e crediti" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali e a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificati nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle "attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico", sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell'effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

L'andamento dell'esercizio 2008 e la riduzione delle attività prevista per il Gruppo nel corso del 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* delle partecipazioni iscritte, gli Amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni.

Misurazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per i leasing finanziari vengono utilizzati tassi di interesse facendo riferimento a contratti simili.

2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.6 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni. Tali oneri sono stati successivamente coperti nel corso dell'esercizio mediante riduzione delle riserve disponibili come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2007.

2.7 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.8 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è probabile, cioè quando si stima che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento o il verificarsi della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita)

contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.9 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 c.c., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La valutazione del "Debito per trattamento di fine rapporto" (TFR) è stata effettuata da un attuario indipendente.

2.10 Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali oneri sono stati rilevati solo se:

1. la Società ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.11 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazione di servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto, ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene.

I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.12 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing finanziari* sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32, iscrivendo il bene acquisito a *leasing* tra le immobilizzazioni e registrando un debito finanziario per il minore tra il valore di mercato del bene acquisito e il valore attuale dei canoni di *leasing* futuri.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.13 Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

2.14 Stock option

Dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l'onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai Dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A. è rilevato ad incremento della voce "partecipazioni" con contropartita alla voce "riserva per *stock option*".

2.15 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione si rimanda alle note informative del bilancio consolidato incluso in detto fascicolo. Ai sensi dello IAS 33 par. 4 tale informativa deve essere presentata soltanto sulla base dei dati consolidati.

2.16 Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2008, diversi nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non sono ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio consolidato:

1. IAS 23 Oneri finanziari (versione rivista): abolisce la possibilità di rilevare gli oneri finanziari a conto economico e impone che siano direttamente imputati al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. La versione rivista dello IAS 23 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009 e rappresenterà per la Società un cambiamento di principi contabili. In conformità alle disposizioni transitorie, la Società applicherà la versione rivista dello IAS 23 ai beni la cui capitalizzazione inizia alla data di entrata in vigore o successivamente. Pertanto, non vi sarà alcun impatto sulle informazioni relative agli esercizi precedenti incluse nel bilancio separato della Società per il 2009.

2. IAS 1 rivisto Presentazione del bilancio (2007): introduce il termine “*total comprehensive income*” (“conto economico complessivo”) che rappresenta le variazioni di patrimonio netto avvenute nel corso del periodo diverse da quelle derivanti da operazioni con i soggetti che hanno agito in veste di titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto. È possibile presentare il “conto economico complessivo” che, in pratica, riunisce in un unico prospetto (“*statement of comprehensive income*”) il conto economico e tutte le variazioni di patrimonio netto non riferibili ad operazioni con i titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto, oppure redigere un conto economico (“*income statement*”) e un prospetto separato che include il risultato dell'esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo. Si prevede che lo IAS 1 rivisto, la cui applicazione sarà obbligatoria per la Società a partire dal bilancio separato per l'esercizio 2009 non avrà un effetto significativo sulla presentazione del bilancio separato.

3. Le modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (puttable financial instruments) e strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione - prevedono che i suddetti strumenti e quelli che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare a un'altra parte una quota proporzionale dell'attivo netto dell'entità stessa solo al momento della liquidazione, siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale quando soddisfano alcune condizioni. Si prevede che le suddette modifiche, che diventeranno obbligatorie per la Società a partire dal bilancio separato per l'esercizio 2009 con applicazione retrospettiva, non avranno alcun impatto sul bilancio separato.

4. IFRS 3 rivisto Aggregazioni aziendali (2008): introduce i cambiamenti seguenti che si prevede interesseranno le attività della Società:

- la definizione di “attività aziendale” è stata ampliata. Pertanto, un maggior numero di acquisizioni saranno considerate aggregazioni aziendali;
- i corrispettivi potenziali saranno valutati al *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value*;
- i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti;
- nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessanza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;

- un'eventuale partecipazione di minoranza sarà valutata, caso per caso, al *fair value* o proporzionalmente alla quota detenuta di attività e passività identificabili dell'entità acquisita. L'IFRS 3 rivisto, la cui adozione sarà obbligatoria per la Società a partire dal bilancio per l'esercizio 2010, sarà applicato in maniera prospettica e, pertanto, non avrà alcun effetto sugli esercizi precedenti inclusi nel bilancio separato per l'esercizio 2010.

5. Lo IAS 27 modificato Bilancio consolidato e separato (2008): prevede la contabilizzazione nel patrimonio netto delle modifiche nella compagine sociale di una controllata che non comportino la perdita del controllo. In caso di perdita di controllo, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Si prevede che le modifiche allo IAS 27, che diventeranno obbligatorie per la Società a partire dal bilancio per l'esercizio 2010, non avranno un impatto significativo sul bilancio separato.

6. Le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti chiariscono la definizione di condizioni di maturazione, introducono il concetto di condizioni che non sono da considerarsi di maturazione, prevedono che queste ultime condizioni siano riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione e definiscono il trattamento contabile di dette condizioni e dei relativi annullamenti. Le modifiche all'IFRS 2 saranno obbligatorie per la Società a partire dal bilancio per l'esercizio 2009, con applicazione retrospettiva. La Società non ha ancora determinato l'effetto potenziale di questa modifica.

2.17 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la valutazione a *fair value* delle garanzie rilasciate, per la stima delle perdite su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per la stima del costo connesso ai benefici ai dipendenti, per la stima del carico di imposta corrente e differito, per la stima dei fondi di ristrutturazione e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Per la presente informativa si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

4. Note esplicative al bilancio della Capogruppo

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(Euro)	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2007			
Costo storico	170.459	652.027	822.486
Fondo ammortamento e svalutazioni	168.971	623.844	792.815
Valore netto contabile	1.488	28.183	29.671
Al 31 dicembre 2008			
Costo storico d'apertura	170.459	652.027	822.486
Incrementi	-	76.050	76.050
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Costo storico di chiusura	170.459	728.077	898.536
Al 31 dicembre 2008			
Fondo ammortamento e svalutazioni	168.971	623.844	792.815
Ammortamenti	425	3.597	4.022
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Fondo ammortamento e svalutazioni	169.396	627.441	796.837
Al 31 dicembre 2008			
Costo storico di chiusura	170.459	728.077	898.536
Fondo ammortamento e svalutazioni	169.396	627.441	796.837
Valore netto contabile di chiusura	1.063	100.636	101.699

I cespiti si riferiscono essenzialmente ad arredi e l'incremento è dovuto ad acquisti effettuati nell'esercizio in esame.

Le aliquote applicate per la quota di ammortamento annuale sono le seguenti: 12% mobili e arredi d'ufficio, 25% impianto di vigilanza.

4.2 Partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione (Euro)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2008 ¹	Risultato al 31.12.2008	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
Controllate						
KME Germany A.G.	Osnabrueck	142.743.879	378.069.000 ¹	(4.599.000)	100,00%	307.096.275
			299.592.000 ²	(67.432.000)		
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	Pistoia	3.216.000	2.058.000	(165.475)	100,00%	3.216.000
KME Italy S.p.A.	Firenze	103.839.000	87.709.000	(36.715.000)	3,70%	4.519.000
KME Recycle S.r.l.	Firenze	10.000	1.960	(5.164)	100,00%	1.960
						314.833.235

1. Compreso il risultato di esercizio

2. Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2008

Dettaglio Partecipazioni:

(Euro)	Partecipazioni in controllate	Altre partecipazioni	Totale
Costo storico	533.168.987	3.577.559	536.746.546
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.177.838)	-	(220.177.838)
Consistenza esercizio precedente	312.991.149	3.577.559	316.568.708
Incrementi	1.850.126	-	1.850.126
Decrementi	-	(3.577.559)	(3.577.559)
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(8.040)	-	-
Variazioni dell'esercizio	1.842.086	(3.577.559)	(1.727.433)
Costo storico	535.019.113	-	535.019.113
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.185.878)	-	(220.185.878)
Consistenza finale	314.833.235	-	314.833.235

La voce "partecipazioni in controllate" comprende le partecipazioni totalitarie in KME Germany A.G. (Euro 307.096.275), nella Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. (Euro 3.216.000) e nella KME Recycle S.r.l. (Euro 1.960), ed inoltre la partecipazione diretta per il 3,7% in KME Italy S.p.A. (Euro 4.519.000).

L'incremento pari a 1,8 milioni di Euro, delle partecipazioni in società controllate è dovuto alla valorizzazione di competenza dell'esercizio, imputata a patrimonio netto, delle *stock option* facenti parte del Piano 2006-2011 a favore di Dirigenti di società controllate, ed alla nuova acquisizione della partecipazione totalitaria della società KME Recycle S.r.l., per un valore pari a Euro 10.000.

Il decremento di 3,5 milioni di Euro nella voce "altre partecipazioni" è connesso, per 3,4 milioni di Euro, alla distribuzione agli Azionisti KME Group delle azioni ErgyCapital S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio (operazione per la quale si rinvia alla descrizione riportata nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione"). In data 17 dicembre 2008 si è conclusa la liquidazione del Consorzio Italmun 25, con la conseguente dimissione della partecipazione di Euro 129 mila, ed il realizzo di una plusvalenza pari ad Euro 1.965.

La svalutazione di Euro 8.040 è riferita alla partecipazione in KME Recycle S.r.l. ed è l'adeguamento della stessa al valore del patrimonio netto a valori correnti. Sulla base degli indicatori di *impairment* identificati nel 2008 (andamento dell'esercizio e riduzione dell'attività prevista per il Gruppo) la Società ha effettuato

l'*impairment test* con riferimento alle partecipazioni iscritte per un valore di Euro 314,8 milioni al 31 dicembre 2008, basandosi sulla stima del valore in uso dei relativi *assets*. Gli amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e per gli anni successivi fino al 2012, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi, utilizzando una proiezione esplicita per il periodo 2009-2012. Le valutazioni effettuate si basano su un tasso di attualizzazione lordo dei flussi del 9,6%, ed un tasso di crescita sia negli anni di piano che nel valore terminale di 0,5%.

4.3 Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Crediti vs società del Gruppo per finanziamento MCC	-	-	41.765.614	41.765.614	41.765.614
Crediti vs Unicredito c/vincolato	-	-	3.239.186	3.239.186	-
Crediti per commissioni su garanzie	6.992.026	6.992.026	(5.657.226)	1.334.800	1.334.800
Totale	6.992.026	6.992.026	39.347.574	46.339.600	43.100.414

All'inizio dell'esercizio è stato siglato un finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) per un importo fino a Euro 103 milioni, da destinare al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group S.p.A.. Il finanziamento è erogabile nel periodo giugno 2008 - marzo 2010, in 3 *tranche*. Ciascuna *tranche* ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

L'accordo prevede l'intervento di SACE S.p.A. (SACE) per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di MCC e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di 200 milioni di Euro, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

Alla data del 31 dicembre 2008 è stata erogata da MCC a KME Group S.p.A. la prima *tranche* pari a Euro 33 milioni, e la seconda *tranche*, pari ad Euro 19 milioni.

L'importo dei "crediti verso Società del Gruppo", di Euro 41,7 milioni, rappresenta la quota non corrente del finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. erogato alla KME Group S.p.A., descritto al paragrafo 4.11, e trasferita alle società controllate.

I "crediti verso Unicredito c/vincolato", pari a Euro 3,2 milioni, fanno riferimento alla quota in deposito sul conto corrente intestato a KME Group S.p.A. presso l'Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e vincolato per garanzia a favore del Mediocredito Centrale. Il saldo attivo del suddetto conto è sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi semestrale maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso sono liberate ed immediatamente disponibili.

I "crediti per commissioni su contratti di garanzia" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Società in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

4.4 Imposte differite attive e passive

(Euro)	31.12.2007	Variazione	31.12.2008
1) Imposte differite attive	3.748.000	126.243	3.874.243
2) Imposte differite passive	(59.000)	59.000	-
Differenza	3.689.000	185.243	3.874.243

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

(migliaia di Euro)	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	257	257	-	-
Altri crediti e attività correnti	44	44	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	57
Benefici a dipendenti	4	5	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre passività non correnti	325	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	2.006	1.099	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Altre passività correnti	139	-	-	-
Imposte differite su componenti patrimonio netto	131	196	-	2
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	968	2.147	-	-
Totale	3.874	3.748	-	59

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle "imposte differite su perdite fiscali pregresse" è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a Euro 11,5 milioni. Le suddette perdite, che non possono essere utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre possono essere utilizzate solo dalla Società, avranno scadenza al termine dell'anno 2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2008 delle perdite fiscali sulle quali sono state "rilevate" e "non rilevate" le imposte differite attive:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
a) perdite fiscali rilevate		
KME Group S.p.A.	3.519	7.807
Totale (1)	3.519	7.807
b) perdite fiscali pregresse non rilevate		
KME Group S.p.A.	11.507	26.787
Totale (2)	11.507	26.787
Totale (1) + (2)	15.026	34.594

Le perdite fiscali totali diminuiscono per l'importo pari ad Euro 5,8 milioni, in seguito al loro utilizzo per la copertura dell'imponibile fiscale determinato nell'attuale esercizio, e per l'importo pari a Euro 13 milioni per l'avvenuta scadenza del periodo di recuperabilità.

4.5 Crediti commerciali

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Verso clienti	933.169	-	-	933.169	-
Fondo rischi su crediti	(933.169)	-	-	(933.169)	-
Totale clienti	-	-	-	-	-
Verso imprese controllate	23.496	23.496	(16.044)	7.452	7.452
Totale	23.496	23.496	(16.044)	7.452	7.452

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

4.6 Altri crediti e attività correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Crediti tributari	7.842.839	-	(1.059.272)	6.783.567	-
Ratei e risconti attivi	140.060	-	569.998	710.058	-
Verso altri	713	-	213.447	214.160	-
Verso società controllate	2.192.504	2.192.504	(2.192.504)	-	-
Totale	10.176.116	2.192.504	(2.468.331)	7.707.785	-

I crediti tributari si riferiscono a crediti verso l'Erario per imposte dirette richieste a rimborso (Euro 5,7 milioni), acconti relativi a IRES consolidata di Gruppo al netto degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio (Euro 0,6 milioni), acconti IRAP (Euro 0,3 milioni) e credito IVA dell'anno 2008 (Euro 0,1 milioni).

La voce dei risconti attivi comprende i costi di transazione nell'ambito del finanziamento erogato da Mediocredito Centrale e che saranno ripartite per la durata del finanziamento stesso.

La composizione per scadenza è la seguente:

(Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Verso clienti	-	-	-	-
Tributari	6.783.567	-	-	6.783.567
Ratei e risconti attivi	160.523	413.133	136.402	710.058
Diversi	214.160	-	-	214.160
Totale	7.158.250	413.133	136.402	7.707.785

4.7 Attività finanziarie correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Attività finanziarie detenute per negoziazione:					
- Azioni di risparmio iNTEK S.p.A. n. 5.824.990	5.242.497	5.242.497	(1.165.004)	4.077.493	4.077.493
- Azioni ErgyCapital S.p.A. n. 5.002.089	-	-	1.900.734	1.900.734	1.900.734
- Warrant ErgyCapital S.p.A. n. 14.291.235	-	-	1.157.590	1.157.590	1.157.590
Crediti finanziari verso controllate	54.438.871	54.438.871	15.462.122	69.900.993	69.900.993
Crediti per commissioni su garanzie	6.560.516	6.560.516	(598.519)	5.961.997	5.961.997
Totale	66.241.884	66.241.884	16.756.923	82.998.807	82.998.807

La posta delle attività finanziarie detenute per la negoziazione accoglie:

- le azioni di risparmio iNTEK S.p.A., del valore nominale pari a Euro 0,26, sono iscritte al valore unitario di Euro 0,70, pari al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio. Si ricorda che su queste azioni esiste un'opzione *call* concessa agli Istituti di credito erogatori della precedente convenzione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere. La suddetta opzione scadrà nel 2012 ed è esercitabile al prezzo di Euro 0,90;
- le azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., prive di valore nominale, sono valutate in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,38 per azione);
- i *warrant* ErgyCapital S.p.A. sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,08 per *warrant*).

L'importo dei "crediti finanziari verso controllate" rappresenta il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla Capogruppo interamente con le controllate KME Germany A.G., KME Germany A.G. & Co. K.G., KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.r.l., KME France S.A.S., KME Brass France S.A.S., Locsa S.A., KME Yorkshire L.t.d., e Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.. Tali erogazioni rientrano nella ordinaria attività d'impiego delle disponibilità della Capogruppo.

I crediti per "commissioni su contratti di garanzia" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da KME Group S.p.A., in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito finanziatori e nell'interesse delle predette società. Prendendo in considerazione anche i crediti per commissioni su contratti di garanzie con scadenza oltre i 12 mesi, precedentemente commentati, l'importo complessivo di tali crediti ammonta a Euro 7,3 milioni.

4.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Depositi bancari e postali	1.736.825	-	(1.079.415)	657.410	-
Denaro e valori in cassa	2.338	-	1.712	4.050	-
Totale	1.739.163	-	(1.077.703)	661.460	-

4.9 Patrimonio netto

Il capitale sociale è composto dal seguente numero di azioni:

	Azioni ordinarie		Azioni di risparmio	
	2008	2007	2008	2007
Emesse al 1° gennaio	235.480.130	693.385.714	19.072.110	57.216.332
Emesse con conferimenti in denaro	-	309.976	-	-
Raggruppamento in data 16/07/07	-	(462.463.794)	-	(38.144.222)
Emesse con conferimenti in denaro	9.217	4.248.234	-	-
Azioni emesse al 31 dicembre	235.489.347	235.480.130	19.072.110	19.072.110

Nel corso del presente esercizio sono stati esercitati n. 27.651 *warrant* con la conseguente emissione di n. 9.217 azioni ordinarie KME Group S.p.A. per un controvalore di Euro 9.677,85.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 250.009.677,85 suddiviso in n. 235.489.347 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

Si ricorda che alla data del presente bilancio sono in circolazione:

- n. 67.929.987 *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006/2009, convertibili nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 *warrant*, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,05;
- n. 33.144.453 *stock option* convertibili in azioni nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 opzioni, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,029.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva <i>Stock Option</i>	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2007	324.164.741	628.715	(37.161)	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808
Distribuzione Riserve	-	-	-	(137.098)	(1.644.616)	-	-	(1.781.714)
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- riserva Legale	-	615.749	-	-	-	-	(615.749)	-
- riporto a nuovo	-	-	-	129.424	-	-	(129.424)	-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(11.488.083)	(11.488.083)
- assegnazione ai membri del C.d.A. ¹	-	-	-	-	-	-	(81.711)	(81.711)
Costituzione Riserva disponibile	(74.164.741)	74.164.741	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale	9.678	-	-	-	-	-	-	9.678
Sottoscrizione azioni proprie	-	-	(2.312.070)	-	-	-	-	(2.312.070)
Rilascio imposte differite	-	(63.334)	-	-	-	-	-	(63.334)
Assegnazione per <i>Stock Option</i>	-	-	-	-	-	3.006.973	-	3.006.973
Risultato dell'esercizio in corso	-	-	-	-	-	-	21.024.298	21.024.298
Patrimonio al 31.12.2008	250.009.678	75.345.871	(2.349.231)	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	356.128.845
Riclassifica IAS azioni proprie	(2.349.231)	-	2.349.231	-	-	-	-	-
Patrimonio al 31.12.2008	247.660.447	75.345.871	-	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	356.128.845

1. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno devoluto in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.

La distribuzione delle riserve è a fronte dell'assegnazione gratuita agli Azionisti della Società di n. 254.530.574 azioni ordinarie di ErgyCapital S.p.A., del valore unitario di Euro 0,007, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007 ed eseguita in data 21 gennaio 2008.

Il successivo 28 gennaio 2008 ErgyCapital S.p.A. ha dato avvio ad un aumento di capitale a pagamento mediante emissione di azioni ordinarie. Ad ogni azione sottoscritta sono stati abbinati gratuitamente 3 *warrant* validi per la sottoscrizione di ulteriori azioni ordinarie della Società.

L'esecuzione della distribuzione gratuita, tesa alla diffusione delle azioni tra il pubblico, e l'aumento di capitale hanno costituito le condizioni necessarie per l'ammissione a quotazione delle azioni e dei *warrant* sul Mercato

Telematico Azionario—segmento MTF—organizzato da Borsa Italiana S.p.A.. Ad esito dell'operazione e della sottoscrizione dell'aumento di capitale la KME Group S.p.A. è rimasta con una partecipazione del 6,82%.

In esecuzione delle deliberazioni assembleari, in data 5 giugno 2008 è stato posto in pagamento un dividendo unitario lordo di Euro 0,04 per le azioni ordinarie e di Euro 0,1086 per le azioni di risparmio.

Le azioni proprie riguardano n. 78.138 azioni di risparmio, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 87.567, e n. 4.480.449 azioni ordinarie, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 2.261.664.

La voce "altre riserve" comprende:

• riserva legale	Euro	1.045.798
• imposte differite attive rilevate a patrimonio netto	Euro	130.666
• riserva soprapprezzo azioni (vendita diritti inoptati)	Euro	4.666
• "riserva disponibile"	Euro	74.164.741
	Euro	75.345.871

Circa la costituzione della "riserva disponibile" si ricorda che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, in data 14 marzo 2008, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale per un importo pari ad Euro 74.164.741,31, e quindi da Euro 324.164.741,31 a Euro 250.000.000,00, da destinare alla costituzione di detta riserva disponibile di pari importo. La delibera ha avuto esecuzione il 26 giugno 2008.

Si ricorda che la "riserva disponibile" è disponibile ad eccezione degli importi destinati alla copertura delle:

- riserva in contropartita delle n. 5.824.990 azioni di risparmio della controllante iNTEK S.p.A. in portafoglio, per un controvalore di Euro 4.077.493, ex art. 2359 bis del Codice Civile;
- riserva in contropartita delle n. 78.138 azioni di risparmio proprie e n. 4.480.449 azioni ordinarie proprie, in portafoglio per un controvalore complessivo di Euro 2.349.231, ex art. 2357 *ter* del Codice Civile. Tale importo è aumentato a Euro 2.887.603 in conseguenza degli ulteriori acquisti di azioni proprie successivamente al 31 dicembre 2008, in contropartita di n. 90.555 azioni di risparmio e n. 5.475.170 azioni ordinarie.

La "riserva legale" è utilizzabile per la copertura delle perdite. La "riserva soprapprezzo azioni" è disponibile ma non può essere distribuita agli azionisti fino a che la riserva legale non è pari ad un quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2431 del c.c..

La voce "riserva *Stock Option*" (iscritta per la quota di competenza dell'esercizio 2006 per Euro 958.537, per la quota di competenza dell'esercizio 2007 per Euro 2.221.891 e per la quota dell'esercizio in esame per Euro 3.006.973) origina dalla valorizzazione delle *stock option* assegnate agli Amministratori esecutivi della Società (per Euro 1.761.007) e di quelle assegnate a Dirigenti del Gruppo (per Euro 4.426.394).

4.10 Beneficiari dipendenti

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio per tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19.

(Euro)	31.12.2007	incrementi	decrementi	31.12.2008
Fondo trattamento di fine rapporto	128.398	4.866	-	133.264
Attualizzazione e rilev. IAS 19	15.502	1.872	-	17.374
Totale	143.900	6.738	-	150.638

4.11 Debiti e passività finanziarie non correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Finanziamento legge 46/1982	474.416	-	(111.538)	362.878	-
Finanziamento Mediocredito Centrale	-	-	43.615.860	43.615.860	-
Finanziamento BNP Paribas	5.184.881	-	(1.296.220)	3.888.661	-
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	6.992.026	6.992.026	(5.657.226)	1.334.800	1.334.800
Totale	12.651.323	6.992.026	36.550.876	49.202.199	1.334.800

L'importo del finanziamento legge n. 46/1982, derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A., e l'importo del finanziamento di BNP Paribas fanno riferimento alla quota con scadenza oltre i dodici mesi.

L'importo del finanziamento di Mediocredito Centrale, di Euro 44 milioni, rappresenta il valore non corrente della prima e seconda *tranche* erogata alla Capogruppo; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.3.

Il suddetto finanziamento, inoltre, prevede il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto tra l'*EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati. Alla data di riferimento del presente bilancio tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

La posta "debiti per garanzie finanziarie rilasciate" è la contropartita della posta iscritta nelle attività finanziarie non correnti avente la stessa origine e rappresenta il *fair value* delle passività contratte, a fronte delle garanzie rilasciate, avendo valutato le eventuali situazioni di rischio e di conseguenza le passività potenziali, ai sensi del principio contabile IAS 37. Dal momento che la voce è riferita totalmente a garanzie emesse in occasione di finanziamenti ottenuti da società controllate si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire, rilevato nell'ambito delle attività finanziarie "correnti" e "non correnti", rappresenti la miglior stima del *fair value* delle passività potenziali in relazione alle garanzie rilasciate.

4.12 Altri debiti

La posta comprende l'onere di competenza relativo al trattamento di fine mandato, che il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha deliberato a favore del Vice Presidente esecutivo nella misura di un'annualità media per ogni triennio di mandato ricoperto (o proquota per periodi inferiori), da erogarsi al momento in cui lascerà la carica esecutiva ricoperta.

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Trattamento fine mandato amm.ri	-	-	1.180.411	1.180.411	1.180.411
Totale	-	-	1.180.411	1.180.411	1.180.411

4.13 Fondi rischi e oneri

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Fondo garanzia prodotti	2.702.049	-	-	2.702.049	-
Fondo rischi legali e tributari	1.295.564	-	3.296.675	4.592.239	-
Totale	3.997.613	-	3.296.675	7.294.288	-

Il “fondo garanzia prodotti” fu iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a copertura della garanzia sui prodotti da questa a suo tempo venduti all’Amministrazione della Difesa.

La variazione netta dell’incremento del “fondo rischi legali” è dovuta all’accantonamento per la stima di oneri, considerati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto di conto economico presentato nella “Relazione sulla gestione”, derivanti dalle cause in corso pari ad Euro 3,3 milioni ed il rilascio per spese ricevute pari ad Euro 3 mila.

Relativamente alla causa in materia ambientale riguardante l’ex area dello stabilimento di Brescia, la Società, in qualità di incorporante nel passato di società industriali controllate, pur respingendo ogni addebito, ha avuto contatti per una transazione con la controparte; contatti per altro influenzati dal cambio dell’azionista di controllo di quest’ultima.

Nessuna novità per le due cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative ad operazioni di fusione e squeeze out che hanno interessato società controllate tedesche nel periodo 2001/2002.

L’azione a suo tempo proposta contro l’ex Presidente dottor Luigi Orlando ha trovato una soluzione transattiva tra gli eredi del dr. Orlando e la controparte, soluzione alla quale ha aderito la Società e che non ha implicato oneri a suo carico.

Dalle cause suddette, ad oggi, non si attendono impatti significativi oltre a quanto accantonato. Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative né informazioni che potrebbero produrre impatti significativi sull’entità dei fondi stanziati.

4.14 Debiti e passività finanziarie correnti

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Debiti verso banche	24.809.713	-	4.890.000	29.699.713	-
Debiti verso controllante	6.413.779	6.413.779	(6.396.883)	16.896	16.896
Debiti verso controllate	-	-	3.880.908	3.880.908	3.880.908
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	6.560.516	6.560.516	(598.519)	5.961.997	5.961.997
Totale	37.784.008	12.974.295	1.775.506	39.559.514	9.859.801

Il debito verso banche è dato dall’utilizzo di linee di credito disponibili. Comprende le quote correnti del finanziamento del Mediocredito Centrale pari ad Euro 6,1 milioni, (si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.3, del finanziamento di BNP Paribas pari ad Euro 1,3 milioni e del finanziamento ex Europa Metalli SEDI legge n. 46 pari ad Euro 0,1 milioni.

Il debito verso la controllante è diminuito per il rimborso di gran parte del finanziamento ricevuto.

I “debiti per garanzie finanziarie rilasciate” rappresentano la contropartita della posta avente la stessa origine, iscritta nelle attività finanziarie correnti; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.7.

4.15 Debiti verso fornitori

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Fornitori	327.594	-	294.637	622.231	-
Fornitori - controllante	1.240	1.240	(1.240)	-	-
Fornitori - controllate	-	-	130.098	130.098	130.098
Totale	328.834	1.240	423.495	752.329	130.098

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*.

4.16 Altre passività correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	Variazione	31.12.2008	di cui parti correlate
Altre passività correnti	2.739.578	1.707.855	483.521	2.256.057	586.991
Totale	2.739.578	1.707.855	483.521	2.256.057	586.991

La voce si riferisce essenzialmente a debiti verso membri degli organi sociali (Euro 580 mila), per competenze maturate ma non ancora liquidate, a debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti (Euro 735 mila), a ratei su interessi passivi verso istituti di credito (Euro 929 mila) maturati ma non ancora scaduti, verso società controllate per competenze di loro spettanza (Euro 6 mila).

5. Impegni e garanzie

Nell'ambito degli accordi bancari firmati nel settembre 2006, KME Group S.p.A. è obbligata, in solido alle proprie controllate industriali, fino all'importo di utilizzo massimo di Euro 650 milioni con durata a tre anni (*tranche A*) e di Euro 200 milioni con durata a 5 anni (*tranche B*), con ammortamento in quote mensili a partire dal quarto anno.

Al 31 dicembre 2008 gli utilizzi sono pari a:

- Euro 202,1 milioni per la *tranche A*,
- Euro 199,5 milioni per la *tranche B*.

Si ricorda che la *tranche B* copre anche il finanziamento della European Investment Bank, per Euro 32,9 milioni, e le garanzie prestate alla Comunità Europea, a fronte delle sanzioni comminate ad alcune Società industriali del Gruppo, per Euro 103,5 milioni.

Gli accordi bancari, inoltre, prevedono il rispetto di *covenants* economico-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto tra l'*EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati. Alla data di riferimento del presente bilancio tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

Si ricorda inoltre che KME Group S.p.A. ha conservato l'obbligo di mantenere, a disposizione degli Istituti di credito partecipanti alla convenzione bancaria stipulata nel febbraio 2005, ora non più in essere, un'opzione di vendita su 5.704.444 azioni GIM di risparmio, esercitabile al prezzo unitario di Euro 1; a fine dicembre 2006, in seguito all'esercizio di tale opzione da parte di un Istituto di credito, il numero della azioni si è ridotto a 5.242.497.

In seguito alla incorporazione di GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in iNTEK S.p.A. - avvenuta a fine marzo 2007, tale quantitativo è aumentato a n. 5.824.990 in considerazione del rapporto di fusione che prevedeva l'assegnazione di 10 azioni iNTEK ogni 9 azioni GIM risparmio possedute. Conseguentemente il valore unitario è passato da 1 Euro a 0,9 Euro.

Per quanto riguarda il rispetto di *covenants* economici-finanziari nell'ambito della linea finanziaria concessa da Mediocredito Centrale si rimanda al paragrafo 4.11.

6. Informazioni sul conto economico

6.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.855.947	2.839.000	2.839.000	2.839.000	-0,6%
Totale	2.855.947	2.839.000	2.839.000	2.839.000	-0,6%

La posta "ricavi delle vendite e delle prestazioni" accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia finanziaria, assicurativa, fiscale ed amministrativa alle Società del Gruppo.

6.2 Altri ricavi

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Var. %
Recupero di spese sostenute anche nell'interesse di Società del Gruppo	24.896	-	-	-	-100,0%
Proventi diversi	157.569	1.025	20.056	2.198	-87,3%
Plusvalenze su vendite immobilizzazioni	16.500	-	-	-	-100,0%
Totale	198.965	1.025	20.056	2.198	-89,9%

6.3 Costo del lavoro

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Var. %
Retribuzioni	670.797	347.173	135.996	-	-79,7%
Oneri Sociali	294.246	84.602	50.674	-	-82,8%
Costo per <i>stock option</i>	121.282	121.282	1.166.847	1.166.847	n.s.
Trattamento di fine rapporto	28.530	-	7.166	-	-74,9%
Totale	1.114.855	553.057	1.360.683	1.166.847	22,1%

L'onere per *stock option* si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio; il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Sui criteri di calcolo si rimanda su quanto illustrato nella Relazione al bilancio al 31 dicembre 2007.

La diminuzione dell'ammontare delle retribuzioni è dovuta all'uscita di n.2 Dirigenti avvenuta nel corso del secondo semestre 2007.

6.4 Ammortamenti e svalutazioni

(Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Var. %
Mobili	1.799	3.598	100,0%
Impianti, macchinari e attrezzature	212	425	100,5%
Totale	2.011	4.023	100,1%

6.5 Altri costi operativi

La voce è così dettagliata:

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Var. %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	2.095.352	2.095.352	2.105.232	2.105.232	0,5%
Prestazioni professionali	864.774	38.828	1.228.250	69.811	42,0%
Spese di trasferta amministratori e dipendenti	627.474	-	780.508	-	24,4%
Compensi a controllate/controllanti per servizi	4.532	4.532	4.132	4.132	-8,8%
Pubblicità legale e societaria	144.997	-	41.334	-	-71,5%
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	31.861	-	34.520	-	8,3%
Assicurazioni varie	50.334	-	49.289	-	-2,1%
Manutenzioni varie	5.363	-	2.095	-	-60,9%
Servizi esterni e Quotazione Titoli	110.560	-	61.806	-	-44,1%
Formazione e seminari	27.394	-	14.360	-	-47,6%
Locazioni immobiliari	169.015	62.248	153.134	40.386	-9,4%
Oneri condominiali	84.981	59.500	130.924	60.000	54,1%
Canoni di leasing e noleggi	69.315	52.234	87.063	47.637	25,6%
Oneri tributari diversi	19.269	-	6.708	-	-65,2%
Iva indetraibile	184.038	-	162.794	-	-11,5%
Contributi associativi	18.521	-	24.575	-	32,7%
Costi diversi	110.786	1.625	93.602	-	-15,5%
Beneficenze	225.000	225.000	39.000	-	-82,7%
Oneri per servizi da Banche	10.641	-	10.735	-	0,9%
Rilascio fondi	(621.171)	-	(3.325)	-	-99,5%
Accantonamento a fondo rischi	1.026.466	-	3.300.000	-	n.s.
Accantonamento a tratt. fine mandato Amm.ri	-	-	1.180.411	1.180.411	n.s.
Totale	5.259.502	2.539.319	9.507.147	3.507.609	80,8%

L'accantonamento a fondo rischi è relativo alla stima di oneri derivanti dalle cause in corso.

Nel conto economico riportato nella relazione degli Amministratori, l'importo di 3,3 milioni di Euro è riclassificato negli oneri non ricorrenti.

Per quanto riguarda l'accantonamento al trattamento di fine mandato degli Amministratori rimandiamo al punto 4.12 della presente nota.

6.6 Proventi/(Oneri) finanziari

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Var. %
Proventi finanziari:					
Interessi attivi da società del Gruppo	2.083.652	2.083.652	5.885.327	5.885.327	n.s.
Dividendi percepiti	1.265.362	1.265.362	21.360.494	21.360.494	n.s.
Altri proventi finanziari	6.800.269	6.700.525	8.248.190	6.920.092	21,3%
Oneri finanziari:					
Interessi passivi a società del Gruppo	(922.506)	(399.678)	(313.296)	(313.296)	-66,0%
Interessi passivi su finanziamenti	(517.743)	-	(3.177.219)	-	n.s.
Altri oneri finanziari	(40.407)	-	(2.845.783)	(1.173.044)	n.s.
Totale	8.668.627	9.649.861	29.157.713	32.679.573	n.s.

I "proventi finanziari" sono costituiti: per Euro 5,9 milioni da interessi conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato e sul finanziamento Mediocredito Centrale trasferito alle società controllate; per Euro 421 mila da dividendi relativi alle azioni di risparmio iNTEK S.p.A.; per Euro 20,9 milioni da dividendi per-

cepiti dalla controllata KME Germany A.G.; per Euro 1,2 milioni per l'adeguamento del valore di n. 14.291.235 *Warrant* ErgyCapital S.p.A.; per Euro 6,9 milioni da commissioni verso società del Gruppo per garanzie prestate, precedentemente commentate.

Gli "oneri finanziari" sono costituiti: per Euro 0,3 milioni da interessi verso società del Gruppo conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato; per Euro 3,2 milioni da interessi verso Istituti di credito per finanziamenti a breve e medio lungo termine; per Euro 1,6 milioni per l'adeguamento del valore di carico di n. 5.001.932 azioni ErgyCapital S.p.A. e per Euro 1,2 per l'adeguamento del valore di carico di n. 5.824.990 azioni INTEK S.p.A..

6.7 Imposte correnti e differite

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Var. %
Imposte correnti passive	(323.283)	-	(369.195)	-	14,2%
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	3.796.080	3.796.080	-	-	-100,0%
Imposte differite	3.495.000	-	248.577	-	-92,9%
Totale	6.967.797	3.796.080	(120.618)	-	-101,7%

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP conteggiata alla data del presente bilancio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con la spiegazione del rapporto tra gli oneri fiscali del periodo e il prodotto tra il risultato contabile e l'aliquota fiscale applicabile ai sensi dello IAS 12 par. 81.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile

(migliaia di Euro)	31.12.2008		31.12.2007	
Risultato prima delle imposte	21.145	-	5.347	-
Imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	5.815	27,5%	1.765	33,0%
- dividendi a conto economico	(5.470)	-25,9%	(397)	-7,4%
- svalutazioni su partecipazioni e Titoli	60	0,3%	-	0,0%
- accantonamenti	908	4,3%	339	6,3%
- costi ed oneri non deducibili	509	2,4%	893	16,7%
- altro	(201)	-1,0%	(728)	-13,6%
- oneri a deduzione fiscale differita	(57)	-0,3%	(69)	-1,3%
- quota di competenza svalutazione partecipazioni	-	0,0%	(5.395)	-100,9%
- imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non rilevate	(1.563)	-7,4%	-	0,0%
- imponibile fiscale ceduto nell'ambito del consolidato fiscale	-	0,0%	3.592	67,2%
Proventi da consolidato fiscale	-	-	(3.796)	-
IRAP	369	-	323	-
Imposte differite	(248)	-	(3.495)	-
Totale imposte effettive a conto economico	121	0,0%	(6.968)	0,0%

Imposte rilevate direttamente a patrimonio netto

(Euro)	Esercizio 2007	Variazioni	Esercizio 2008	Var. %
su oneri aumento capitale sociale	(196.000)	65.334	(130.666)	-33,3%
su differenza valore fiscale azioni proprie	2.000	(2.000)	-	-100,0%
Totale	(194.000)	63.334	(130.666)	-32,6%

7. Altre informazioni

Numero medio di dipendenti

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Var. %
Dirigenti	3	1	-66,7%
Impiegati	1	1	0,0%
Operai	1	-	-100,0%
Totale	5	2	-60,0%

Strumenti finanziari per categorie

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2008	Variazione
Att. finanziaria al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	18.794	14.433	(4.361)
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	66.377	123.282	56.905
Partecipazioni in controllate e in altre imprese	316.568	314.833	(1.735)
Pass. finanziaria al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	13.552	7.297	(6.255)
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	37.211	82.217	45.006

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 31 dicembre 2008:

Voce di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	314.833	-	-	314.833
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-
Partecipazioni a patrimonio netto	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	46.340	45.005	1.335	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	7	7	-	-
Altri crediti e attività correnti:				
Crediti tributari	6.784	6.784	-	-
Depositi bancari e postali	-	-	-	-
Crediti verso controllate	-	-	-	-
Altre attività non finanziarie	924	924	-	-
	7.708	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	661	661	-	-
Attività finanziarie correnti:				
Garanzie rilasciate	5.962	-	5.962	-
Crediti	69.901	69.901	-	-
Azioni ErgyCapital S.p.A.	1.901	-	1.901	-
Warrant ErgyCapital S.p.A.	1.158	-	1.158	-
Azioni iNTEK S.p.A. risparmio	4.077	-	4.077	-
	82.999	-	-	-
	452.548	123.282	14.433	314.833

Voci di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Passività finanziarie:				
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Debiti verso istituti di credito	77.567	77.567	-	-
Garanzie rilasciate	7.297	-	7.297	-
Debiti verso società di leasing	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	3.898	3.898	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-
	88.762	81.465	7.297	-
Debiti commerciali	752	752	-	-
	89.514	82.217	7.297	-

Valore nozionale degli strumenti derivati

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva strumenti finanziari derivati in essere.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima di KME Group S.p.A. al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio era la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	Valore lordo contabile	Svalutazione 31.12.2008	Valore netto contabile
non ancora scaduti	7	-	7
scaduti da zero a 60 giorni	-	-	-
scaduti da 61 a 120 giorni	-	-	-
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	-	-	-
scaduti da più di 1 anno	933	933	-
Totale	940	933	7

Qui di seguito si illustrano i movimenti avvenuti nel periodo di riferimento del fondo svalutazione crediti commerciali:

(migliaia di Euro)	
31.12.2007	933
Effetto variazione tassi di cambio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Utilizzi	-
Rilasci	-
31.12.2008	933

Esposizione al rischio cambio

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva poste di bilancio o impegni di vendita o di acquisto stimate in valuta estera.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse, applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi, alla data di chiusura del presente bilancio era il seguente:

(migliaia di Euro)	Valore contabile	
	31.12.2007	31.12.2008
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	581	475
Totale	(581)	(475)
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	69.731	122.864
Passività finanziarie	49.854	88.286
Totale	19.877	34.578

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso

KME Group S.p.A. non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (BPS) dei tassi di interesse attivi e passivi, alla data di chiusura del presente bilancio, produrrebbe un decremento (incremento) non significativo del patrimonio netto.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per noleggi e leasing operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2008
Entro 1 anno	173	220
Da 1 a 5 anni	309	249
Oltre i 5 anni	-	-
Totale	482	469

Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149 duodecies "Regolamento Emittenti", di seguito è riportata la tabella riassuntiva con l'indicazione dei corrispettivi, di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dalla Società ed alle Società controllate dalla Società di revisione:

(migliaia di Euro)	Totale	KME Group S.p.A.	Controllate
a) prestazioni di servizi di revisione	1.210	119	1.091
b) servizi diversi dalla revisione	59	53	6
	1.269	172	1.097

Allegati alle note esplicative del bilancio della Capogruppo

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2008 e delle variazioni intervenute rispetto al 31.12.2007 (anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)

Partecipazioni (Euro)	Valore nominale		Esistenza al 31.12.2007		Variazioni del periodo (+/-)		Rettifiche di valore		Esistenza al 31.12.2008		Valore di Borsa		Differenza
	Euro	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	%	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	Controvalore		
Società controllate e altre partecipazioni (iscritte tra le immobiliz. finanziarie)													
KME Germany A.G.	senza valore nominale	27.918.276	305.256.149		1.840.126		27.918.276	100,00		307.096.275			
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.			3.216.000					100,00		3.216.000			
KME Italy S.p.A.	1	3.839.000	4.519.000				3.839.000	3,697		4.519.000			
Consorzio Italmun		1	129.114	(1)	(129.114) ¹		-	-		-			
KME Recycle S.r.l.	1	-	-	1	10.000 ²	(8.040)	1	100,00		1.960			
Totale			313.120.263		1.721.012	(8.040)				314.833.235			
Società controllanti ed altre partecipazioni (iscritte nell'attivo circolante)													
iNTEK S.p.A. - az. risp.	0,26	5.824.990	5.242.497	-	-	(1.165.004)	5.824.990	38,37	0,70	4.077.493	0,700	4.077.493	-
ErgyCapital S.p.A. ⁵	senza valore nominale	278.349.300	3.448.445	(273.347.368) ³	52.908	(1.600.619)	5.001.932	6,817	0,38	1.900.734	0,380	1.900.734	-
	Warrant			14.291.235 ⁴	0	1.157.590	14.291.235		0,08	1.157.590	0,081	1.157.590	-
Totale			8.690.942		52.908	(1.608.033)				7.135.817			-
Azioni proprie (iscritte in riduzione del patrimonio netto)													
KME Group S.p.A. az. risp.	senza valore nominale	21.666	37.161	56.472	50.406		78.138		1,12	87.567	0,743	58.057	(29.511)
KME Group S.p.A. az. ord.	senza valore nominale			4.480.449	2.261.664		4.480.449		0,50	2.261.664	0,437	1.957.956	(303.708)
Totale			37.161		2.312.070					2.349.231			(333.219)
Totale			321.484.366		4.085.990	(1.616.073)				324.318.284			(333.219)

1. In data 17.12.2008 si è conclusa la liquidazione del Consorzio Italmun con la conseguente dismissione della partecipazione.

2. La partecipazione in KME Recycle S.r.l. è stata acquisita in data 10.12.2008.

3. In data 21.01.2008 KME Group S.p.A. ha proceduto all'assegnazione gratuita a favore di tutti gli Azionisti della Società di n. 254.530.574 azioni ordinarie, come da delibera assembleare del 3.8.2007, secondo il rapporto di n. 1 azione GreenergyCapital S.p.A. (poi ErgyCapital S.p.A.) ogni n. 1 azione ordinaria o di risparmio posseduta. Successivamente, in data 26.02.08, sono state sottoscritte n. 476.374.520 azioni per aumento di capitale e quindi, in data 26.05.2008 la Società ha provveduto al raggruppamento secondo il rapporto di 1 a 100.

4. In data 26.02.2008 in sede di aumento di capitale sono stati emessi n. 14.291.235 *warrant* in base al rapporto di n. 3 *warrant* ogni azione sottoscritta e quindi, a seguito del raggruppamento secondo il rapporto di 1 a 100, i *warrant* ammontano a n. 14.291.235.

5. ErgyCapital S.p.A. è la nuova denominazione sociale di GreenergyCapital S.p.A.

Elenco delle partecipazioni in società controllate indirette (anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)

	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipazioni dirette al 31.12.2008		% Totale partecipazione
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Industriale	Euro	200.003.000	99,99 0,01	KME Germany A.G. KME Beteiligungs mbH	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	Germania	Immobiliare	Euro	4.514.200	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Nbg.	Germania	In liquidazione	Euro	511.291	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Metal GmbH	Germania	non operativa	Euro	511.292	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Verwaltungs - und Dienstleistungsgesellschaft mit beschränkter Haftung	Germania	Non operativa	Euro	10.225.838	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Evidal Schmoele Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	Non operativa	Euro	30.000	50,00	KME Germany A.G.	50,00
KME Architectural Metals GmbH ¹	Germania	Holding	Euro	25.564	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G. ²	Germania	Industriale	Euro	1.329.359	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Brass Germany GmbH	Germania	Industriale	Euro	50.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Beteiligungsgesellschaft mbH	Germania	Holding	Euro	1.043.035	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	15.000.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Accumold A.G.	Svizzera	In liquidazione	FS	200.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	Industriale	LST	10.014.603	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Italy S.p.A	Italia	Industriale	Euro	103.839.000	96,303	KME Germany A.G.	100,00
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciale	MXN	7.642.226	99,00 1,00	KME Germany A.G. Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	100,00
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian ETDZ Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	5.500.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
KME China Ltd.	Cina	Holding	SHK	27.095.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Commerciale	USD	100.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Service Russland Ltd.	Russia	Commerciale	RUB	10.000	60,00	KME Germany A.G.	60,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	Commerciale	CZK	100.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Moulds Service Australia PTY Ltd.	Australia	Commerciale	AUD	100	65,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	65,00
KME Chile Lda.	Cile	Commercio metalli	PSC	9.000.000	99,00 1,00	KME Germany A.G. & Co. K.G. KME Metal GmbH	100,00
KME Asia Pte. Ltd.	Singapore	Commerciale	SGD	200.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	DKK	1.000.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	USD	5.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	Euro	72.673	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale	HUF	3.000.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	FS	250.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	Commerciale	PLZ	250.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
N.V. KME Benelux	Belgio	Commerciale	Euro	62.000	84,70 15,30	KME Germany A.G. & Co. K.G. KME France S.A.S.	100,00
KME Brass France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	7.800.000	100,00	KME France S.A.S.	100,00
Société Haillane de Participations S.A.	Francia	Non operativa	Euro	40.000	99,76	KME France S.A.S.	99,76
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Industriale	Euro	15.025.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
EM Moulds S.r.l.	Italia	Commerciale	Euro	115.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italia	Editoriale	Euro	1.000.000	7,13	KME Italy S.p.A.	7,13
KME Spain S.A.	Spagna	Commerciale	Euro	1.943.980	99,86	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Industriale	Euro	332.100	100,00	KME Spain S.A.	100,00
Cuprum S.A.	Spagna	Servizi	Euro	60.910	100,00	KME Spain S.A.	100,00
KME LOCSA S.A.	Spagna	Industriale	Euro	10.040.000	100,00	KME Spain S.A.	100,00
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	Non operativa	LST	3.261.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Europa Metalli - Tréfmétaux U.K. Ltd.	Gran Bretagna	Non operativa	LST	500.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
XT Ltd.	Gran Bretagna	Non operativa	LST	430.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Commerciale	Euro	127	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	Non operativa	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube	100,00
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale	SEK	100.000	100,00	KME Danmark A/S	100,00
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale	USD	1.989.039	100,00	KME China Ltd.	100,00

1. KME Architectural Metals GmbH nuova denominazione sociale di Fricke GmbH.

2. KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G. nuova denominazione sociale Fricke GmbH & Co. K.G.



Attestazione del bilancio di esercizio della Società ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Vice Presidente, e Marco Miniati, in qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2008 è stata condotta sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*).
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio di esercizio della Società:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Vice Presidente

f.to Vincenzo Manes

Il Dirigente Preposto

f.to Marco Miniati

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea convocata per deliberare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

gli Amministratori Vi hanno convocato in assemblea per i giorni 28/29 aprile 2009 per deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, ed il Collegio Sindacale Vi riferisce per quanto di sua competenza ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenute presenti le altre venti disposizioni speciali.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 i membri del Collegio Sindacale, oltre ad avere assistito, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutesi nell'anno ed a quelle del Consiglio di Amministrazione (che sono state cinque), hanno altresì tenuto sette riunioni del Collegio ai sensi dell'art. 2404 del codice civile. I Sindaci sono stati in contatto sia con la società di revisione, sia - in maniera continuativa - con la struttura societaria in generale. Per la composizione, per la disciplina e per il funzionamento degli organi sociali si rinvia alla ampia descrizione contenuta nella relazione accompagnatoria del bilancio; si precisa fra l'altro che, tenuto conto dei criteri proposti nel Codice di Autodisciplina, quattro componenti del Consiglio di Amministrazione sono considerati indipendenti. I rapporti anche informali fra il vertice societario ed il Collegio Sindacale hanno avuto carattere continuativo, come pure i contatti informativi e/o consultivi, fra *management* e Sindaci. Dai libri sociali obbligatori regolarmente tenuti risulta quanto disposto dalla legge con ogni opportuno dettaglio.

Nell'adempimento dei suoi doveri di vigilanza ed in occasione delle riunioni e dei frequenti contatti sopra richiamati, il Collegio Sindacale:

- a) ha constatato che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto, nel rispetto della vigente disciplina in particolare sulla tutela e i diritti delle minoranze;
- b) ha constatato che l'amministrazione societaria è impostata secondo corretti principi, essendo il Collegio stato informato dagli amministratori e dai dirigenti, con la necessaria frequenza e tempestività, sulla attività svolta nell'esercizio, sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo, con riferimento sia alla KME Group S.p.A. sia alle sue controllate;
- c) ha vigilato sulla adeguatezza del controllo interno e sull'organizzazione amministrativo-contabile della società che sono risultati affidabili anche con riferimento ai problemi correlati alla responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 231/2001. Ai sensi di tale disposizione la Società, con delibera consiliare, ha adottato a suo tempo un Modello Organizzativo (di organizzazione e gestione), comunicandone ai Sindaci le successive versioni contenenti aggiornamenti del testo originario. Il Collegio dà atto della attività svolta nel corso dell'anno (come nel precedente), e delle frequenti riunioni tenute, anche con la partecipazione di componenti il Collegio Sindacale, dall'Organismo di Controllo Interno - OCI costituito (in relazione al decreto n. 231/2001 sopra accennato) da membri appartenenti alla struttura amministrativa e tecnica per affrontare le problematiche e porre in essere i presidi organizzativi necessari nell'assolvimento degli obblighi posti dalla disciplina vigente; e dà altresì atto della attività dell'Organismo di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, nominati dal Consiglio di Amministrazione, composti da n. 3 Amministratori ciascuno, non esecutivi ed indipendenti, alle cui riunioni ha sempre partecipato quanto meno il Presidente del Collegio Sindacale. Questo, inoltre, non ha mancato di porre attenzione alle procedure di controllo, ulteriormente adeguate alle esigenze aziendali e di Gruppo, ed a quelle della normativa contabile. Ai Sindaci non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti e ausiliari (art. 151, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- d) ha constatato che pure nel decorso esercizio le società anche indirettamente controllate hanno fornito a KME Group S.p.A. con regolarità e tempestività tramite la controllata KME Germany A.G. le notizie neces-

- sarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (art. 114, comma 2; art. 149, lettera d) del comma 1; art. 150 comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- e) ha ricevuto dai vertici esecutivi continuative informazioni ed aggiornamenti sulle cause in corso, per la cui dettagliata descrizione - ad evitare inutili sovrapposizioni - si fa rinvio alla relazione degli Amministratori che riserva a ciò doveroso spazio; sottolineando peraltro la particolare attenzione che l'Organo di controllo riserva, fin dal loro insorgere, alle due procedure comunitarie per infrazioni in materia di concorrenza nonché alle cause, anch'esse due, in materia ambientale relative alla area industriale dismessa in cui si trovava lo stabilimento di Brescia. Quanto alle *Class Action* pendenti negli USA, sempre riferite ad infrazioni alle norme sulla concorrenza, è pervenuta la decisione da parte della Corte giudicante di archiviare definitivamente, su mozione delle parti, le due cause iniziate nel 2007 in materia di tubi sanitari e di tubi industriali, mentre la causa contro l'ex Presidente della Società, Luigi Orlando, è stata composta fra le parti senza oneri per la Società;
- f) ha seguito l'attività, ed ha collaborato per scambi di informazioni, con KPMG S.p.A. società incaricata ai sensi degli artt. 155 e seg. del TUF, dall'assemblea degli azionisti del 23 maggio 2007 della revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, nonché della relazione semestrale di KME Group S.p.A.. La detta società di revisione ricopre il ruolo di "revisore principale" in quanto la sua attività ha per oggetto la parte prevalente dell'attivo e dei ricavi consolidati delle società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio, oltre a quelli istituzionalmente conferiti, ad essa è stato affidato un incarico (il cui costo ammonta complessivamente ad € 59.000), diverso dai compiti istituzionali di revisione, come risulta da apposita tabella contenuta negli allegati del bilancio consolidato;
- g) ha partecipato, anche in funzione di vigilanza, al processo di applicazione, da parte della società, del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nella sua edizione adottata nel 2006, in un programma di adeguamento che, ai sensi del "TUF" (art. 123 *bis*) deve costituire oggetto di informazioni agli azionisti ed al mercato; e di ciò i Sindaci danno atto, non solo per avervi assistito, ma anche sulla base dell'illustrazione fattane dagli Amministratori nella loro relazione;
- h) richiama l'attenzione sulla parte, molto ampia, che la relazione degli Amministratori riserva al Governo Societario, nella quale oltre alle informazioni anche analitiche sugli Organi sociali e sui suoi componenti viene dato opportuno spazio al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate; in ordine alle quali il Collegio ha regolarmente ricevuto e preso conoscenza delle dettagliate informazioni trimestrali; alla remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza con particolare riferimento al "*Piano di Stock Option*", oltre ad accenni ad altri temi fra i quali il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*. Nel complesso l'informativa, anche su questo punto, è esauriente;
- i) ha seguito e vigilato sulla costituzione (da parte di KME Group S.p.A., nel luglio 2007) della Società GreenergyCapital S.p.A. (denominazione di recente cambiata in Ergycapital S.p.A.) nel quadro di una iniziativa con altri soggetti imprenditori finalizzata all'attività di investimenti in imprese per lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ed in società per l'offerta di prodotti, servizi e tecnologie utilizzati nel medesimo settore. Nel gennaio 2008 ErgyCapital ha deliberato un aumento di capitale a pagamento di € 48,7 milioni mediante emissione di azioni ordinarie, con *warrant*, operazione cui ha fatto seguito l'emissione a quotazione delle azioni e dei *warrant* sul Mercato Telematico Azionario organizzato da Borsa Italiana S.p.A., con avvio delle contrattazioni a partire dal 20 marzo 2008. In conseguenza dell'aumento di capitale sociale e della susseguente sottoscrizione, la controllante iNTEK S.p.A. possiede il 48,1% di ErgyCapital S.p.A. e KME Group S.p.A. con una partecipazione del 6,8% (valore complessivo al 31 dicembre pari ad € 3,1 milioni). Con la medesima società KME Group S.p.A. ha varato un programma di collaborazione in campo energetico che ha dato vita ad un impianto di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici installati sullo stabilimento di Serravalle Scrivia (AL) di proprietà della controllata KME Italy S.p.A.. Sempre in materia di nuove iniziative societarie, il Collegio non ha mancato di seguire l'operazione di sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 30% della società METALBUYER S.p.A., che svolge attività di commercializzazione di metalli ferrosi e non, anche sottoforma di rottami, sul verificato presupposto di interessanti accertate sinergie tecnico-commerciali fra le due società, illustrate in dettaglio nella relazione di gestione;

- j) in relazione all'art. 22 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale ha proceduto alla periodica verifica della sussistenza, in capo a ciascuno dei propri componenti, del requisito della "indipendenza" in base ai criteri di cui al combinato disposto degli artt. 10.C.2 e 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Nel corso dell'esercizio 2008 il Sindaco Effettivo A. Trotter ha rassegnato le proprie dimissioni motivando la sua decisione con riferimento alle normative CONSOB in materia di cumulo degli incarichi. Al Dr. Trotter è subentrato il Sindaco Supplente Dr. M. Lombardi ai sensi dell'art. 2399 C.C.. In tema di verifica della sussistenza del requisito di "indipendenza", il Collegio ha considerato che per l'incarico del Presidente del Collegio Sindacale, M. Fazzini, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 costituisce il decimo esercizio consecutivo di permanenza dell'incarico. E pertanto, valutata anche l'appartenenza dello stesso Sindaco Fazzini quale Presidente e del Sindaco Lombardi quali membri effettivi al Collegio Sindacale della controllata KME Italy S.p.A., il Collegio di KME Group S.p.A., considerata altresì la collaudata permanenza nella carica del terzo Sindaco Dr. P. Pace, ritiene sostanzialmente esistente il carattere della "indipendenza" dei propri componenti, assumendo come parametri di giudizio - espresso con l'astensione di ciascun interessato - l'oggettiva valutazione complessiva del rapporto dispiegatosi negli anni precedenti, nonché la personalità ed il rigore deontologico dei soggetti, manifestati negli incarichi da essi svolti nell'interesse della Società e del Gruppo; analoga verifica è stata condotta circa la sussistenza, sempre in base ai criteri del Codice di Autodisciplina, del requisito della "indipendenza" dei quattro componenti del Consiglio di Amministrazione considerati dotati di tale requisito, altresì presenti nel Comitato per il Controllo Interno e nel Comitato per la Remunerazione;
- k) anche nel corso del passato esercizio si sono sviluppati continuativamente contatti e rapporti di reciproca consultazione con la società di revisione (art. 150 T.U.F.) ed in particolare con il Dr. Riccardo Cecchi, responsabile dell'incarico per la Società di Revisione KPMG S.p.A. di cui il medesimo è socio; consultazioni e rapporti che sono andati intensificandosi in occasione delle rispettive attività di controllo contabile per i revisori e di vigilanza specifica per i Sindaci, svolte in coincidenza con la formazione della relazione semestrale a metà esercizio 2008 e del bilancio di fine esercizio, dal che (insieme ad altre circostanze) il Collegio Sindacale ha tratto convincimenti che avvalorano il riconoscimento del carattere di "indipendenza", oltre che di competenza, degli esponenti della società di revisione KPMG S.p.A.;
- l) gli Amministratori hanno posto attenzione alla determinazione di perdite durevoli di valore (*impairment*), come riportato nella illustrazione dei principi contabili applicati e nelle note esplicative; le attività e le passività finanziarie, salvo talune eccezioni, sono state soggette a verifica per eventuale riduzione di valore in applicazione di specifici principi IAS. Ne vengono illustrate le definizioni, le modalità di applicazione, la rilevazione delle perdite a conto economico, nonché le condizioni per l'eventuale ripristino del valore iniziale in presenza di circostanze che ne rendano corretto e legittimo il recupero.

Considerazioni relative al bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di Euro 21.024.298 (2007: utile netto di Euro 12.314.967).

Circa gli aspetti più significativi dell'esercizio 2008 della Capogruppo la relazione sulla gestione esordisce sottolineando che nell'anno decorso al forte rallentamento congiunturale, già in essere, di produzioni e di scambi, ha fatto seguito, a partire dal settembre, un ulteriore pesante arretramento che gli operatori e gli osservatori non hanno riserve a definire di portata recessiva, con estensione alle economie dei paesi industrializzati di tutti i continenti, fatti salvi i casi dei pochi paesi emergenti, tuttora in crescita, pur anch'essi indeboliti. Per evitare ripetizioni, si rinvia al testo integrale della relazione degli Amministratori, che merita il riconoscimento della completezza e della coerenza con i valori ed i dati quantitativi contenuti nelle "tavole contabili" del bilancio.

Le voci della situazione patrimoniale, della Capogruppo aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (valori espressi in migliaia di Euro):

	2008	2007
Attivo		
- Investimenti immobiliari e assim.	102	30
- Partecipazioni in controllate	314.833	316.569
- Altre attività finanziarie non correnti	46.340	6.992
- Imposte differite attive	3.874	3.748
- Crediti commerciali ed altre attività correnti	7.715	10.199
- Attività finanziarie correnti	82.999	66.242
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	661	1.739
Totale Attivo	456.524	405.519
Passivo		
- Capitale sociale e riserve	335.104	335.500
- Passività non correnti	57.828	16.852
- Passività correnti	42.568	40.852
- Utile netto dell'esercizio	21.024	12.315
Totale Passività e Netto	456.524	405.519

Il Collegio Sindacale oltre che dai colloqui con i dirigenti della società, ha ricevuto dalla società di revisione opportune informazioni circa i criteri di valutazione applicati per le varie poste attive e passive nonché per la determinazione delle componenti del conto economico; le scelte operate sono state effettuate con motivazioni corrette. La società di revisione alla data della presente relazione non ha ancora rilasciato la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio e sul complessivo sistema informativo di fine esercizio; è peraltro da sottolineare che nei contatti e nei colloqui intercorsi è stato anticipato che allo stato non sono emersi fatti e/o circostanze che possano impedire ai revisori la formulazione di un giudizio professionale senza sostanziali riserve. Il Vice Presidente esecutivo della Società, Vincenzo Manes, ed il Dirigente Marco Miniati, preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A., hanno consegnato agli Amministratori ed ai Sindaci, in data 25 marzo 2009, una dichiarazione scritta con la quale attestano, anche tenuto conto dell'art. 154 *bis* del D. Lgs n. 58/1998, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2008, precisando che la valutazione della attestata adeguatezza è stata condotta sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale. I firmatari altresì attestano che il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2008 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed alle disposizioni regolamentari comunitarie in materia, nonché alle connesse disposizioni nazionali (espressamente in dettaglio richiamate nel testo sottoscritto della attestazione); che esso bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società; e che - infine - la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre quanto segue:

- per motivi di rappresentazione e di omogeneità di raffronto fra dati riferiti a periodi diversi, i risultati economici consolidati sono determinati, in primo calcolo, senza l'applicazione dei principi IFRS nella valutazione di valori correnti delle rimanenze delle materie prime, per le ragioni addotte nella relazione ed in particolare nella Nota integrativa, riassumibili, in sintesi, nella esigenza - avvertita dagli Amministratori - di sottrarre la determinazione del risultato economico al rischio degli effetti distorsivi derivanti dall'elevata volatilità da qualche tempo manifestatasi nei relativi prezzi; il bilancio consolidato espone, naturalmente, sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale, il risultato reddituale negativo derivante dalla applicazione dei principi IFRS alla valutazione delle rimanenze;

- i principi ed i metodi di calcolo della fiscalità differita sono opportunamente illustrati e non sollevano osservazioni;
- la completezza dell'informazione con la quale gli Amministratori hanno analiticamente riferito circa le operazioni infragrupo, che non sono state né inusuali né atipiche, tutte classificabili fra quelle che una *holding* svolge generalmente in via ordinaria. Si tratta in particolare di rapporti di finanziamento regolati in conto corrente e di rapporti di assistenza e consulenza per determinate aree della gestione, il tutto disciplinato su normale base contrattuale.

La relazione sulla gestione per l'esercizio 2008, si conclude con l'invito agli azionisti ad approvare la relazione medesima come pure il bilancio d'esercizio in ogni sua parte che evidenzia un utile netto di Euro 21.024.298; nonché l'invito a deliberare la destinazione dell'utile di esercizio quanto ad Euro 1.051.215 (5%) alla Riserva Legale, quanto ad Euro 226.962 al Consiglio di Amministrazione 2% (detratta la quota fissa del compenso), quanto ad Euro 2.061.397 alle azioni di risparmio in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione, e quanto ad Euro 9.200.567 alle azioni ordinarie in misura di un dividendo di Euro 0,04 per azione; con la conclusiva destinazione a nuovo dell'importo residuo di Euro 8.484.157. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di devolvere in beneficenza la quota spettante dell'utile.

In relazione a tutto quanto precede ed alle considerazioni svolte dai Sindaci nella relazione al bilancio consolidato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 ed alla ripartizione dell'utile netto di Euro 21.024.298 come sopra riportato.

Con il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008 e conseguenti adempimenti, decade il termine di vigenza della carica dei membri componenti il Collegio Sindacale a suo tempo conferita per il triennio 2006, 2007 e 2008. Nel ringraziarVi della fiducia loro accordata dagli Azionisti, i Sindaci danno atto che all'Ordine del Giorno della prossima Assemblea risulta doverosamente incluso anche il punto riguardante il rinnovo delle cariche dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Firenze, 31 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio Sindacale redatto ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Consob n. 11971/99.

Dr. Marcello Fazzini	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: 1	Numero incarichi complessivamente ricoperti: 5	Scadenza dell'incarico
Denominazione Sociale		Tipologia incarico	
HDI Assicurazioni S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
HDI Finanziaria S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
KME Italy S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2009
Flli Reali S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
InChiaro Assicurazioni S.p.A.		Sindaco Effettivo	31 dicembre 2009
Dr. Marco Lombardi	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: 1	Numero incarichi complessivamente ricoperti: 16	Scadenza dell'incarico
Denominazione Sociale		Tipologia incarico	
RECS S.r.l.		Amministratore Unico	A tempo indeterminato
Brandini S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2010
D&D La Certosa Firenze S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2010
Fattoria dei Barbi S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
Jaguar Firenze S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
Centro Leasing Rete S.p.A.		Sindaco Effettivo	31 dicembre 2009
Firenze Industria Finance S.p.A.		Sindaco Effettivo	31 dicembre 2010
KME Italy S.p.A.		Sindaco Effettivo	Al 18 aprile 2010
Grifoni & Masini S.p.A.		Sindaco Effettivo	31 dicembre 2010
SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.l.		Sindaco Effettivo	31 dicembre 2010
B. e C. Speakers S.p.A.		Sindaco Supplente	31 dicembre 2011
Cabel Ass. Fin. Co. Leasing S.p.A.		Sindaco Supplente	31 dicembre 2010
Centro Leasing Banca S.p.A.		Sindaco Supplente	31 dicembre 2008
Editoriale Firenze S.p.A.		Sindaco Supplente	Cessata
Tarducci S.p.A.		Sindaco Supplente	Cessata
Vianse S.p.A.		Sindaco Supplente	30 settembre 2011
Dr. Pasquale Pace	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: 1	Numero incarichi complessivamente ricoperti: 6	Scadenza dell'incarico
Denominazione Sociale		Tipologia incarico	
ASECO S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	19 maggio 2009
Edil Vacanze S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2009
Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2009
Fidanzia Sistemi S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
Primiceri S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2008
Marzocca S.r.l.		Sindaco effettivo	31 dicembre 2008

Marcello Fazzini
Marco Lombardi
Pasquale Pace

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391
Telefax 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della KME Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della KME Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della KME Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della KME Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Firenze, 9 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asola Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612667
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



Punti 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 28 - 29 aprile 2009

Punto 2 all'ordine del giorno - Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli anni 2009, 2010 e 2011	200
Punto 3 all'ordine del giorno - Nomina del Collegio Sindacale per gli anni 2009, 2010 e 2011	201
Punto 4 all'ordine del giorno - Relazione e proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea in materia di attività di Revisione	202

Punto 2 all'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011, previa determinazione del numero dei suoi componenti; fissazione dell'indennità annuale fissa di cui all'art. 21 (Compenso) dello Statuto Sociale.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea degli Azionisti alla quale sarà sottoposta la proposta di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008, verrà a scadere, come per il Collegio Sindacale, il mandato attribuito agli Amministratori dall'Assemblea del 19 maggio 2006 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Siete pertanto chiamati a determinare il numero degli Amministratori - che l'art. 17 dello Statuto Sociale stabilisce in un numero minimo di nove e massimo di dodici - e quindi a provvedere alla loro nomina per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011.

Vorrete anche fissare la loro indennità annuale fissa ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

La procedura per la nomina del Consiglio di Amministrazione è riportata nell'art. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) dello Statuto Sociale nonché nel testo dell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28/29 aprile 2009.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Punto 3 all'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011; determinazione della retribuzione annuale dei Sindaci Effettivi e del Presidente per l'intero periodo.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea degli Azionisti alla quale sarà sottoposta la proposta di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, verrà a scadere come per gli Amministratori, anche l'incarico attribuito al Collegio Sindacale dalla Assemblea del 19 maggio 2006 per tre esercizi sociali.

Nel rispetto delle procedure statutarie, siete pertanto chiamati a nominare per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011 i Sindaci Effettivi ed i Sindaci Supplenti ed il Presidente del Collegio Sindacale nonché a fissare il loro emolumento annuale per l'intero periodo.

La procedura per la nomina del Collegio Sindacale è riportata nell'art. 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale nonché nel testo dell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28/29 aprile 2009.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Punto 4 all'ordine del giorno

Relazione e proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti del 28/29 aprile 2009 in materia di attività di revisione.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria anche per l'esame e l'approvazione della proposta di integrazione dell'incarico di revisione contabile, conferito ai sensi degli artt. 155 e ss. del D.Lgs. n. 58/98 (di seguito per brevità denominato "TUF") alla società KPMG S.p.A. dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Vostra Società del 23 maggio 2007.

La proposta di integrazione dell'incarico consegue al disposto dell'art. 156, comma IV *bis*, lett. d) del TUF (nel testo modificato dal D.Lgs. n. 32/07) che prevede che la Società di Revisione esprima "un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio" nella sua Relazione; ciò comporta che per gli esercizi dal 2008 al 2015 compresi si realizzi una estensione dell'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo.

Per completezza informativa, ricordiamo che la recentissima delibera n. 16801 adottata da CONSOB in data 24 febbraio 2009 ha stabilito che, in tale ambito, le Società di Revisione adottino uno specifico principio contabile nello svolgimento della propria attività.

Per quanto sopra e nel rispetto dell'art. 159 del TUF, il Collegio Sindacale ritiene quindi di proporre una integrazione dell'incarico di revisione contabile in essere, con conseguente rideterminazione dei corrispettivi dell'incarico medesimo, a partire dall'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre 2008.

In maggiore dettaglio, KPMG S.p.A. ha formulato una proposta in data 18 marzo 2009 che prevede, su base annua, le seguenti modificazioni rispetto a quanto inizialmente stabilito per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato:

- l'incremento del numero del "monte ore" di attività, che passa complessivamente da 510 ore a 541 ore;
- una maggiore partecipazione alla attività da parte del personale professionalmente più qualificato (Socio e Manager);
- il conseguente incremento del corrispettivo, che passa da Euro 46.000,00 ad Euro 55.750,00.

Il predetto importo complessivo, quanto a complessivi Euro 1.748,00, incorpora una rivalutazione del 3,8% del corrispettivo iniziale in ragione dell'intervenuto aumento dell'indice ISTAT (decorrenza dal 1° luglio 2007), con la conseguenza che il suo incremento "netto" in ragione delle nuove attività è, in effetti, di Euro 8.002,00.

La proposta, che si articola in una lettera di 5 pagine, oltre al corrispettivo, evidenzia:

- le modalità di svolgimento dell'incarico con la precisazione delle procedure per espletare le verifiche previste dalle disposizioni in materia e dei principi di revisione applicabili, nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle disposizioni di CONSOB;
- il personale impiegato e la composizione del relativo team.

Vi diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha preso conoscenza della presente proposta e dell'offerta della Società di Revisione nella sua riunione del 25 marzo 2009.

Rimane invariato in Euro 14.000,00 il corrispettivo spettante a KPMG S.p.A. per la revisione contabile limitata della Relazione Finanziaria Semestrale.

Se siete d'accordo, Vi proponiamo quindi l'adozione della seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunitasi in sede ordinaria il 28/29 aprile 2009 in Firenze, via dei Barucci n. 2,

- vista la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito ad una integrazione dell'incarico di revisione attribuito a KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 155 e ss. del D.Lgs. n. 58/98 dall'Assemblea degli Azionisti con delibera in data 23 maggio 2007;
- vista la relativa offerta formulata da KPMG S.p.A. medesima;
- tenuto conto, per quanto comunque di sua competenza, della Relazione del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

1. di integrare, sulla base di una offerta predisposta secondo i criteri stabiliti da CONSOB, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la propria comunicazione DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996, il corrispettivo annuo spettante a KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 quanto ad Euro 3.760,00 per il bilancio d'esercizio e quanto ad Euro 5.990,00 per il bilancio consolidato, e così per complessivi Euro 9.750,00;
2. di determinare quindi complessivamente il predetto corrispettivo annuo in Euro 23.760,00 per il bilancio d'esercizio ed in Euro 31.990,00 per il bilancio consolidato, entrambi gli importi determinati al netto delle future rivalutazioni ISTAT;
3. di confermare le precedenti deliberazioni assunte dalla Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2007 in materia di conferimento dell'incarico di revisione a KPMG S.p.A., estendendole, per quanto occorrer possa, alle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2.”

Firenze, 25 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla Relazione e proposta motivata del Collegio Sindacale alla Assemblea degli Azionisti del 28/29 aprile 2009 in materia di attività di revisione.

Signori Azionisti,

nel rispetto della normativa vigente, il Collegio Sindacale Vi ha proposto una integrazione all'incarico di revisione a suo tempo attribuito in ragione di una estensione dell'attività svolta da KPMG S.p.A. chiamata ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio ai sensi dell'art. 156 comma IV *bis* del D.Lgs. n. 58/98 a decorrere dai bilanci chiusi dal 31 dicembre 2008.

Al riguardo, abbiamo preso visione dell'offerta presentata da KPMG S.p.A. ed esprimiamo, per quanto occorrer possa, il pieno accordo con la "proposta motivata" formulata dal Collegio Sindacale, condividendo in particolare le deliberazioni a Voi proposte che Vi raccomandiamo di approvare.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2009.

L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in data 29 aprile 2009 in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze,

ha deliberato

- a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 21.024.298;
- b) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 21.024.298, dopo l'accantonamento del 5% alla riserva Legale per un totale di Euro 1.051.215 ed il 2% al Consiglio di Amministrazione (detratta la quota fissa del compenso) per un totale di Euro 226.962, alla distribuzione di un dividendo alle azioni di risparmio in misura di Euro 0,1086 per azione, per un totale di Euro 2.061.397, ed alle azioni ordinarie in misura di Euro 0,04 per azione, per un totale di Euro 9.200.567, destinando a nuovo il residuo di Euro 8.484.157;
- c) di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori Vincenzo Cannatelli, Domenico Cova, Mario d'Urso, Marcello Gallo, Giuseppe Lignana, Gian Carlo Losi, Vincenzo Manes, Diva Moriani, Alberto Pecci, Alberto Pirelli, Salvatore Orlando, Italo Romano;
- d) di nominare i membri del Collegio Sindacale, per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2009, 2010 e 2011, nelle persone dei signori Marco Lombardi (Presidente), Pasquale Pace e Vincenzo Pilla quali Sindaci Effettivi, Lorenzo Boni e Angelo Garcea quali Sindaci Supplenti;
- e) di integrare il compenso di KPMG S.p.A., società incaricata della revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e ss. del D. Lgs. n. 58/1998, elevandolo ad Euro 23.760,00 per il bilancio d'esercizio e ad Euro 31.990,00 per il bilancio consolidato per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le nomine di:

- Salvatore Orlando – **Presidente**;
- Vincenzo Manes – **Vice Presidente**;
- Domenico Cova – **Direttore Generale**;
- Italo Romano – **Direttore Generale**.

e la costituzione dei seguenti Comitati:

- il **Comitato per la Remunerazione** composto da Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso, Giuseppe Lignana;
- il **Comitato per il Controllo Interno** composto da Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana ed Alberto Pecci.

Firenze, 29 aprile 2009

KME Group S.p.A.

Sede legale

Via dei Barucci, 2
50127 Firenze

Capitale sociale

Euro 250.009.677,85 i.v.

Registro imprese del Tribunale di Firenze
e Codice Fiscale 00931330583

www.kme.com

Consulenza e coordinamento

Ergon Comunicazione

Progetto grafico

AchilliGhizzardiAssociati

